

Estratto Rassegna Stampa Assoporti giovedì, 09 gennaio 2025

Assoporti
Associazione Porti Italiani
Ufficio Comunicazione

giovedì, 09 gennaio 2025

INDICE



ITALIAN PORTS ASSOCIATION





09/01/2025	7
09/01/2025 II Fatto Quotidiano Prima pagina del 09/01/2025	8
09/01/2025 II Foglio Prima pagina del 09/01/2025	9
09/01/2025 II Giornale Prima pagina del 09/01/2025	10
09/01/2025 II Giorno Prima pagina del 09/01/2025	11
09/01/2025 II Manifesto Prima pagina del 09/01/2025	12
09/01/2025 II Mattino Prima pagina del 09/01/2025	13
09/01/2025 II Messaggero Prima pagina del 09/01/2025	14
09/01/2025 II Resto del Carlino Prima pagina del 09/01/2025	15
09/01/2025 II Secolo XIX Prima pagina del 09/01/2025	16
09/01/2025 II Sole 24 Ore Prima pagina del 09/01/2025	17
09/01/2025 II Tempo Prima pagina del 09/01/2025	18
09/01/2025 Italia Oggi Prima pagina del 09/01/2025	19
09/01/2025 La Nazione Prima pagina del 09/01/2025	20
09/01/2025 La Repubblica Prima pagina del 09/01/2025	21
09/01/2025 La Stampa Prima pagina del 09/01/2025	22
09/01/2025 MF Prima pagina del 09/01/2025	23
09/01/2025 Milano Finanza Prima pagina del 09/01/2025	24

Primo Piano

08/01/2025 Informare Filt, Fit e Uilt hanno proclamato per domani uno sciopero dei lavoratori dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale	
08/01/2025 Informazioni Marittime Porti di Napoli e Salerno, 9 gennaio sciopero dei dipendenti dell'Adsp	
08/01/2025 Positano News Adsp, ora è scontro con la triplice: restituiscano somme non dovute invece di scioperare!	
08/01/2025 Sea Reporter Protestano i lavoratori dell'AdSP Campania	
09/01/2025 Ship Mag Il 9 sciopero a Napoli: "Annunziata smentisce e delegittima Assoporti sul nuovo contratto"/II documento	
08/01/2025 Shipping Italy Tensione e sciopero in Autorità portuale a Napoli	
rieste	
08/01/2025 Affari Italiani Circle Group, aggiudicato il bando per la digitalizzazione del Porto di Trieste e Monfalcone	
08/01/2025 BizJournal Liguria Circle si aggiudica bando da 5,8 mln per i servizi di digitalizzazione dei porti di Trieste e Monfalcone	
08/01/2025 FerPress Circle si aggiudica bando per sviluppo e gestione servizi di digitalizzazione dell'AdSP Adriatico Orientale-Porto Trieste	
08/01/2025 ilsole24ore.com Circle si aggiudica bando di digitalizzazione del porto di Trieste	
08/01/2025 Informare Circle si è aggiudicata il bando per i servizi di digitalizzazione dell'AdSP dell'Adriatico Orientale	
08/01/2025 Informatore Navale Circle Group si è aggiudicata il bando per sviluppo e la gestione della digitalizzazione dell'ADSP del Mare Adriatico Orientale	
08/01/2025 larepubblica.it Circle in RTI si aggiudica bando per digitalizzazione Porto Trieste	
08/01/2025 lastampa.it Circle in RTI si aggiudica bando per digitalizzazione Porto Trieste	
08/01/2025 Sea Reporter Circle si è aggiudicata il bando per lo sviluppo e la gestione dei servizi di digitalizzazione del porto di Trieste e Monfalcone	
09/01/2025 Ship Mag A Circle il bando per sviluppare e governare il software che gestisce i traffici del porto di Trieste	
09/01/2025 Ship Mag Monfalcone, patto "Roster" per i 47 portuali di Cpm: in soffitta il lavoro a chiamata	
08/01/2025 Shipping Italy Circle Group si aggiudica il bando per la digitalizzazione dei servizi del porto di Trieste	

Savona, Vado

08/01/2025 Informare Corsica Ferries cede Elba Ferries a BN di Navigazione	
08/01/2025 Informatore Navale ELBA FERRIES passa a BN di Navigazione	
08/01/2025 The Medi Telegraph I big cinesi nella black list degli Usa: anche Cosco finisce nel mirino del Pentagono	
Genova, Voltri	
08/01/2025 Informazioni Marittime Capitani di lungo corso, Emanuele Bergamini nuovo presidente del sinda Usclac	cato
08/01/2025 Rai News Inchiesta corruzione, archiviata la posizione di Roberto Spinelli	
09/01/2025 Ship Mag Spinelli jr, il gip archivia la sua posizione	
09/01/2025 Ship Mag Terminal Spinelli, diffide incrociate di Psa e Hapag Lloyd. E l'Adsp prende	tempo
09/01/2025 Ship Mag Il porto di Genova in missione commerciale in Vietnam	
08/01/2025 The Medi Telegraph Missione commerciale del porto di Genova in Vietnam. Protagonisti Spedi Comune e Autorità portuale	iporto,
Livorno	
08/01/2025 II Nautilus AdSP MTS: Manifestazione di Interesse per la Darsena Europa da MSC de Lorenzini	con Neri
08/01/2025 Informare MSC, assieme a Neri e Lorenzini, presenta una manifestazione di interessa la Darsena Europa di Livorno	se per
08/01/2025 Informatore Navale Manifestazione di Interesse per la Darsena Europa da MSC con Neri e Lo soddisfatto il presidente Luciano Guerrieri	orenzini,
08/01/2025 Messaggero Marittimo Andre Manifestazione di interesse per la Darsena Europa da MSC con Neri e Lo	ea Puccini orenzini
08/01/2025 Port Logistic Press Il porto e la città di Livorno riscoprono i benefici turistico-economici delle d	crociere
08/01/2025 Port News Interesse MSC su Darsena Europa, soddisfazione di Guerrieri	
08/01/2025 Primo Magazine Una cordata per la Darsena Europa di Livorno	-

09/01/2025 Ship Mag Livorno, Msc interessata alla concessione del Terminal Darsena Europa	
08/01/2025 Shipping Italy Da Msc con Neri e a Lorenzini una manifestazione d'interesse per la Darsena Europa di Livorno	
08/01/2025 transportonline.com Livorno, Msc manifesta interesse per la Darsena Europa	-
Piombino, Isola d' Elba	
08/01/2025 Shipping Italy Corsica Ferries lascia l'Elba e cede il marchio a Blu Navy	_
Ancona e porti dell'Adriatico centrale	
08/01/2025 Informatore Navale WFW con Viking Ocean Cruises nella consegna della nave da crociera "Viking Vela"	_
08/01/2025 Shipping Italy Assistenza legale di Wfw anche per la consegna della Viking Vela da Fncantieri	-
Napoli	
08/01/2025 II Nautilus AdSP MTC: Di inaccettabile vi è solo un atteggiamento di grande irresponsabilità che spiace constatare ancora una volta viene dal sindacato confederale presente in azienda	
AdSP MTC: Di inaccettabile vi è solo un atteggiamento di grande irresponsabilità	
AdSP MTC: Di inaccettabile vi è solo un atteggiamento di grande irresponsabilità che spiace constatare ancora una volta viene dal sindacato confederale presente in azienda 08/01/2025 Messaggero Marittimo Giulia Sarte	
AdSP MTC: Di inaccettabile vi è solo un atteggiamento di grande irresponsabilità che spiace constatare ancora una volta viene dal sindacato confederale presente in azienda 08/01/2025 Messaggero Marittimo Giulia Sarti Napoli: l'AdSp sullo sciopero di domani 08/01/2025 Sea Reporter AdSP del Mar Tirreno Centrale: grande irresponsabilità che viene dal sindacato confederale presente in azienda	
AdSP MTC: Di inaccettabile vi è solo un atteggiamento di grande irresponsabilità che spiace constatare ancora una volta viene dal sindacato confederale presente in azienda 08/01/2025 Messaggero Marittimo Giulia Sarti Napoli: l'AdSp sullo sciopero di domani 08/01/2025 Sea Reporter AdSP del Mar Tirreno Centrale: grande irresponsabilità che viene dal sindacato confederale presente in azienda	
AdSP MTC: Di inaccettabile vi è solo un atteggiamento di grande irresponsabilità che spiace constatare ancora una volta viene dal sindacato confederale presente in azienda 08/01/2025 Messaggero Marittimo Giulia Sarti Napoli: l'AdSp sullo sciopero di domani 08/01/2025 Sea Reporter AdSP del Mar Tirreno Centrale: grande irresponsabilità che viene dal sindacato confederale presente in azienda 3ari 08/01/2025 FerPress Porti di Bari e Brindisi: aggiudicata la gara per 28 milioni per l'elettrificazione	
AdSP MTC: Di inaccettabile vi è solo un atteggiamento di grande irresponsabilità che spiace constatare ancora una volta viene dal sindacato confederale presente in azienda 08/01/2025 Messaggero Marittimo Giulia Sarti Napoli: l'AdSp sullo sciopero di domani 08/01/2025 Sea Reporter AdSP del Mar Tirreno Centrale: grande irresponsabilità che viene dal sindacato confederale presente in azienda 3ari 08/01/2025 FerPress Porti di Bari e Brindisi: aggiudicata la gara per 28 milioni per l'elettrificazione delle banchine	

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

08/01/2025 giornaledisicilia.it Isole di Sicilia, primo sciopero dei marittimi: non si placa il contenzioso sindacati-Caronte & Tourist Siremar	92
08/01/2025 Stretto Web Messina, attività marinare a Torre Faro e Ganzirri, interrogazione di Gioveni	93

Catania

09/01/2025	Ship Mag	95
Porto di Poz	zallo, 26 milioni di euro per il rilancio	

Focus

08/01/2025 (Sito) Ansa	96
The Apollo Group collabora con Oaktree Capital per facilitare la sua prossima	
fase di crescita	
	_
08/01/2025 II Nautilus	97
Il comandante Emanuele Bergamini eletto nuovo presidente di USCLAC	
08/01/2025 Informare	00
Gara per lo sviluppo di attività crocieristiche nei porti greci di Katakolon,	99
Patrasso e Kavala	
Fall asso e Navala	_
08/01/2025 Informatore Navale	100
Il comandante Emanuele Bergamini eletto nuovo presidente di USCLAC	100
	_
08/01/2025 Informatore Navale	102
COSTA CROCIERE: PRIMO RIFORNIMENTO DI GNL PER UNA NAVE DA	
CROCIERA A DUBAI	
	_
08/01/2025 Informazioni Marittime	104
A Dubai il primo rifornimento di GnI per "Costa Smeralda"	
00/04/2005 Coa Danastas	400
08/01/2025 Sea Reporter	106
Costa Crociere: primo rifornimento di GNL per una nave da crociera a Dubai	_
08/01/2025 Ship Mag	108
Il comandante Bergamini eletto nuovo presidente di Usclac	100
- Toomanaanto Borganiinii ciotto naovo problabito ai costac	_
08/01/2025 Shipping Italy	109
Il comandante Emanuele Bergamini eletto nuovo presidente di Usclac	
	_
08/01/2025 Shipping Italy	111
Grazie a Costa Smeralda primo rifornimento di GnI a una nave da crociera a	
Dubai	

GIOVEDÌ 9 GENNAIO 2025

CORRIERE DELLA SER

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821 Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 68828



FONDATO NEL 1876 Migliaia di evacuati Incendi e paura a Los Angeles di Carlotta Lor



Servizio Clienti - Tel. 02 63797510

Svolta con l'Iran dopo 21 giorni di prigionia. L'applauso in Senato, i complimenti di Mattarella. Schlein: grazie al governo

iao, sono torna

Cecilia Sala libera, l'arrivo a Roma e l'abbraccio con la famiglia. Meloni: sei stata forte

GLI IMPEGNI E I MERITI

di Antonio Polito

nche chi non crede nei miracoli deve ammettere deve ammettere che il governo di Giorgia Meloni, la nostra diplomazia e i nostri apparati di sicurezza ne hanno appena compiuto uno, riportando in Italia sana e salva e così rapidamente Cecilia Sala. E un grande sollievo per tutti. E in particolare per chi sa che il particolare per chi sa che il giornalismo non è appicciare fake news su un social ma impegno e responsabilità, e comporta il rischio di andare in giro per il mondo per poterio raccontare in prima persona. Un valore prezioso per la democrazia, del quale la nostra giovane collega è un esempio di primordine.

esempio di primordine.
Anche per questo, e non solo per motivi umanitari, la sua liberazione è cosi importante.
La premier Meloni ha dimostrato ancora una volta un'abilità nelle relazioni internazionali sorprendente in chi non aveva alcuna esperienza precedente nei una tradizione politica cui attingeria. Alla fine i governanti sono giudicati sulla base della loro capacità di risolvere le crisi, di uscite dalle emergenze. E per farlo dalle emergenze. E per farlo bisogna saper rischiare, come Giorgia Meloni ha fatto quando è volata in Florida per una cena con Trump senza sapere se una mo-tanto irrituale da essere tenuta quasi segreta fino all'ultimo l'avrebbe premiata con un successo oppure no. continua a pagina 30

di Fabrizio Caccia

ecilia Sala è stata liberata ed è rientrata a casa dall'Iran con un volo dei Servizi segreti italiani. «Ciao, sono tornata» da pagina 2 a pagina 13

3 IN PRIMO PIANO LA MADRE «Sono nata un'altra volta»

di Greta Privitera LA CRISI, LA DIPLOMAZIA Il successo della premier

di Monica Guerzoni L'INTERVISTA CON TAJANI «Decisive le reti in quell'area»

di **Paola Di Caro** a pagina **11**

LA LIBERAZIONE DI CECILIA SALA È UNA GRANDE GIOIA

GIANNELLI



npino, appena scesa dall'aereo che l'ha riportata in Italia dopo 21 giorni di carcere a Teherar

Il retroscena Agli ayatollah serve la «sponda» italiana La trattativa, i segreti, lo scambio L'offerta a Teheran, il sì degli Usa

L'INGEGNERE IRANIANO IN CELLA A OPERA Ora la scelta su Abedini

di **Luigi Ferrarella**

essuna nota, per ora, è arrivata al Tribunale di Milano dal Guardasigilli Nordio, e quindi la notizia su Mohammad Abedininajafabani, l'uomo dei droni, è che non ci sono novità. Resta in cella. In attesa la richiesta che il suo legale ha presentato per ottenere i domiciliari.

droni, catturato a Malpensa per conto degli americani. In mezconto degli americani. In mez-zo la politica e l'intelligence. In attesa della mossa di Nordio dopo il 15 gennaio, giorno della decisione dei giudici di Milano. alle pagine 8 e 9

a trattativa parallela e lo scambio «differito». Da una parte Cecilia, in cella in Iran per ritorsione, dall'altra l'uomo dei

CASO GROENLANDIA E CANADA Parigi e Berlino contro Trump: confini inviolabili

roenlandia, Parigi e Berlino contro Trump: «I confini sono inviolabili». Dura la replica dei leader alle mire espansionistiche del presidente eletto: «Contro l'imperialismo l'Europa si deve svegliare». ale pagine 18 e 19 Basso, Pennisi

ZUCKERBERG E GLI ALTRI

Silicon Valley, i big in ginocchio da Donald

T utti in pellegrinaggio a Mar-a-Lago. Re magi che portano doni per l'inaugurazio della presidenza Trump. Addirittura Mark Zuckerberg che abolisce il fact checking nelle sue reti sociali: si uniforma esplicitamente alle regole della X dell'avversario Elon Musk. continua a pagina 30

CIPOLLONE, BCE

«Europa divisa Ha soldi e idee ma investe poco»

L' Europa può vincere la sfida tech, ma ora le imprese devono investire. Ne è convinto Piero Cipollone del board della Bec. I 27, però, spiega «pagano anche lo scotto delle loro divisioni».

a pagina 21

INDAGATO IL FIDANZATO DI LEI Suicida a Palermo Era taglieggiato dalla figlia 16enne

di Cavallaro e Pinotti



IL CAFFÈ

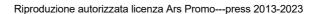
er dirvi qualcosa della giornalista, e della persona, vi devo riportare al giorni in cui cominciò l'invasione russa in Ucraina. Dopo un viaggio inevita-bilmente avventuroso, Cecilia Sala aveva raggiunto Kiev, che Putin minacciava di conquistare entra 8,000 e contro orni conquistare entro 48 ore, e contro ogni previsione riusci a collegarsi in diretta con il nostro programma. Ero molto più agita-to di lei, che come sempre appariva in pie-no controllo della situazione. Nelle settimane della sua prigionia, mi hanno fatto sorridere certi commentatori anche illusorridere certi commentatori anche illu-stri che, senza conoscerla, l'hanno dipinta come una specie di scavezzacollo. Cecilia Sala è una delle creature più sagge e razio-nali che abbia mai conosciuto. Ha men di trent'anni, però si direbbe un'anima anti-ca. Corre verso i luoghi da cui tutti scappa-

Un'inviata speciale

no, ma non cerca provocatoriamente il ri-schio, benché sia disposta ad affrontarlo quando pensa che ne valga la pena. Appena apparve sullo schermo, davanti alla parete spoglia di una stanza d'albergo a Kiev, le chiesi le prime cose che l'avese-ro copitta lungo il tragitto. Rispose: «Gli anziani delle campagne che girano i car-telli stradali per ingannare i carrarmati russi. E i bambini di Kiev che preparano bottiglie incendiarie da lanciare dai balconi». Erano istantanee di vita che rac coni». Erano istantanee di vita che rac-contavano senza retorica la resistenza di un popolo. Per riuscire a coglierie al pri-mo sguardo, occorrono occhi curiosi e una testa lucida e sgombra di pregiudizi. Cecilla Sala ha quegli occhi e quella testa. Bentornata:







II Fatto Quotidiano



Il plurinquisito Solinas dà lezioni a Todde, ma si scorda di esser stato sanzionato per illecito amministrativo: "dimenticò" il rendiconto del Partito Sardo d'Azione





Giovedi 9 gennaio 2025 - Anno 17 - nº 8 Redazione: via di Sant'Erasmo nº 2 - 00184 Roma tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230





CATASTROFE GIUSTIZIA

L'App di Nordio: spesi 4,8 milioni (ma ne costa 20)

O IURILLO, MASCALI E SANSA A PAG. 9

WHISTLEBLOWER NSA

"In mano a Musk le comunicazioni non sono sicure"



MIRE USA SUL BALTICO

Altro che Trump: sulla Groenlandia il piano è di Biden

CANNAVÒ A PAG. 8

INDAGINE SULL'ARMA

Ramy, ora il pm valuta il possibile omicidio doloso

MILOSA A PAG. 14

» UN ALTRO MIRACOLO

Sgarbi tarocca il quadro e voilà: "È un Perugino"

>> Thomas Mackinson

ogli una freccia, ta-glia la tela e salta fuori un Perugino. Il risultato finale è al-quanto dubbio e non esiste esperto dispo-sto a credersto a crederci. Eppure,
nella Valle dei
Templi di Agrigento, fino a pochi
giorni fa, un Martirio di
San Sebastiano attribuito San Sebastiano attributo al Perugino, era il pezzo forte de "I tesori d'Italia", mostra curata da Vittorio Sgarbi e organizzata da Gianni Filippini. A PAG. 16

TRAPELANO INDISCREZIONI SULLA TRATTATIVA ITALIA-IRAN

SE CI DATE CECILIA SALA NOI VI

Sala: ecco lo scambio dietro la liberazione

LA SVOLTA IL BLITZ DI MELONI E I DATI DI ABEDINI UTILI AGLI USA

LA PREMIER E L'AISE MANO LIBERA DA TRUMP (PURCHÉ ENTRO IL 20-1). IL RUOLO DI CARAVELLI VOLATO A TEHERAN. IL CASO DEI 3 CELLULARI DELL'IRANIANO FERMATO ANTONIUCCI, MANTOVANI, PACELLI E SALVINI A PAG. 2 - 3 - 4 E 5

LIATI A VISTA COME SOSPETTI A Losanna tra i ricercatori colleghi di Abedini: "Ostaggi dei controlli al Politecnico, ma non siamo spie"

TAPPE DELL'INTRIGO INTERNAZIONALE I 26 giorni sul filo del rasoio dei 2 prigionieri con i destini incrociati

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Meloni, una marcia in più e i critici-flop a pag. 5
- Corrias Musk, Mr. Satelliti vuol prendere il mondo a pag. 17
- Pagnotta Nucleare, bisogna prepararsi a dire no a pag. 11
- Valentini II piccolo boom delle energie rinnovabili a pag. 11
- Truzzi Luca&De Luca, appetiti famelici di mandati a pag. 11
- Scanzi Tommasi, gemello del tennis con Clerici a pag. 19

IL CDA DELLA "CAPITALE"

Cultura 2025: Agrigento roba per "amichetti"



DONATELLA RETTORE "Io, Mick Jagger, Bowie, Sanremo

e il nuovo disco"



La cattiveria 🥳

+++ULTIMORA+ In conferenza stampa Donald Trump improvvisa un balletto con un grosso

LA PALESTRA/ANTONELLO BARUCCA

Ballo in Musk

) Marco Travaglio

1 caso Sala era partito malissimo, col ministro della Giusti-zia che timbra il fermo dell'ira-niano senza sapere dagli Esteri dell'arresto dell'italiana, e con l'annuncio delle dimissioni della direttrice del Dis nel bel mezzo della crisi. Masi è concluso benisdella crisi. Masi e concluso bemis-simo e nei tempi giusti, doi rilascio della Sala e, prevedibilmente, la non-estradizione dell'ingegnere di Teheran negli Usa e una qual-che scappatoia per riconsegnarlo alsuo Paese, alla vigilia della visita di Biden e a 12 giorni dall'insedia-mento di Trump. Il mento è di mento di Trump. Il merito è di Giorgia Meloni, che ha preso in mano il dossier con risert mano il dosser con riserbo e tem-pestività, come spiega Padellaroa pag. 5. Gliel' hanno riconosciuto anche le opposizioni e hanno fatto bene, così come da oggi faranno bene aricominciare a opporsi. Ma facendo tesoro del caso Sala. Non per ammorbidire la battaglia con-tro il governo. Ma ne il biberarii per ammorbidire la attagia con-tro il governo. Ma per liberarsi della zavorra più letale: l'ipocri-sia, che spesso le ingabbia in bat-taglie di retroguardia, lasciando-le poi col cerino accesso in mano. Un banco di prova sarà l'accordo del governo con SpaceX-Starlink, il gruppo di Elon Musk che ha già ta7mila.satelliti e li porterà a 42mila per coprire il m a 42mila per coprire il mondo in-tero con la connessione Internet a banda larga. Un affare mostruoso sia per Musk sia per i clienti, che potrebbero assicurarsi la rete web spaziale sul 100% del territorio senza i buchi e i rischi della connessione terrestre via cavo.

nessione terrestre via cavo. Se esistesse una tecnologia in mano pubblica con le stesse prestazioni, andrebbe scelta quella. Ma non esiste: Musk è monopolista perchéèpartitoprima, ha capitali che i governi non hanno e l'Ue chiacchiera molto, ma è all'anno avez col proseste liris ? all'anno zero col progetto Iris 2: 290 satelliti che, ove mai andasero in orbita, costerebbero molto di più ed entrerebbero in funzio di più ed entrerebbero in funzio-ne nel 2035. E nel frattempo? È sacrosanto pretendere massima trasparenza: l'eventuale contrat-to non potrà essere affidato alle bizze (e alle dosi di ketamina) di ne nel 2035. E nel fratt Musk, dev'essere garantito dal governo Usa; e la chiave di cripta-zione dei dati dev'essere in mani zione dei dati dev'essere in mani italiane. Ma mettiamo da parte l'ipocrisia: Musk è il genio pazzo che sappiamo, ciclotimico sul piano clinico come su quello po-litico, tant'è che nel 2020 votò Bintico, tant e che nel 2020 voto Bi-den (e piaceva un sacco all'inter-nazionale dem) e ora sponsorizza. Trump e i neonazi tedeschi e au-striaci. Però i satelliti non sono né nazi né liberali né comunisti. Tocmazi neliberali necomunisti. Toc-ca affittarli da chi i ha. Eoggi i ha. solo lui. Garantiamoci le migliori condizioni di sicurezza e finiamo-la con le ipocrisie sull'Uomo Ne-ro. Le nostre telecomunicazioni sonogià in mano a privati stranie-ri. I negoziati con Starlink per Space X non il ha avviati la Melo-ni, ma Dragbi. Ei presunti nemici di Musk, da Macron alla Cina, stringono lucrosi accordi con lui. Giusta la trasparenza, purché non diventi coglionaggine.





IL FOGLI

uma quotidiano 🌃



ANNO XXX NUMERO 7

Negoziare con bande di assassini e con i loro mandanti può portare alla libertà. Lo si è fatto con Cecilia, lo si faccia anche per tutti gli altri. E subito

La gioia per la liberazione di Cecilia Sala da una deten-zione arbitraria, tirannica, induce a sperare che la sua condizione di ostaggio italiano dell'iran ci faccia mol-tiplicare, con il buon lavoro politico e diplomatico di cui

DI GIULIANO FERRARA

DA WILLIAMO FERRICA
l'Italia si è rivelata capace, gli sforzi per la liberazione degli altri ostaggi, Israeliani e di altre nazionalità, rinchiusi nell'inferno della Striscia di Gaza sotto la sorve glianza dei sequestratori di Hamas, li cui mandante è no toriamente e scopertamente lo stesso regime che ha abusto in modo barbarico della libertà di una giornalista. Israele rivuole indictro i vivi e i morti, atto di umanità e insieme liturgia antichissima che punta al riscatto delle salme cadute e rimaste insepolite, abbandonate ai cani e

agli uccelli come dicevano gli esametri di Omero ventotto secoli fa. Noi, che abbiamo saputo trattare con la devuta riservatezza per riavere Cecilia a casa, abbiamo una riacone politica, economica, diplomatica e di eservizi con le Guardie rivoluzionarie iraniane da cui dipende in larga misura il ritorno a casa di ostagi, gente incolpevole pre-levata e martoriata sul suolo israeliano e tenuta finora in condizioni di belluina cattività come materia di scambio in una guerra crudele con l'entità sionista, come i care-rier di Sala e di titti di altri chiamano il naese coraggio. m una guerra crudele con l'entità sionista, come i carce rieri di Sala e di tutti gli altri chiamano il paese coraggio so e indomabile da cui i predoni hanno tratto il loro botti no umano.

no umano. Fino all'intemerata ripetuta ieri da Donald Trump, sa-crosanta, europei e molti altri nel mondo, italiani com-presi, hanno alternato dichiarazioni solenni di solida-

rietà dopo il 7 ottobre e la presa di ostaggi con pressioni generiche e inconcludenti per un cessate il fuoco rivotto sopra tutto al governo di Gerusalemme, e la questione del rilascio degli ostaggi marciace da un anno e due mesi ovive soltanto nella mobilitazione disperata dell'opinione pubblica a Ple Avive i in altre città israeliane. In nessun campus americano, in nessuna università europea, na nessuna vera e possente piazza mobilitante, in nessuna linea operativa di governi e diplomazie europee, compresa quella italiana, si è considerato indispensabile, prioritario, moralmente decisivo agli effetti dell'intero giudzio sull'evoluzione della guerra considerare il rilascio degli ostaggi come una condizione per la ssopirata tregua che tutti in linea di principio auspicano. Liberare gli ostaggi è stata per quattordici mesi una preoccupazio-

me degli israeliani, divisi su come farlo, ma non una condizione della comunità internazionale, alleati di Israele compresi, per non parlare del Vaticano, tassativamente esibita come pegno d'onore per qualsiasi prospettiva di tregua, e di seambio con le autorità di Gerusalemme. Ora che Il Tran degli ayatolla e dei pasdarra è più debole, per effetto della dura e umanamente costosa rispostasu più fronto di Tsahal al pogom, si vede come negoziare con durezza con una banda di assassini a sangue freddo e con i loro mandanti e protetori può produrre risultati di libertà e di salvezza di tanti Cecliia Sala dalle grinfie del loro carcerieri. Economia, politica, diplomazia, servizì hanno fatto in pieno e con successo la loro parte per la nostra giornalista in catene, lo facciano anche per tutti gli altri e subito.

L'ultimo viaggio di Biden

Al centro dei colloqui a Roma con Blinken ci sono Siria e Iran

Il Quint a Villa Madama per discutere di come alleggerire le sanzioni al governo di transizione post Assad

Tajani verso Damasco

I ajani Verso L'amasco
Roma. Sono in arrivo oggi a Roma il
presidente americano uscente Joe Biden e il suo segretario di stato Antony
Blinken. Si tratta probabilmente
dell'ultimo vinggio in Europa di Biden
prima del 20 gennaio, quando alla Casa
Bianca arriverà Donaid Trump. Ed è in
potente dell'ultimo vinggio in Europa di Biden
queste ultime fasi del trasferimento di
potere americano che si è inserito il ne
goulato per la liberazione della giornalista Cecilia Sala, detenuta ingiune
nente in Iran, guidato dalla presidente
ente in Iran, guidato dalla presidente
sione di Biden aveva come obiettivo soprattutio un ultimo viaggio in Vaticano,
da Papa Francesco (che incontrerà domani), ma dopo gli sviluppi legati al ritorno in Italia di Sala, la sua presenza a
Roma ei libilaterale con Meloni di sabato pomeriggio potrebbero non essere
pli soltanto errimoniale. Secondo una
fonte dell'Amministrazione americana
sentita dale Fogio, Biden potrebbe de-

Nomer in the control of the control pratutto di Siria e della transizione del post Assa Secondo chi ha partecipato all'organizzazione del vertice, no sono attesi grandi risultati dalla riunione, che serve piuttosto per un ultimo giro di conversazioni informali con questa Amministrazione americano. Bia dalla cadutta del ditatore siriano Bashar el Assad, Blinken voleva convocare il Quinti per coordinare le prossime mosse occidentali, ma l'agenda di queste utilma estitimane di Amministrazione Biden e stata fittissima. L'America nel giorni scorsi ha sollevato al cume sanzioni contro la Siria (ma ini il Washington Post ha seritto che Biden ha deciso di mantenere la descisone crucitale a Trumpi, e, secondo fonti della Farmesina, I'talia chiedera con la considera di supposizione del arcono con contro la Siria (ma sanzione di "gruppo terrorista" per il muovo governo siriano, lasciando la decisione crucitale a Trumpi, e, secondo fonti della Farmesina, I'talia chiedera santiaria alla popolazione e l'accesso di ong e operatori. Subito dopo è prevista la partenza di Tajani per Damasco, dove cinque giorni fa sono già stati la ministra degli Esteri tedesca Annalena Baerbocke il suo omologo francese Jean-Noel Barrot. (Giulia Pompili) na Baerbock e il suo omologo franceso Jean-Noël Barrot. (Giulia Pompili)

Andrea's Version

"Una bella notizia dopo giorni di tensioni. Cecilia Sala torna finalmente a casa e potra riabbracciare i suoi familiari". E' la riflessione più geniale partorita da Giuseppe Conte negli ultimi dieci anni.

HA FUNZIONATO TUTTO BENE. BENTORNATA A CASA CECILIA

Il ruolo di Meloni, l'intelligence, l'opposizione, i giornali, le tve i siti. Cronaca di un'attesa, a Ciampino, lunga 21 giorni

Sono le 18 e 11 minuti. Siamo a Ciamboni, vivo con a bordo Cecilia Salia e appena atterrato, il fidanzario di Cecilia. Il nostro amico Daniele Raineri, el iulia pista dell'aeroporto, nell'angar ciulia pista dell'aeroporto, nell'aero si appe, appassano ventidue secondi, Cecilia seconde dalle scalette, corre veloca pista ciulia pista dell'aero si appe, appara ciulia pista pista pista pista ciulia pista di appetto, fina altri tup passi, entra in una saletta. Li aspettano, in un angolo a sinistra, schierati senza ordini protocoliari di fronte a un tuvolino poggiato sul unarmo freddo della piecola sala d'aspetuo. Giorgia Meloni. Autonio Pista narmo freddo della piecola sala d'aspetuo. Giorgia Meloni. Autonio Pista di Internata ciulia pista pista con la regia pista con la latri due passi, si ferma, chicede ossa deve fare, non so come funziona, diceo una sorriso, saluta il direttore di questo giornale: ben tornata Cecilia, stal bena intraccia pista pista con la prenier, cicco di Chora Media, Mario Calabresi, sorride ancora, poi si mette in un angolo, accolta commenti del gonitor, si chiacchiera, poi si mette in un angolo, accolta commenti del gonitor, si chiacchiera, poi si mette ile mani intrecciate dietro la sua giacca Pas gistopicciata e non die nulla. Silenzio, ci si guarda, e si si parta con gli siguardi, senza parole. Qualcuno piange, solo una persona, non vi diremo chi. Melioni osserva Cecilia, le dice avrai qual-cosa da serivere, molte storie da raccontare, lei dice cellia, le dei ca varia qual-cosa da serivere, molte storie da raccontare, lei dice cellia, le dei ca varia qual-cosa da serivere, molte storie da raccontare, lei dice cellia, le dei ca varia qual-cosa da serivere, molte storie da raccontare, lei dice con per colora Media, sono passati ventuno giorni dal giorno in

me un'altra della grammatica di un regime. E ventuno giorni dopo si può dire
per una volta, senza retorica, che tutto
quello che dovera funzionare ha funzionato. Ha funzionato la diplomazzia italiana che, dopo essersi fatta prendere in giro per qualche giorno da quella iraniana, nel giorni in cui cleò si raccontava
che Ceellia stava bene e nel giorno in cui
i raccontava che l'acche che de doveraconsegnati, nel giro di otto giorni in
ta trovato i i bandolo della matassa sa partire dal l' gennaio.
Overo quando l'intelligene di taliana, l'Alse guidata da Giovanni Caravelli,
che ieri mattina
era su quella e-

se guidata da Giovanni Caravelli, che ieri mattina che ieri mattina che ieri mattina che ieri mattina dell'acreo con Cecillia e che in siala d'attesa a Ciampi-nosi è detto felice per la velocità con cui le trattative si sono concluse, ha secilo di seguire l'unica strada possibile, non scandalosa, necessaria. La stesa astrada percorsa da uttuli grandi accarada con pilicata ma dalla risposta scentata: quando un tuo cittadine finise con con proporti dell'accara della risposta scentata: quando un tuo reside il giornalismo un crimine è bene sporcarsi le mani e fare di tutto per riportare quel cittadino a casa anche a costo di scendere a compromessi con quel regime di canaglie? I a risposta e st. Lo scambio con Mohama de Abedini Najañabadi, l'ingegener iraniano arrestato a Malpensa il 16 di-cembre scorso su richiesta degli Stati Uniti, sfarà, l'estradizione non ci sarba, nell'istante in cui Giorgia Medioni, quatti con sono in controli del controli dell'accaratione nel istante in cui Giorgia Medioni, quatti co siorni fia, è andata a Mara-l'acap per la famosa visita a sorpresa da Donald

Trump. Roberto Gualtieri, sindaco di Roma, etità dove Cecilia è residente, pochi i stanti prima dell'arrivo di Cecilia, chiacchicrando con chi servico amnette di aver fatto i compilimenti a Giorgia Melioni e stata perfetta, bravistima e con un sorriso Gualtieri dice di essere pronunto at utto ora, anche ad altitura l'autori con un sorriso Gualtieri dice di essere pronuncia di contriere un campo a golf dentro al Compositi di contriere di contri

r'ainestate it aintigina ut Ce-cilia, anche quando le persone care a Cecilia hanno fato sapere che Cecilia hanno fato sapere che Cecilia hanno fato sapere quello che le dovera essere stato consegnato non le era stato conse-natio: capire che non vi era più un al-tino di tempo da pertice era nucessa-rio e anche questo ha funcionato. To be anche questo ha funcionato. I do Dantele dice che el sono solo due mutamonite in nuesta sto. Ha funzionato tutto bene, e quando Daniele dice che i sono solo
due protagoniste in questa storia, una e Cecilia Sala e la Plata e
Giorgia Meioni, ha ragione. Ma c'è
un elemento in più. Ha funzionato anche
tutto il resto, nella storia di Cecilia. Ha
funzionato il rapporto tra Meloni e
Trump, oltre che il rapporto tra Meloni e
Biden, perche tutto si e sblocato anche
nel momento in cui e diventato chiaro a
tutti che l'iraniano arrestato in Italia
era più importante per l'Amministrazione uscente, e per l'Foi uscente, ma meno
per quella entrante, e per l'Poi de futuro, che verra azcerato da Trump, Ma ha
funzionato anche l'oppostzione, che ha
secli od lincalzare al momento giusto il
governo, che ha trovato il modo giusto di
collaborare con il governo senza cerca-

re protagonismi ma limitandosi a dare un contributo per ragiungere l'unico obsettivo possible: riportarla a casa. Ha funzionato tutto, o quasi, e tutto somma-to ha funzionato anche il mondo dell'in-formazione, il mondo dei gornali, il mondo della televisione, il mondo della radio, il mondo dell'informazione digi-radio, il mondo dell'informazione digitale. Ha funzionato tutto nella prima fa-se, durante i primi sette giorni, quando tutti coloro che sapevano dell'arresto di Cecilia dal giorno stesso in cui l'arresto è avvenuto, venerdi 20 dicembre, hanno scelto di non parlare della storia di Ceci-lia, nella convinzione che potesse esse-re possibile liberaria nel giro di pochi giorni. Ha funzionato tutto anche nella seconda lase, quando e stato necessario seconda lase, quando e stato necessario di Cecilia in cima all'agenda dell'esceu-tivo, senza abboccare alle trappole ira-niane. Ha funzionato tutto nella terra fa-se, la più dell'esta, quando la richiesta di Occilia in cima all'agenda dell'esceutivo, senza abboccare alle trappole iraniane. Ha funzionato tutto nella terra fativo, ancia abboccare alle trappole iraniane. Ha funzionato tutto nella terra fate, la più delicata, quando la richiesta
irrituale ma saggia di silenzio stama
della famiglia di Cecilia, mamma Elisabetta e papa Renato, ha avuto l'effetto i l'anciare papa Renato, ha avuto l'effetto ilblera, sta bencane più sobrie, più misurate, più attente, più possate. Cecilia a
blera, sa bencane he più sobrie, più misurate, più attente, più possate. Cecilia di
bloca, sa bencane o mon più sta riche ce ci la
isolamento nel posto peggiore al mondo
dove un giornalista può essere incarcerato, e tutte le persone che le vogliono
bene non possono non ritivoraria nella
battuta doice e sincera e spontanea uscita dalla bocca dellu mamma di Cecilia
qualche istante prima dell'arrivo
dell'aereo della figlia. Sono le 16, manca
poco all'atterraggio, Giorgia Meloni e
appena arrivata, saulta tutti, dialoga
qualche istante con i presenti, sordit, dialoga
qualche istante con i presenti, sordit, dialoga
qualche istante con i presenti, sordit
complimenti, a congratula per il garbo
complimenti, e congratula per il garbo
complimenti cano della mamma di Cecilia
conseppenti contra con contra con contra con contra con contra c consapevole della forza mostrata il questi giorni: Renato, dimmi, e tu ora come hai intenzione di crollare? Bentornata a casa Cecilia.

Parla Pinotti (Pd)

L'ex ministra: "In attesa del progetto Ue, SpaceXè una uzione. Ma Musk mi preoccupa'

Roma Possibilità e dubbi. Da un lato "SpaceX è il player più forte e ha la capacità di offire una soluzione". Ma dall'altro "mi proccupa mettere in mano a soggetti terzi le nostre informazioni più riservate". La dem Roberta Protti è stata ministra della Difesa nei governi Renzi e Gentiloni. Risponde al Foglio dopo aprea rascoltato il question time di Guido Crosetto, quello in cui apparata dei satelluti di Satrinità della necessità "quasi un obbligo", ha detto di dottari di strumenti muovi e in grado di rispondere alle esigenze dell'esserito. Onorevole, da questo punto di vista, esiste un problema di tecnologia in Italia". L'investimento fatto a suo tempo in Sieral e in Cosmo-Stylede, la costellazione di satelliti radar per l'osservazione della Terra gestituto di Al sai e dalla Difesa, era stato in talla della proposita della proposita della Difesa, per satto più pasa 4000, un satellita en ministra vodi di cel l'estituto della reconsulica di capacita di consulta di cità e servizi. Ma la domanda che dob-biamo porci - suggerisce Pinotti - è an-che un altra e riguarda la sicureza na-zionale, più che la tecnologia". Ci spic-ghi meglio. "Dobbiamo chiederci se quello che serve è una connessione spe-cifica per le informazioni riservate, in particolare per Difesa, Esteri e intelli-gence, chi sari il depositario di ciritto-grammi?". (Mostenepo repue o pogina quattro)

Storia della libertà di Cecilia attraverso la sua voce (e un sacchetto nero)

mo avuto a disposizione negli ultimi ventuno giorni per capire come stava la nostra Cecilia Sala, arrestata illegalmente in Irani il 19 dicembre, ieri liberata e rientrata a Roma. Ha telefonato quattro volte: quando è stata arrestata, il giorno dopo Natale, il primo giorno dell'anno e il 7 gennaio. arrestata, il giorno dopo Natale, il primo giorno dell'anno el 17 gennalo, che oggi sappiamo essere la vigilia della liberazione. Ogni votta il tono della voce el stato un segnale, l'unico. La penultima telefonata, a Capodanno, e stata la più straziante, la sua voce el sipezzava e pure le rassicurazioni arrivate fino a quel momento su quelle che gli iraniani sprezzanti definivano "agevolazioni": il pacco con

i vestiti caldi, una mascherina per glii occhi contro il faro sempre acceso nella cella vuota, un necessaire, mai stato consegnato, anche se si era detto di si. E' stato il momento più cupo perche s'è capito che il rumore scomposto era soltanto fuori dalla prigione, qui da noi, mentre dentro c'era un silenzio interrotto soltanto dalle bugie, dalle intimidazioni e dalle domande insistenti, da spezzarle la voce.

dalle domande insistenti, da spezzar-le la voce. Quando Cecilia ha telefonato il 7 gennaio – aspettavamo questa telefo-nata: nei calcoli ossessivi per cercare di darci un ordine e delle scadenze, avevamo notato che la frequenza del-le telefonate era di sei giorni, quindi

mento delle condizioni? Nemmeno ia seconda visita dell'ambasciatrice Paola Amadei era stata fissata con certezza – la voce era tornata, tutta di-versa da quella della volta preceden-te, ma anche delle altre, c'era una maggiore consapevolezza sulla mobimaggiore consapevolezza sulla m litazione per lei, sapeva più cos guardo a quel che stava accade fuori, l'isolamento era finito – Cefuori, l'isolamento era finito - Cecilia ha avuto una compagna di cella - e un libro era quasi letto fino in fondo. Il primo sollievo, misto a un'accelera-zione del governo, non abbastanza per gioire, ma sufficiente per un po' di speranza sul tiempi della detenzio-ne, anche se incombeva l'"investizazione" delle autorità iraniane, che si-gnifica costruire un caso fasullo per poi arrivare a una condanna. E' il mopoi arrivare a una condanna. E' il momento in cui tutto il rumore fuori di venta spaventoso dentro, eppure i consiglieri del Washington Poste del Wall Street Journal che abbiamo sentito ogni giorno per consigli e indicazioni dhanno avuto giornalisti arrestati in paesi autocratici, e' setata una solidarietà assoluta, conversazioni lunghe, ieri messaggi di felicità graziei dicevano: dovete continuare a ri netero che à tutti illestittim, non la netero che à tutti illestittim, non la petere che è tutto illegittimo, non la sciate che vincano le bugie e le inti-midazioni

midazioni.

Il pacco infine è arrivato: è un sac-chetto nero con una scritta gialla, Ceci-lia l'ha riportato con sé. (Paola Peduzzi)

"Grazie!". "Figurati"

La liberazione di Sala: il ruolo di Meloni, le mosse di Caravelli, gli sfoghi di Tajani

Roma. "Grazie". "Sei stata forte, ora devi stare serena". "Grazie, grazie mille". "E figuriamoci". Intorno alle 16.15 Ceci-lia Sala viene accolta con una certa com-mozione dalla premier Giorgia Meloni in una saletta riservata dell'aeroporto di una saletta riservata dell'aeroporto di Ciampino. Ventuno giorni di tensione e paura, ma anche di trattative e speranze, si sciolgono. La gioranista del Poglio è libera. In Italia. Il primo che abbraccia, appena secsa dalla scaletta dell'aeroo militare che l'ha portata via dall'Iran, èti collega e compagno Daniele Raineri, poi tocca ni genitori, la mamma Elisabetta e Il paph Renuto. Constitur super utilisaero Di

Cosa cerca Teheran

Indebolito e disperato, l'Iran ha bisogno di buoni rapporti con l'Ue. Paura di Israele e Trump

Roma, Mohammad Abedini potreb-be uscire dal careere di Opera in un periodo di tempo che potrebbe andare dalla ripartenza di Joe Biden dall'Italia - il presidente americano sarà a Roma da oggi a sabato - al 15 gennaio. L'inge-pere era stato arrestato alla peruporto di Malpensa il 16 dicembre; tre giorni dopo, Cecilia Sala era stata arrestata in modo strumentale e ingiusto a Tehe-ran. La Repubblica i slamica dell'Iran ha una storia lunga di detenzioni ille-gittime di cittadini stranieri presi sol-tanto per poter ricattare i loro paesi di origline.

Calenda: "Brava Meloni"

"La premier incontrando Trump ci ha messo la faccia. Renzi ha perso l'ennesima occasione per facere"

Roma. "Sulla liberazione di Cecilia Sala il governo ha fatto un ottimo
lavoro che ha investito personalmente la presimi Motoni ci ha mesmente la primi Motoni ci ha mesmente la primi Motoni ci ha mesquesto il leader di Azione Carlo Caquesto il leader di Azione Carlo Caporta di Carlo Carlo

Picierno: "Eccolo, l'Iran"

Questa storia ci ricordi di cosa ono capaci i regimi autocratici, dice la vicepresidente del Pe

Roma. "Oggi è il giorno in cui si festeggia il ritorno di Cocilia Sala. Abbiamo tulti avuto paura per lei, per la sua incolumità, per le sue condizioni" dice al Foglio Pina Picierno, vicepresidente del Parlamento europeo in quota Pd. "Ma si festeggia anche il fatto che Italia è riuscita a riportare a casa una giornalista ingiustamente detenuta", sottolinea Picierno. "La presidente del Consiglio Meloni, e con lei il governo e tutto il sistema d'intelligence, ha lavorato bene e ha ottenuto il risultato sperato". (negue nedissente il

Fare il cucchiaio a Musk



Conservators non mangano Constro Mastro Ciniziona Con le mani, quelli sono i postmo-derai etno inclusivi – ma con quel bi postatoni pessanti di peliro e manici d'osso creditati da nome e bi manici d'osso creditati de la Vegas, e soprattutto è chi con entaisamo ne da notizia. Così bo sco-perto che alla gran fiera del futuro domofico e non solo hanno presentato persino un "eucechiaco che esta i sapori" (fonte l'Impersioni gastronomiche esperienziali" da cui c'è colo da scappare a gambe levate, anche a non essere Camillo Langone. Il demenza", e qui prometto che pur sesendo fobico (gurro) me lo segno in agenda e in un futural "realiziaco manicipro en approfitiero. C'è un computer "carbon-neutral" realizianti di guida a prova del più demenziale codice Salvini, intelligenze artificiati at di al omi bisogno e desiderio. Fantastico. Sara per questo, forse, che quando sento la quotidiana lagna planetaria sul male che i può fare Elon Musk, e sulle minacce di Starfink, tendo a sbattermene i cosiddetti? (Maurico Crippo)



II Giornale



PERCHÉ PANAMA (IN MANO AI CINESI) È COSÌ IMPORTANTE PER TRUMP Basile, De Francesco e Valle alle pagine 14-15

TORNA LA RETTORE, DISCO DOPO 14 ANNI: «IO, UN'ANTIDIVA FARÒ UN PUTIFERIO»

Giordano a pagina 27



TOMMASI, IL CRONISTA DEI TRE MONDI E DEL «PERSONALISSIMO CARTELLINO»



la stanza di Vicin felin alle pagine 20-21 Sempre grati a chi ci protegge





DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 7 - 1.50



@www.ilgiornale.it

LA LIBERAZIONE DI CECILIA SALA

CAPOLAVORO MELONI

La giornalista rimpatriata da Teheran. La premier la accoglie: «Sei stata forte» Decisivo il viaggio da Trump stroncato da quella sinistra che adesso applaude

La contropartita: Abedini, l'ingegnere iraniano dei droni, verso la scarcerazione

Fausto Biloslavo, Luca Fazzo e Adalberto Signore

■ Cecilia Sala è tornata a casa: «Ciao, sono qui». L'abbraccio con il compagno sulla pista. La giornalista era detenuta in Iran dal 19 dicembre. Mattarella chiama la madre della reporter e si complimenta con la premier. Giorgia Meloni saluta Cecilia con parole di conforto: «Devi stare serena, sei stata forte».

servizi da pagina 2 a pagina 8

l'editoriale

a notizia è che

ABBIAMO UN GOVERNO

di Alessandro Sallusti

abbiamo uno Stato e un governo all'altezza del ruolo che l'Italia deve avere nel contesto internazionale. Tutto il resto è spazzatura mediatica ben rappresentata l'altra sera da Corrado Augias, che ospite da Giovanni Floris su La7, irrideva il viaggio lampo di Giorgia Meloni per incontrare Donald Trump, e replicata ieri mattina quando si dice senso della notizia e tempismo - su *La Repubblica* da Francesco Merlo: «La Meloni da Trump? Berlusconi, quando si trovava tagliato fuori, organizzava d'istinto il siparietto del rapporto personale, della simpatia italiana come risorsa: riempiva il vuoto (storico) della nostra politica estera con lo spettacolo dell'amicizia. Stare in cartellone ma non in scena è sempre ad alto rischio» Per riportare a casa Cecilia Sala in fretta, ce la siamo giocata non con la banda di uno staterello africano comprabile con qualche milione di dollari, ma con due colossi quali sono Stati Uniti ed Iran; abbiamo cioè dovuto mettere il dito nella piaga dei due storici avversari nella contesa tra Occidente e mondo islamico, per di più entrambi alle prese cor non poche fibrillazioni

interne. Che dire, chapeau a Giorgia Meloni, regista dell'operazione, e al generale Giovanni Caravelli, capo dei nostri servizi segreti esteri, che insieme ad Antonio Tajani hanno portato a casa il risultato in tempi e modi da manuale. Ma le capacità personali, per quanto elevate, non bastano a spiegare ciò che è successo. È che da due anni a questa e che da due anni a que parte l'Italia gode di un rispetto e di una considerazione che non conosceva da tempo immemore e che il suo ruolo, in Europa e non solo nei travagliati tempi che stanno arrivando – l'arrivo sulla scena di Trump e lo showdown della guerra in Ucraina - è considerato importante.

A questi livelli nessuno fa
nulla per nulla, ovvio. Ma
qualsiasi sia la
contropartita pattuita, sono certo, conoscendo la premier, di una cosa: Giorgia Meloni non ha trattato alcuna condizione contraria agli interessi dell'Italia e chiunque nelle prossime ore sosterrà il contrario non farà che fomentare l'olezzo che esce dalla pattumiera quotidianamente alimentata da chi sperava in un fallimento dell'operazione Sala, più in generale in un fallimento



EMOZIONE L'incontro tra Cecilia Sala e la premier Giorgia Meloni a Ciampino

la missione finale di Caravelli Il ruolo dei nostri 007 nella trattativa in Iran

Gian Micalessin a pagina 7

IL COMMENTO

Il coraggio di due donne, lezione alle femministe

di Filippo Facci a pagina 4

INTERVISTA AL MINISTRO TAJANI

«Criticati per il silenzio ma avevamo visto giusto»

Laura Cesaretti a pagina 8

LA MOSSA SUL FACT CHECKING

Zuckerberg ammette di aver censurato i social

di Nicola Porro

ark Zuckerberg, marted scorso in un video, ha detto delle cose terribili. L'uomo che ha inventato e (...) segue a pagina 10



IL REATO CONTESTATO AI CARABINIERI

Inseguimento mortale a Milano: i pm valutano l'omicidio volontario

Cristina Bassi

Omicidio volontario, con il dolo eventuale. La Procura di Milano sta valutando di contestare questa accusa (sostituendo quella iniziale di omicidio stradale) ai carabinieri coinvolti nell'incidente in cui il 24 novembre al Corvetto è morto il 19enne Ramy Elgaml. È la conseguenza diretta dei filmati agli atti dell'inchiesta, e pubblicati ieri da alcuni tg, che mostrano le fasi dell'insegui-

mento in cui i militari tentano di far cadere per fermarlo lo scooter in fuga, con Ramy seduto dietro e l'amico Fares Bouzidi alla guida, e commentano con alcune frasi molto forti.

Il «dolo eventuale» si concretizza quando l'indagato non punta a commettere un reato, in questo caso l'omicidio, ma è consapevole che l'evento sia altamente probabile.

con Giannino della Frattina a pagina 13



VEDI

FATTE

1.063.000 Lettori (Audipress 2024/II)

Anno 70 - Numero 7

Quotidiano Nazionale



QN Anno 26 - Numero 8

IL GIO

GIOVEDÌ 9 gennaio 2025 1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

ON Nuove Generazion

FONDATO NEL 1956 www.ilgiorno.it



Milano, ipotesi omicidio volontario per il carabiniere alla guida Ramy, video e accuse «Ora emerge la verità»

Palma alle pagine 10 e 11





Il retroscena: i passi nell'ombra

Gli 007 italiani a Teheran hanno trattato con i pasdaran

Boni a pagina 3

Colloquio con il ministro

Tajani: «Lavoro di squadra Il viaggio in Usa? Effetto politico»



Marmo a pagina 4

Intervista ad Alessia Piperno

«Quel carcere lascia una ferita dentro al cuore»

Prosperetti a pagina 7





La Ue a Trump: rispetti gli Stati

Ottaviani alle pagine 14 e 15



La turista belga sentita dai pm

«Parole credibili sulle violenze»

Servizio a pagina 19



Addio a Tommasi: aveva 90 anni Rino, il cantore

di tennis e boxe

Servizio e Leo Turrini nel QS





II Manifesto



Oggi l'ExtraTerrestre

CLIMA Nel mondo milioni di persone fuggono dal proprio Paese a causa della crisi climatica. Ma non hanno né tutela umanitaria né diritto d'asilo



Culture

STUART HALL Toma in libreria, a dieci anni dalla sua morte, la raccolta di saggi «Cultura, razza, potere»



Visioni

ALCINEMA «Emilia Pérez», acclamato film di Jacques Audiard, dove la transizione richiama lo stereotipo

Vale la pena Donna,

vita, libertà

ROBERTO ZANINI

onna, vita, libertà. È un sorso d'aria fresca, Cecilia Sala che scende sorridendo la che scende sorridendo la scaletta sulla pista dell'aeroporto di Ciampino. Un giorno da festeggiare con il massimo sollievo, e in questi tempi truculenti è davvero parecchio. Un giorno da non archiviare tanto in fretta, per onorane lei e tutte quelle conre lei e tutte quelle e quel-li che in Iran hanno ancon che in iran nanno anco-ra la stravagante pretesa di praticare l'informazio-ne, con il terrorizzante carcere di Evin come fon-data prospettiva a breve termine termine. Donna, vita, libertà. Lo

slogan delle donne iraniaslogan delle donne irania-ne oggi lo possiamo capi-re da vicino. Una donna, una giornalista, è tornata a casa sulle sue gambe, scampando all'intreccio imprevedibile di vite get-tate su tavoli perenne-mente truccati da troppi giocatori e troppe regole nalesi o occulte. palesi o occulte. Quale partita l'abbia ripor-tata a casa sarà un affare di

tata a casa sarà un affare di domani. E Giorgia Meloni ha fatto con efficienza il suo dovere a trattare, a impiegare ogni riposto pertugio della diplomazia e deli apolitica, a concordare un prezzo e pagarlo. Il partito della fermezza ci sta sull'anima da quando nacune l'espressione "nartito sull'anima da quando nac-que l'espressione "partito della fermezza" (il remoto '78, il sequestro Moro, un milione di conflitti fa). E poi chiediamo scusa ma a noi, mentre stappiamo bottiglie per festeggiare il ritorno di Cecilia Sala, tor-nano negli occhi altre im-magini.

magini. - segue a pagina 3 -

Fuori dal carcere di Teheran: Cecilia Sala è libera. Ad accoglierla a Roma anche la presidente Meloni. Che incassa un successo personale, grazie al via

libera di Trump. L'Italia non estraderà negli Usa l'iraniano Abedini pagine 2-5



GUIDO MOLTEDO

ggi l'atterraggio a Ciampino dell'Air Force One del presi-dente Usa. Ieri l'arrivo del Falcon 900 dell'intelligence Falcon 900 dell'intelligence italiana con a bordo Cecilia Sala. Una tempistica casuale? La visita a Roma di Joe Biden avrebbe tutt'altra portata politica se la giornalista ita-liana force approvi detenut. liana fosse ancora detenuta nel carcere di Evin. I colloqui romani di Biden con Giorgia roman di Biden con Gorgia Meloni, ma anche con Sergio Mattarella, avverrebbero in un clima di freddo imbaraz-zo dopo la missione lampo della presidente del consi-glio a Mara-lago.

segue a pagina 7 –



Lo spazio extra-atmosferico privatizzato

Luigi Ferrajoli

9 esplorazione e l'utilizzazione dello spazio ex-tra-atmosferico, compresi la luna e gli altri corpi cele-sti, saranno svolte a benefi-cio e nell'interesse di tutti i paesi, quale che sia il grado del loro sviluppo economi-co o scientifico, e saranno appannaggio dell'intera umanità». È il testo dell'arti-colo 1 del Trattato sulle attiumanita». El testo dell'arti-colo 1 del Trattato sulle atti-vità nello spazio extra-at-mosferico concluso a Wa-shington il 27 gennaio 1967 e approvato da quasi tutti i paesi membri dell'O-nu, inclusi gli Stati Uniti e l'Italia. l'Italia.

— segue a pagina 11 —

EFFETTO TRUMP Ira di Parigi e Berlino, ma l'Ue minimizza



A pochi giorni dall'insediamento alla Casa Bianca, le mire di Trump sulana casa Bianca, je mire di riump suj-la Groenlandia «per ragioni di sicurez-za economica Usa», risvegliano l'orgo-glio di Parigi e Berlino, mentre l'Ue mi-nimizza. Macron vola in Inghilterra da Starmer. VALDAMBRINI A PAGINA 6

OBIETTIVO ARTICO Groenlandia, la preda rara

Il «Kalaalit Nunaat kalaalit pi-gaat», la Groenlandia appartie-ne ai groenlandesi. Con queste parole il presidente dell'Isola artica, Müte Bourup Egede, espressione del partito indi-pendentista, ecologista e di si-nistra Inuit Ataquitgiti, ha rispo-sto alle mire espansionistiche di Donald Trump. L'Isola arti-ca, ricca di terre rare, sogna la ca, ricca di terre rare, sogna la totale indipendenza dalla Da-nimarca, ma il rischio di trasformarsi in un'enorme cava mineraria sotto il controllo statunitense spaventa la popola-zione locale.

SENZA TREGUA

Unicef: in sette giorni 75 bimbi uccisi a Gaza



II 2025 è iniziato da una settimana e sono già 75 i bambini palestinesi uccisi a Gaza dall'esercito israeliano. Si muore di bombe, freddo (8 minori morti conge-lati) e mancate cure. «I bambini hanno perso l'infanzia, è questa la cosa peggio res, racconta al manifesto Jamil Almajda lawi. GIORGIO, GEREMICCA A PAGINA 10

IL CASO DI RAMY ELGAML I pm valutano il reato di omicidio volontario



Dopo i nuovi video, i pm di Milano valutano il cambio del capo di accusa con-tro l'agente al volante dell'auto: da omi-cidio stradale a volontario. Il padre di Ra-my: «Quelli sono carabinieri sbagliati». Debora l'azza, legale del ragazzo che gui-dava lo scotore: v'olevano fermarli anche a costo di farli cadere». MERLIA PAGINA 9











€ 1,20 ANNOCKOBE-N°B

Fondato nel 1892



La fiction su RaiUno «Il segreto

di Mina Settembre? una Napoli aperta e solidale» Francesca Bellino a pag. 14



La classifica dei campionati Napoli, top in Europa dopo il Liverpool è il club con più punti Gennaro Arpaia a pag. 17



Giornalismo in lutto Addio a Tommasi è stato il cantore del grande tennis e del pugilato



La giornalista italiana arrestata in Iran è libera ed è già a casa: elogi bipartisan

L'editoriale

IL SUCCESSO DI UNA LEADER **CHE SA GUIDARE** IL SISTEMA

di Roberto Napoletano

di Roberto Napoletano

Cellia Sala è stata liberata e è rientrata casa per il sollievo e la felicità di tutti, anche di una comunità politica nazionale sempre divisa. Negli occhi della giornalista italiana, come fu nelle parole della madre di qualche giorno fa e in quelle del padre di lert, nell'abbraccio liberatorio di Cecilia con il suo compagno, ci sono gioia di vita, messa a dura prova dalla violenza del regime iraniano, speranza e fiducia ben riposte nel proprio Paesee, ein questo caso, specificamente in chi lo guida da Palazzo Chigi. Giorgia Meloni aggiunge una medaglia di peso al suo medagliere di capo di governo. Incasa a i complimenti del Capo dello Stato, Sergio Mattarella, ei a riconoscenza degli Italiani.

Questo risultato straordinario è un

Sergio Mattarella, e la riconoscenza degli italiani.

Questo risultato straordinario è un successo suo personale e del sistema Ita-lia. Dimostra che la nostra presidente del Consiglio ha una leadership reale internazionale, il tempismo e la forza delle sue interlocuzioni americane mostrano la concretezza delle donne di Stato che cambiano le cose. Perché è riuscita a sfruttare abilmente la finestra temporale ristretta del passaggio di consegne tra Bieden e Trump dialogando con le strutture di entrambi, ma sopratutto ha rivelato nei fatti di avere una speciale interlocuzione transatlantica che non potrà non pesare in futuro. Dentro l'Europa, nei rapporti tra gli Stati Uniti con il fucono di nuovo alla Casa Bianca e l'Europa stessa, e in tutti gli ambiti a tuttela dell'interesse italiano sempre.
Quello che à accaduto con la liberazio-

Quello che è accaduto con la liberazio ne così rapida di Cecilia Sala sulla quale molti almanaccavano negativamente fi-no a qualche ora prima, dimostra che non può essere neanche vero che intorno alla Meloni ci sono persone solo inventa-

Continua a pag. 35



Il rientro/ L'emozione dei familiari a Ciampino L'abbraccio con Meloni e Tajani La premier: «Sei stata forte»

La corsa sulla pista dell'aeroporto di Ciampino, il lungo abbraccio con il compagno. Le lacrime dei genitori e l'applauso che la accoglie. È tornata davvero, Cecliia Sala.

Bulleri e Marani a pag. 2

Valentina Pigliautile a pag. 5

Il retroscena/La tela silenziosa del governo italiano Decisivo il blitz da Trump Abedini verso la scarcerazione

Il dubbio, adesso per Mohamed Abedini, è solo quando. Ma l'ingegnere iraniano, detenuto su richiesta degli Usa per sostegno al Pasdaran, va verso la liberazione.

Valentina Errante a pag. 6



Ricorso alla Consulta contro il terzo mandato, oggi la decisione Dal pomodoro alla pasta, una dynasty familiare tra intuizioni e tenacia

Stop a De Luca, in campo il governo | Doria, 70 anni di un'eccellenza del Sud

2º ora x scatta alle 18. È questo l'orario fissato per il Consiglio dei ministri. All'ordine del giorno, ai punto numero tre, c'è la dicitura "leggi regiona-l'. Quatordici lettere dietro cui si legge, in realtà, l'impugnazione della legge campana sul terzo mandato. Il Governo sembra ormai allineato per portare all'esame della Corte Costituzionale la leggea approvata dal consigli o relegge approvata dal consiglio re-gionale campano per permette-re a Vincenzo De Luca di ricandi-darsi per la guida della Regione. per la guida della Regione. Con Luigi Di Fiore a pag. II

Il ricordo/ A 150 anni dalla nascita Einaudi, il doveroso omaggio a un padre della Repubblica

di Alberto Quadrio Curzio

A lia fine di un anno e all'inizio di un altro, tanti sono i commenti, le valutazioni e previsioni. Su questa consuetudine la mia ri-flessione va al 150 anni dalla nascita di Luigi Einaudi celebrati nel 2024. Si è così rivisitata una parte di Storia dell'Italia dove Einaudi è stato un protagonista per la forza degli ideali a cui sono seguite le opere. Continua a pag. 34



hine conosce bene il carattere (riservato) e il percorso aziendale (lungimirante e di successo) giura che è stato tra i primissimi industriali del Mezzogiorno a circondarsi di una struttura manageriale alla quale affidare incarichi e responsabilità. Una visione "ante litteram" rispetto al modello allora più diffuso e tradizionale dell'impresa meridionale, un cambio di paradigma che ha pagato e tanto in termini di qualità, efficienza, internazionalizzazione.
Continua a pag. 35

Continua a pag. 35



IL_MATTINO - NAZIONALE - 1 - 09/01/25 ----Time: 09/01/25 00:01



II Messaggero

-MSGR - 01 NAZIONALE - 1 - 09/01/25-N



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 147-N'8

Giovedì 9 Gennaio 2025 • S. Giuliano

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT 🔱

1934-2025

Rino Tommasi, lo sport narrato grazie ai numeri

Martucci nello Sport



Ds, ora piace Sartori Roma, dopo Ranieri il ceo Antonello Friedkin all'italiana

Carina nello Sport

Rossi torna su Raiuno I sogni di Serena «Mina e la regia Sanremo? Magari» Satta a pag. 23



Cecilia Sala liberata dopo 20 giorni di prigionia in Iran, accolta a Roma dalla famiglia con Meloni e Tajani. Abedini verso la scarcerazione

L'editoriale LA PARTITA DI GIORGIA E IL GIOCO **DI SQUADRA**

Guido Boffo

a liberazione di Cecilia Sala è innanzitutto una fantastica notizia per la giovane giovane giovane giovane giovane giovane giovane giovane di madi un intripo internazionale i cui esiti erano tutt'altro che scontait. È poi un'ottima notizia per l'Italia, che per una volta si è compattata - maggioranza e opposizione - intorno ad una camasa che non ammetteva divisioni e strumentalizzazioni, perchè c'era in ballo la vita di una connazionale, la cui unica responsabilità e stata quella di trovarsi nel posto shagitato al momento sbagliato, tre giorni dopo il fermo a Malpensa dell'iraniano Mohammad Abedini Na-jafabadi. I ringraziamenti di Schieln, Conte, Calenda e Renzi a Giorgia Meloni rappresentano una pagina di fair play piuttosto inusuale nel nostro clima politico. È non esiste prova meno confutabile dei merti della premieri tialiana in una vicenda di grande delicatezza, in un contesto internazionale estremamente complesso. Sala è tornata una donna libera quastra giorni dopo il deres resumente complesso. estremamente complesso Sala è tornata una donna libera quattro giorni dopo la missione di Meloni da Trump, nella residenza di Mar-a-Lago, (...) Continua a pag. 18



Nordio blinda la riforma Il no del Csm

Allegri a pag.5



I SERVIZI

Il racconto

«Grazie di avermi tirata fuori»

Bulleri e Marani a pag. 2

Il retroscena

Ouel blitz decisivo a Mar-a-Lago

Bechis a pag. 3

L'analisi

Gli elogi bipartisan Vince il sistema Italia

Menicucci a pag. 8

Cecilia Sala accolta a Clampino da Giorgia Meloni (sto EPA) Buconi, Di Corrado, Errante, Pigliautile e Ventura da pag. 2 a pag. 8

Il Tesoro

Btp da record domanda per 270 miliardi

Andrea Bassi

a fame di titoli pubblici italiani sul mercato non sembra placarsi.

Domanda record per i due nuovi buoni: un Btp decennale con scadenza al primo agosto del 2035, e un Btp Green ventennale. con primo agosto del 2035, e un Btp Green ventennale, con scadenza al 30 aprile del 2046. La domanda è stata di ben 270 miliardi di curo.

Le mire espansionistiche degli Usa sulla Groenlandia

L'altolà dell'Europa a Trump Ma Copenaghen: dialoghiamo

ROMA L'Europa prova a contenere le mire espansioniste di Trump, soprattutto quando parla di Grocalnadia. Francia e Germania: «Confini inviolabili». Interviene anche l'Onu: «La Carta è chiara sulla sovranità». Copenghen però abbassa i toni: «Pronti al dialogo». La premier danese, Frederiksen: «Cè da rallegrarsi per il crescente interesse da parte degli Stati Uniti».

Vita a pag. Il

Possibile già oggi la designazione al Dis Servizi, per il dopo Belloni verso la nomina di Rizzi

ROMA È il giorno del cambio della guardia ai vertici dei Servizi segreti. Giorgia Meloni ha infine rotto gli indugi. Cè un nome per sosti-tuire Elisabetta Belloni alla guida del Dis ed è quello di Vittorio Rizzi. A pag. 9



Colossale incendio, oltre 100mila sfollati Il fuoco divora Los Angeles Evacuata anche Hollywood



L'incendio in un ristorante (1010 AFP) Sabadin e Travisi a pag. 13



pensieri! MANTRA DEL GIORNO

Dopo i video, la procura valuta l'aggravio dell'accusa per i carabinieri Ramy, c'è l'ipotesi omicidio volontario

MILANO Non più omicidio colposo stradale, ma omicidio vocontario con dolo eventuale. È
questa l'ipotesi che la Procura
di Milano sta valutando per i carabinieri coinvolti nella
morte di Ramy Elgami, il ragazzo di
19 anni che ha perso
la vita lo scorso 24
novembre durante
un inseguimento in
scooter. Una corsa
di otto chilometri per le vie
della città, durante i quali le
gazzelle avrebbero sperono fino alla
caduta finale all'angolo tra via

Zaniboni a pag. 14

Zaniboni a pag. 14

Il caso a Palermo

Il ricatto della figlia «Ti accuso di abusi» E lui si toglie la vita

PALERMO La figlia e il fidanzato gli chiedevano continuamente soldi, a lui, che era disoccupato. Lo ricat-tavano con accuse di presunti abu-si. E alla fine, non ce l'ha fatta più. La tragedia a Palermo: l'hanno tro-vato impiccato. La figlia l'Benne ei suo fidanzato l'Benne sono stati ar-restati ner estrorsione. restati per estorsione. Lo Verso a pag. 14

*Tandem con altri quotidiani iron acquistabili separatamente; nelle province di Natera, Lecce, Brindsi e Taranta, i. Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia € 1.20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzza, il Mes

-TRX IL:08/01/25 23:12-NOTE:



1.063.000 Lettori (Audipress 2024/II)



QN Anno 26 - Numero 8

Resto del C

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili

GIOVEDÌ 9 gennaio 2025 1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

ON Suove Generazioni

FONDATO NEL 1885 w.ilrestodelcarlino.it



Il caos della viabilità: disagi e polemiche

Autostrazio in A14 Bologna va in tilt E il Passante è un rebus

Carbutti e Tempera a pagina 18



Carceri, il garante dei detenuti «Sos suicidi, polveriera Emilia-Romagna»

Degliesposti a pagina 17



Il retroscena: i passi nell'ombra

Gli 007 italiani a Teheran hanno trattato con i pasdaran

Boni a pagina 3

Colloquio con il ministro

Tajani: «Lavoro di squadra Il viaggio in Usa? Effetto politico»



Marmo a pagina 4

Intervista ad Alessia Piperno

«Quel carcere lascia una ferita dentro al cuore»

Prosperetti a pagina 7





Ottaviani alle pagine 14 e 15

L'inseguimento in auto a Milano Il pm cambia le accuse ai militari

Morte di Ramy ripresa in video **Ipotesi** omicidio volontario al carabiniere

Giorgi e Palma a pagina 11



Rino, il cantore di tennis e boxe

Servizio e Leo Turrini nel QS







GIOVEDÌ 9 GENNAIO 2025



DALLE PAROLE AI FATTI

MAUROBARBERIS DISABILITÀ, DIAMO RISPOSTE AGLI INVISIBILI

rima delle feste tutti noi dipendenti della pubblica am-ministrazione abbiamo ri-cevuto la raccomandazione di

■ ministrazione abbiamo ricevuto la raccomandazione di
evitare, almeno nei documenti
ufficiali, di usare parole come
"handicap" e persino "disabilità", sostituite da "persona con disabilità". L'iniziativa, che attua
l'art. 4 del D. leg. 62/2024, in vigore dal 30 giugno 2024, viene
dal Dipartimento per le disabilità, istituito nel 2019 pressol a Presidenza del Consiglio e da allora
sempre affidato a esponenti della
Lega, oggi Alessandra Locatelli.
Apparentemente, si tratta solo
di politicamente corretto: il codicenon scritto per cui, invece di dire pane al pane e vino al vino, bisognerebbe dire "pasta di cereali
cotta al forno e lievitata" e "bevanda alcolica ottenuta dalla fermentazione dell'uva". Codice la
cui violazione, sinora, ha fatto la
fortuna di populisti come Trump
e della nostra stessa destra di governo. Che questa vada "normalizzandosi", dunque, va salutato
come una buona notizia. Più interessante, però, è che il Dipartimento in materia sia intivolato al
intivolaro. ressante, però, è che il Diparti-mento in materia sia intitolato al-le disabilità, al plurale. Passando dalle parole alle co-

rassanto tante parole ante co-se, infatti, bisogna ricordare che "disabilità" indica un'intera ga-lassia di disagi diversi: almeno tre. Il primo, più vistoso, è la disa-bilità motoria, che tocca chi ha difficoltà di locomozione ed è niù facilimente acche, isolato difficoltà di locomozione ed è più facilmente escluso, isolato, segregato. Nel 2024 cadeva il de-cennale dello scandalo di Vada Sabazia, che, a decenni dalla chiusura dei manicomi, scoper-chiò abusi insospettabilmente diffusi. Il secondo riguarda la vec-chiaia: anch'essa talora segrega-ta in ospizi e case di riposo. Il terchiaia: anch essa taiora segrega-ta in ospizi e case di riposo. Il ter-zosono "gli invisibili": l'intera co-stellazione dei disagi psichici, dalla depressione ai disturbi psi-chiatrici veri e propri. In una società che ci vuole tutti

muna societa checi vuoi e uni belli, sani e "performanti" come macchine, come si dice, ci rifiutiamo di vederli: ma ci sono. Ecco, in questo 2025 in cui le parole restano più facili da cambiare delle cose, mi piacerebbe riparlarne, tornando alle origini delle battaglie di Rosanna Benzi magari. ne, tornando alle origini delle bat-taglie di Rosanna Benzi, magari con i ragazzi delle scuole e alla Bi-blioteca intitolata a lei, a Voltri. Ordinario di diritto all'Università di Trieste

DOPO L'INGRESSO DEI TURCH

La nuova Piaggio e Leonardo asse per l'industria dei cieli



Loano, gratta e vinci sbancato caccia al vincitore dei 5 milioni



CECILIA SALA È LIBERA DOPO 21 GIORNI DI DETENZIONE IN IRAN. MELONI LA ACCOGLIE A CIAMPINO; «SEI STATA FORTE, VITTORIA DI TUTTI»



La reporter Cecilia Sala in automobile saluta la folla di colleghi che l'ha attesa sotto casa, a Roma (foto Reuters)

SERVIZI/PAGINE 2-4

TRAGEDIA DI SAMPIERDARENA, MIGLIORANO LE CONDIZIONI DELLA SORELLA, LA DEPUTATA VALENTINA GHIO: «PIÙ FONDI CONTRO LA VIOLENZA:

La donna denunciò il marito: «È un fanatico dell'islam». L'antiterrorismo lo aveva controllato

La donna che si è uccisa due giorni fa a Sampierdarena aveva denunciato il marito: «È un fanatico dell'islam, no noleva che avessi vita sociale». El'antiterrorismo lo aveva controlla-to. Emerge una telefonata alla poli-zia cinque giorni prima della trage-dia, in cui la giovane madre chiedecua, in cui la giovane macre chieuce va le fossero restituiti i quattro figli, affidati per le vacanze di Natale al co-niuge, che era stato allontanato. La parlamentare Ghio (Pd): «Più fondi contro la violenza domestica». FREGATTIE FORLED / PAGINE 6E7

LA APP NON FUNZIONA

Tommaso Fregatti/PAGINA 5

Tribunali, flop digitale I processi liguri a rischio paralisi

Troppi problemi tecnici nel soft-ware, sospesa la digitalizzazione dei processi voluta dal governo. Tra i casi liguri nel rischio paralisi anche il Morandi e il caso Ghio.

LA PRIMA UDIENZA

Marco Fagandini / PAGINA

Morandi bis, i parenti delle vittime riprovano a costituirsi parti civili

I parenti delle vittime del crollo del ponte Morandi tornano a chiedere di essere parti civili nel processo bis: «In questo modo vogliamo ono-rare la memoria dei nostri cari».







BUONGIORNO

E poi arrivano queste giornate magnifiche. La magnifica notizia della liberazione di Cecilia Sala, le magnifiche immagini del suo arrivo a Ciampino, l'abbraccio con il fidanzato, Daniele Raineri del Post, col padre e la magnifica mater, i magnifici sorrisi, il suo e di Giorgia Meloni mentre si stringono le mani, mentre Cecilia ringrazia e la premier dice sei sitata forte, pensa a riposarti. La magnifica giornata di tutti, l'orgoglio anche un po' autocelebrativo, ma niente è di troppo nelle magnifiche giornate, di ministri e parlamentari di maggioranza, il magnifico inchino delle opposizioni al risultato brillantissimo, per un lungo unico giorno né destra né sinistra, solo il giusto e lo sbagliate sono le risse e le bandiere a ogni costo, giusto per una volta metterle da parte. Soprattutto la magnifica

prova della nostra presidente del Consiglio, del governo, dell'intelligence, della diplomazia che in venti giorni di lavoro, e senza inutili chiacchiere nel scialo di buoni sentimenti, hanno portato a casa Cecilia, e altri occidentali, non italiani, da mesi o da anni aspettano nelle carceri iraniane. Ma più di tutto è magnifico che si dica ora no, non è ilmomento di sapere come sono andate le cose, su che basi s'è svolto il negoziato, se ci siano state contropartite e quali: è solo il momento della magnifica gioia. E sarebbe magnifico, oltre ogni possibilità, se ci si rendesse conto, finalmente, pure qui nelle robette di casa nostra, che i buoni risultati della politica vengono proprio dalla trattativa e dal compromesso, anche un po' opaco, invece che dal prendersi a randellate nella recita della purezza.

Le magnifiche giornate | MATTIA





 \in 2* in Italia — Giovedi 9 Gennaio 2025 — Anno 161°, Numero 8 — ilsole
24ore.com

Edizione chiusa in redazione alle 22

Riscossione



Giustizia tributaria

Il Sole

Ouotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Le nuove regole

sulla rateazione riducono le chance per la sospensiva



Importi di dilazioni e interessi con il calcolatore online delle Entrate



GAZA, IERI TRA LE VITTIME UN NEONATO DI QUATTRO MESI

Unicef: 74 bambini uccisi dall'inizio dell'anno Trovati morti due ostaggi



CARBURANTE FINITO

Allarme Unrwa: senza energia gli ospedali di Gaza sono trappole mortali

LA GIORNALISTA IN IRAN

Indici & Numeri → p. 35-39

Cecilia Sala è libera dopo 21 giorni di detenzione Meloni: premiato il gioco di squadra

Cecilia Sala è libera. La giornali Cecilia Sala e libera. La giornali-sta romana è atterrata ieri pome-riggio a Ciampino con un aereo della Presidenza del Consiglio dopo la liberazione dal carcere di Evin a Teheran dove era detenu-ta dal 19 dicembre. Giorgia Melo-ni in una nota esprime «gratitu-dine a nuiri coloro che hanno.



Valente (Asi): rete italiana di satelliti, piano in estate

Il presidente Asi, Teodoro Valente annuncia che entro l'estate sarà pronto il piano per la rete nazionale di satelliti per fornire i ervizi che SpaceX ha offerto ill'Italia per le comunicazion



Los Angeles nella morsa degli incendi: 100mila evacuati

Marco Valsania —a pag. 13

Nòva 24

Sviluppo

L'economia digitale cresce, più stranieri

Gianni Rusconi —a pag 2:

BONATI AL SOLE 24 ORE

Superbonus, via alle lettere delle Entrate per chi non aggiorna le rendite catastali

FTSE MIB 35108,74 +0,49% | SPREAD BUND 10Y 117,90 +3,50 | SOLE24ESG MORN. 1328,35 -0,38% | SOLE40 MORN. 1304,90 +0,59%

Fisco e immobili

L'incrocio dei dati alla base degli alert che chiedono spiegazioni ai beneficiari

Sotto osservazione finiscono circa 500mila abitazioni: caccia alle anomalie

Le lettere partiranno dopo l'in-crocio dei dati: chi ha avviato una pratica di superbonus e ha ceduto il credito ma non ha presentato la variazione catastale potrebbe rice-vere l'alert del Fisco. L'intervento

LE POSSIBILI RISPOSTE

Doppia strada per i contribuenti: ravvedimento o perizia tecnica per dimostrare di essere in regola

Tesoro, l'emissione dei record Ordini per 275 miliardi sui BTp

Titoli di Stato

Collocati 13 miliardi di BTp decennali e 5 di BTp green con un boom di richieste

Domanda record da 275 miliardi per la nuova emissione di titoli di Stato del Tesoro. Per il BTp a 10 an-ni con scadenza 2035 e tasso an-nuo del 3,65% l'importo emesso è stato pari a 13 miliardi di euro a

fronte di una domanda di 145 mi-liardi di euro.

Per quanto riguarda il BTp Green
a 20 anni, il titolo ha scadenza nel
2046 e un tasso annuo del 4,105.
L'importo collocato è stato pari a 5
miliardi di euro a fronte di una domanda da circa 130 miliardi di euro.
La richiesta di 275 miliardi gere
due emissioni shriciola il record di
12 mesi fa, quando con un BTp a 7
anni e la riapertura di un titolo
tentenanale il ministero dell'Economia aveva raccolto ordini per 155
miliardi.

RISIKO BANCARIO

Banca Ifis alla conquista di illimity con un'Opas da 300 milioni



MECALUX (02 98836601

SOLUZIONI AUTOMATICHE PER MAGAZZINI INTELLIGENTI

mecalux.it

Processo penale digitale, la frenata dei giudici

Giustizia

Viste le criticità stop dagli uffici all'obbligo di deposito solo telematico degli atti

Partenza al rallentatore per il pr cesso penale telematico. L'obbli di deposito degli atti in udienza pr liminare e dibattimento, in vigo iminare e dibattimento, in vigore dal1º gennaio, ma a regime solo nel-le ultime ore con la ripresa delle udienze, è stato di fatto sterilizzato nei principali uffici giudiziari dai provvedimenti dei presidenti dei tribunali e dei procuratori.

NEXT GENERATION EU IN ITALIA

Pnrr, parte la nuova revisione In gioco opere per 10-12 miliardi

Bufacchi, Perrone e Trovati —a pag. 3





150 ANNI DI MATTEO Renzi batte Ruffini e Gentiloni Il suo «Centro» nasce prima



BOXE E TENNIS LA SUA VITA Addio a Rino Tommasi maestro del giornalismo sportivo Carmellini, Pieretti e Schito alle pagine 26 e 27



DA STASERA SU RAIDUE Arbore, il grande ritorno «Comici in tv senza idee»

Caterini a pagina 25



INTAXI, L'APP NUMERO I IN ITALIA

San Marcellino

Giovedi 9 gennaio 2025

QUOTIDIANO INDIPENDENTE DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 8 - € 1,20*

ISSN 0391-6990



DI TOMMASO CERNO

DI TOMMASO CERNO

In chiacchiere su Gioringia Melonie Antonio
Tajani, che anche un fesso
capisce abbiano concluso in
maniera impeccabile la più
difficile meditazione politica
degli ultimi decenni eriportato a casa sana e salva la nostra concittadina e collega
Cecilia Sala. Spero, tuttavia,
due cose. Uno: di non sentir
più paragonare i regimi come quello iramiano alle democrazie, per quanto lontane dal proprio pensiero politico, da parte di nessuno in
Occidente. So che è una spesanza vana. Li ritroveremo
in piazza a tifare per l'islamismo radicale contro i valori
liberali, solo perché di partiti
diversi da loro. Due, e parlo
sempre della sinistra, spero
che la prossima volta anziche profetizzare disgrazie a
reti unificate notte e giorno
su giornali e talk'shou, facciano davvero sistema con il
governo quando di mezzo
c'è l'interesse nazionale. Perché fra tigli, barbagianni, civette che neanche Harry Potreg gli stessi che poi pontificano su Finanziaria e elezioni
americane senza imbroccarne una, non dio che facesseamericane senza imbroccar-ne una, non dico che facesse-ro il tifo per Khamenei (an-che se lo penso) ma certo han-no usato Cecilia per farsi pro-paganda elettorale, mentre il governo lavorava zitto. E cito Elly Schlein, stavolta Ce-cilla Sale vegnici nost l'ancilia Sala proprio non l'han no vista arrivare.

TRECCANI

Da Telemeloni a Vannaccismo Le parole del 2024

Zonetti a pagina 23

Ciao Cecilia, bentornata a casa La vittoria di Meloni e la sinistra rosica Campigli, Chaoqui, De Leo, Manni, Frasca e Sorrentino da pagina 2 a 9 La giornalista rientrata dall'Iran, ora è a casa

La premier la incontra: «Gioco di squadra, vittoria di tutti» Mattarella si congratula con il governo e chiama la mamma Prodi al veleno, il Pd ci mette il logo e Salis fa campagna

DI ALDO TORCHIARO

Il successo per Giorgia, Trump e gli 007

DI EDOARDO SIRIGNANO

Di Giuseppe: «Premier ponte tra Usa e Ue»

a pagina 8

Il Tempo di Oshø

Biden a Roma nel giorno di Cecilia (a sua insaputa)



Riccardi a pagina 12

DI ROBERTO ARDITTI DI AUGUSTO MINZOLINI Giorgia Perché l'«irrituale» Trump premia che ricorda e quell'all in

l'«underdog» Meloni

La fermezza

il Craxi di Sigonella a pagina 8

DI LEONARDO TRICARICO Il destino di Abedini nelle mani dei giudici

RTEMISIA LAB OSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it f 0 0 www.artemisialabyou ng.it 🛛 🗇

ORDINANZA DELLA PREFETTURA

vincente

Venti strade sorvegliate speciali Giubileo sicuro per turisti e romani

E Gualtieri spende 500mila euro per spiegare cosa è la Fascia Verde



a pagina 15

••• Venti strade della Capi-••• Venti strade della Capitale sorvegliate speciali per due mesi. Il prefetto ha ordi-nato l'allontanamento dei soggetti pericolosi mentre Gualtieri spende 500 mila euro per pubblicizzare i di-vieti della Ztl Fascia verde.

Zanchi alle pagine 19 e 20

SHOW IN VATICANO II Papa «benedice» CircAfrica





Giovedì 9 Gennaio 2025 Nuova serie - Anno 34 - Numero 7 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

Uk£1,40-Ch fr. 3,50 **€ 2,00*** Francia € 2,50









Inquadra il QR code per iscriverti al forum commercialisti del 27 gennaio





Fisco, rateizzazioni sprint

Ora il contribuente che dichiara di essere in una situazione di difficoltà economica può chiedere dilazioni fino a 84 rate per importi iscritti a ruolo fino a 120 mila euro

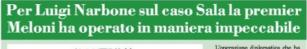
Arriva Rateizza adosso, cartelle a rate fino a' nani con una semplice ri-chiesta online. Lo comunica una no-tadi Agenzia delle entrate Riscossio-ne. Con l'entrata in vigore delle nuo-ve regole in materia di rateizzazioni, è disponibile sul sito di Ader la nuova versione del servizio "Rateizza ades-so" per l'invio telematico delle richie-te, cliru all'aggiornamento della mo-

Galli a pag. 26

MEDIA DIGITALI

Elon Musk con il social X punta anche sulle news

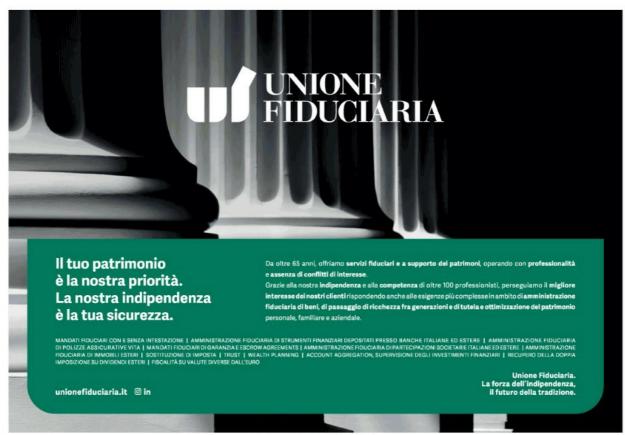
Secchia pag. 16





DIRITTO & ROVESCIO

In Italia i giovani hanno ormai ab-bandonato la frequenza alla messa



* Con Il nuovo codice della strada a € 9,90 in più



1.063.000 Lettori (Audipress 2024/II)

Anno 167 - Numero 8

Quotidiano Nazionale



QN Anno 26 - Numero 8

LA NAZI

GIOVEDÌ 9 gennaio 2025 1,80 Euro

Firenze - Empoli +

ON Suove Generazioni

FONDATO NEL 1859 www.lanazione.it



L'inchiesta sull'esplosione

Calenzano, perquisiti i responsabili del deposito e delle manutenzioni

Natoli a pagina 16



La legge regionale toscana Turismo e limiti In vigore le nuove norme

Ciardi alle pagine 18 e 19



Il retroscena: i passi nell'ombra

Gli 007 italiani a Teheran hanno trattato con i pasdaran

Boni a pagina 3

Colloquio con il ministro

Tajani: «Lavoro di squadra Il viaggio in Usa? Effetto politico»



Marmo a pagina 4

Intervista ad Alessia Piperno

«Quel carcere lascia una ferita dentro al cuore»

Prosperetti a pagina 7





La Ue a Trump: rispetti gli Stati

Ottaviani alle pagine 14 e 15

L'inseguimento in auto a Milano Il pm cambia le accuse ai militari

Morte di Ramy ripresa in video **Ipotesi** omicidio volontario al carabiniere

Giorgi e Palma a pagina 17



Rino, il cantore di tennis e boxe

Servizio e Leo Turrini nel QS





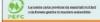


la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Mario Orfeo



Giovedì 9 gennaio 2025

Anno 50 N°7-In Italia € 1,70





L'eredità di un successo diplomatico

di Carlo Bonini

I sorriso di Cecilia Sala, il suo abbraccio con le persone che la amano nell'istante del suo ritorno a casa ci consegnano per un giorno l'immagine di un Paese intero capace, se lo vuole, di unirsi e di raggiungere con resilienza, compostezza e capacità, un obiettivo di grande valore materiale e simbolico, quale è restituire la libertà a una giovane donna vittima di un arresto arbitrario per mano di un regime teocratico. Di questo risultato va dato atto, innanzitutto, alla presidente del consiglio Giorgia Meloni, al suo sottosegretario con delega ai servizi segreti Alfredo Mantovano, ai ministri degli Esteri Tajani e della Giustizia Nordio, al direttore dell'Agenzia per le informazioni e la sicurezza esterna (Aise) Giovanni Caravelli, alla responsabilità e al contegno dell'opposizione parlamentare.

L'abbraccio a Cecilia

Sala liberata a Teheran, poi il viaggio verso Roma: "Ciao, sono tornata" Meloni: "Una vittoria di tutti". I complimenti di Mattarella Attesa per la decisione sulla scarcerazione dell'iraniano Abedini

"In cella avevo chiesto la Bibbia, non parlavo più"

di Fabio Tonacci

CIAMPINO - Venti giorni in una prigione «dove avevo perso il senso del tempo, non sapevo più quando era giorno e quando era notte». Venti giorni chiusa in una cella «stretta e alta, senza letto, con una lam-

pada sempre accesa e una piccola finestrella sul sof-fitto». • da pagina 2 a pagina 10 e da pagina 2 a pagina 10 Servizi di Bei, Cerami, Colarusso, De Cicco De Riccardis, Giannoli, Mastrolilli, Vitale e Ziniti

Quello scambio di dati sensibili con gli Usa

di Giuliano Foschini

a pagina 4

L'azione di sponda della premier tra Biden e Trump

di Tommaso Ciriaco a pagina 6

Ora la giornalista usi la sua forza per restare ciò che è

di Umberto Galimberti

a pagina II



Incendi in California

Hollywood brucia e le star scappano

di Massimo Basile



a pagina 17 con un servizio di Finos

Domani sul Venerdì

Incontro con Guè la mia ossessione

di Paolo Sorrentino

S ono un cattivo esempio, ma pur sempre un esempio". Cosimo Fini, in arte Guè, è alto, robusto e indossa

occhiali bellissimi e stravaganti che può portare solo lui. La sua grazia è sgraziata. Il che lo rende irresistibile. Quando ride ti contagia. Ti ritrovi a ridere pure tu, senza sapere perché.

Ha 44 anni, una figlia, una madre e un padre che non c'è più. È nato a Milano ma vive a Lugano, in mezzo a una folla di anziani che possiedono la Lambo, l'amex, e alcuni anche la bitch.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941,

con Roald Dahl "Il libro delle storie di fantasmi" €9,60



L'INCHIESTADIMILANO La rabbia del papà di Ramy "Carabinieri senza cuore" MONICASERRA



amy vive ancora con noi»
si commuove mamma Farida all'ingresso, in questo corridoio minuscolo dai muri di colore arancione sbiadito, coi segni
del tempo.smavo-Pagne 14815

IL PERSONAGGIO Tommasi, il tennis, la boxe una vita da circoletti rossi



Onso cosa significhi», digrignò scherzoso il giorno in cui lo nominarono direttore ad personam. «Ma se vuol dire che sono il direttore di me stesso, va benissimo». Rino Tommasi era un giornalista immenso. - РАСИМА 19



LASTAMPA

GIOVEDÌ 9 GENNAIO 9099





QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

1,70 € II ANNO 159 II N.8 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.i

GNN

LA GIORNALISTA SALA LIBERA DOPO 21 GIORNI NELLE CELLE DEGLI AYATOLLAH, IL RUOLO DI MUSK. MELONI: SEI STATA FORTE. TRE STRADE PER RICONSEGNARE L'INGEGNERE IRANIAI

Clao, sono tornata GRAZIALONGO, FRANCESCO MALFETANO GRAZIALONGO, FRANCESCO MALFETANO A CONTROL OF THE CONTRO

Giorgia comandante in capo MARCELLOSORGI

La speranza in quell'abbraccio annalisa cuzzocrea Ebadi; il regime ha avuto paura Francescapaci Il ministro Nordio: "Estradare Abedini? Dagli Usa nessuna richiesta formale"

FRANCESCO GRIGNETTI



Ciornata convulsa, per il ministro della Giustizia Carlo Nordio. Entra ed esce tutto il giorno per riunioni delicatissime. Lo vedono a Palazzo Chigi all'ora di pranzo e tutti collegano il suo arrivo al caso Sala e al destino dell'ingegerere i raniano Mohammad Abedini Najafabadi, l'uomo dei droni. In realtà lo aspettano per sminare il cammino della riforma costituzionale che porterà alla separazione delle carriere. Epperò il tema è all'ordine del giorno perché spetterà a lui, ministro Guardassigilli, dire si o no alla richiesta di estradizione da parte degli Usa. Ma non sarà oggi che Nordio dirà in chiaro che cosa farà. «La situazione di Abedini – si trincera – è squisitamente giuridica». «Ammas

"Starlink scelta obbligata"

 $Il\,ministro\,Crosetto: i\,satelliti\,di\,Elon\,sono\,sicuri.\,Minacce\,alla\,Groenlandia, l'Europa\,contro\,Trumpiano al la Groenlandia, l'Europa contro Trumpiano al la Groenlandia, l'Europa contro al la Groenlandia, l'Europa contro al la Groenlandia, l'Europa contro al la Groenlandia al la$

LA VICEPRESIDENTE A STRASBURGO

Schaldemose: adesso X rispetti le leggi europee marco bresolin

isono ancora troppe domande sull'indagine nei confronti del social network X e noi esigiamo delle risposte dalla Commissione». Christel Schaldemose, vicepresidente del Parlamento europeo, è stata la relatrice del regolamento Ue sui servizi digitali. -PAGNA11

CLAUDIA LUISE, ALBERTO SIMONI

Rompere gli schemi privatizzando ambiti che fino a pochi anni fa erano una prerogativa degli Stati. Elon Muski o ha fatto a prendo lo spazio a operazioni commerciali con SpaceX. Lo sta facendo con Starlink nelle comunicazioni: un sistema di seimila satelliti in orbita bassa. - PAERIEE-10

Tra i ghiacci degli inuit "Donald non ci avrà"

Bernardo Basilici Menini

L'ANALIS

Quei colpi mortali inferti all'ordine internazionale NATHALIETOCCI

Potrebbe essere una vera minaccia o una prima mossa negoziale; a prescindere da quel che ha in serbo il futuro, le boutade del presidente eletto degli Stati Uniti Donald Trump riguardo a Groenlandia, Panama e Canada avranno conseguenze concrete.—PAGMAZI

IL RACCONTO L'inferno di Los Angeles figlio del clima malato

MARIO TOZZ



Come nei più catastrofici film, e nei classici incubi statunitensi, le fiamme divorano migliaia di ettari attorno a Los Angeles e attaccano Malibù, Palisades, Pasadena e Altadena. Ivigili del fuoco non riescono a contenere le fiamme: 80.000 persone sono in via di evacuazione. - Pagne 1819

LA GIUSTIZIA

Il Csm: "Un obbrobrio separare le carriere"

DIMATTEO, FAMÀ

Primo si della Camera alla riforma della Giustizia, respinte le pregiudiziali di incostituzionalità. Il Csm: «È un obbrobbrio dividere giudici e pms. il consigliere Roberto D'Auria (Unicost) a La Stumpa : «Un super potere che finirà sotto il controllo del governo». - РАБИМАТ

Se tira una brutta aria sulla lotta alle mafie

Giancarlo Caselli



BUONGIORNO

E poi arrivano queste giornate magnifiche. La magnifica notizia della liberazione di Cecilia Sala, le magnifiche immagini del suo arrivo a Ciampino, l'abbraccio con il fidanzato, Daniele Raineri del Post, col padree la magnifica madre, i magnifici sorrisi, il suo e di Giorgia Meloni mentre si stringono lemani, mentre Cecilia ringrazia e la premierdice sei sitata forte, pensa a riposarti. La magnifica giornata di tutti, l'orgoglio anche un po' autocelebrativo, ma niente è di troppo nelle magnifiche giornate, di ministri e parlamentari di maggioranza, il magnifico inchino delle opposizioni al risultato brillantissimo, per un lungo unico giorno né destra né sinistra, solo il giusto e lo sbagliato e sbagliate sono le risse e le bandiere a ogni costo, giusto per una volta metterle da parte. Soprattutto la magnifica pro-

Le magnifiche giornate

va della nostra presidente del Consiglio, del governo, dell'intelligence, della diplomazia che in venti giorni di lavoro, e senza inuttili chiacchiere ne scialo di buoni sentimenti, hanno portato a casa Cecilia, e altri occidentali, non italiani, da mesi o da anni aspettano nelle carceri irainane. Ma più di tutto è magnifico che si dica ora no, nonè il momento di sapere come sono andate le cose, su che basi s'è svolto il negoziato, se ci siano state controparitie e quali: è solo il momento della magnifica gioia. E sarebbe magnifico, oltre ogni possibilità, seci si rendesse conto, finalmente, pure qui nelle robette di casa nostra, che i buoni risultati della politica vengono proprio dalla trattativa e dal compromesso, anche un po' opaco, invece che dal prendersi a randellate nella recita della purezza.







TAX **LEGAL** CORPORATE Il gasdotto Tap si prepara a trasportare dall'Azerbaijan anche l'idrogeno

Di Rocco a pagina 11 I territori voluti da Trump porterebbero agli Stati Uniti 3.000 mld di pil

Valente a pagina 4



Moda green, 2025 anno di svolta per le nuove regole Ue

La responsabilità sarà estesa ai produttori con un passaporto digitale

Guolo in *MF Fashion*

Giovedì 9 Gennaio 2025 €2,00 Classeditori





TAX **LEGAL** CORPORATE

FTSE MIB +0,49% 35.109

DOW JONES +0,09% 42.5

€/\$ 1,02

RISIKO BANCARIO SEMPRE PIÙ VIVACE

Ifis pensa in grand

Lancia un'offerta in titoli e cash su Illimity a 3,55 euro, ma in borsa l'azione va oltre Operazione non concordata con l'ad Passera e i grandi soci come Pignataro e Sella

DOPO CONSOBIL BANCO ATTACCA UNICREDIT ANCHE DI FRONTE ALL'ANTITRUST



DINASTIA SIDERURGICA Dopo 52 anni la holding dei Riva chiude con un rosso di 450 milioni

PERFORMANCE 2024

Chip, difesa e criptovalute nella classifica dei migliori Etf

MYSTERY SHOPPING

Bankitalia gira negli uffici postali per testare la vendita dei conti correnti

Messia a pagina 5



Banca Agricola Popolare di Sicilia





Milano Finanza



TAX LEGAL CORPORATE Il gasdotto Tap si prepara a trasportare dall'Azerbaijan anchel'idrogeno

Di Rocco a pagina 11 I territori voluti da Trump porterebbero agli Stati Uniti 3.000 mld di pil

Valente a pagina 4



Moda green, 2025 anno di svolta per le nuove regole Ue La responsabilità sarà estesa ai produttori con

estesa ai produttori co un passaporto digitale Guolo in *MF Fashion*

Anno XXXVI n. 006
Giovedì 9 Gennaio 2025
€2,00 Classiditori



FTSE MIB +0,49% 35.109

DOW JONES +0,09% 42.565**

NASDAQ +0,05% 19.500**

DAX -0,05% 20.330

SPREAD 116 (+1)

€/\$ 1,0286

RISIKO BANCARIO SEMP<u>re più vivace</u>

Ifis pensa in grande

Lancia un'offerta in titoli e cash su Illimity a 3,55 euro, ma in borsa l'azione va oltre Operazione non concordata con l'ad Passera e i grandi soci come Pignataro e Sella

DOPO CONSOBIL BANCO ATTACCA UNICREDIT ANCHE DI FRONTE ALL'ANTITRUST

Dal Maso, Gualtieri, Piazza e Valente alle pagine 2, 3 e 7



Dopo 52 anni la holding dei Riva chiude con un rosso di 450 milioni

Giacobino a pagina 5

PERFORMANCE 2024

Chip, difesa e criptovalute nella classifica dei migliori Etf

Capponi a pagina 9

MYSTERY SHOPPING

Bankitalia gira negli uffici postali per testare la vendita dei conti correnti

Messia a pagina 5



Banca Agricola Popolare di Sicilia

La Sicilia
ha finalmente
la Sua Banca





Informare

Primo Piano

Filt, Fit e Uilt hanno proclamato per domani uno sciopero dei lavoratori dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale

La "sistematica disapplicazione delle condizioni contrattuali" cui le tre sigle si riferiscono - replica l'ente - nei fatti riguarda la verifica puntuale posta in essere dagli uffici competenti di questa amministrazione di istituti contrattuali cui il personale dipendente non aveva diritto Le segreterie regionali della Campania di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti hanno proclamato per l'intera giornata di domani uno sciopero dei lavoratori dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale. Motivando la decisione di indire la protesta, le organizzazioni sindacali hanno spiegato che si è scelto di scioperare «perché il principio generale del rispetto degli accordi e della loro stabilità nel tempo (pacta sunt servanda) vige anche nei porti campani. Non riteniamo più possibile - hanno specificato in una nota - subire le conseguenze di irresponsabili atteggiamenti datoriali che, in spregio alla buona fede contrattuale, ci pongono costantemente sotto "minaccia" di disdette unilaterali della contrattazione aziendale, recuperi di somme già versate o sospensione di pagamenti dovuti, ignave attese di chiarimenti da parte di soggetti terzi. Non vogliamo più subire il rischio di una sistematica disapplicazione delle condizioni contrattuali di



La "sistematica disapplicazione delle condizioni contrattuali" cui le tre sigle si riferiscono replica l'ente - nei fatti riguarda la verifica puntuale posta in essere dagli uffici competenti di questa amministrazione di sittuti contrattuali cui il personale dipendente non aveva dirrito Le segreteire regionali della Campania di Filt-Cgil, Fit-Cial e Ultirasporti hanno proclamato per l'intera giornata di domani uno sciopero dei lavoratori dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale. Motivando la decisione di indire la protesta, le organizzazioni sindacali hano spiegato che si è socte di scioperare e perche il principio generale del rispetto degli accordi e della loro stabilità nel tempo (pacta sunt servanda) vige anche nei porti campani. Non riteniamo più possibile - hanno specificato in una nota - subire le conseguenze di irresponsabili atteggiamenti datoriali che, in spregio alla buona della contrattazione aziendale, recupert di somme già versate o sospensione di pagamenti dovuti, ignave attese di chiarimenti da parte di soggetti terzi. Non vogilamo più subire il rischio di una sistematica disapplicazione delle condizioni contrattuali di tavoro disciplinate dai contratto aziendale e dai contratto collettivo nazionale del porti per defetto il mputabili agli attuali vertici di questa ASPS quali la mancata conoscerza, comprensione e valorizzazione della peculiare natura del lavoro alle dipendenze dell'ASPS del MTC». «La pubblicazione" postumia" della delibera n. 65 del lavoratori dell'ASPS del MTC». «La pubblicazione" postumia" della delibera n. 65 del Snovembre 2024, rendendo evidente come da piazzare Pissacane sia in atto il tentativo di portare avvanti un'azione di denonizione della funzione e dei contentuali to il tentativo di portare avvanti un'azione di denonizione della funzione e dei contentuali to letto nativo dello della contatto collettivo nativo della della contatto dell'Anno della della contatto dell'Anno della della della contatto della della contatto della della contatto della della

lavoro disciplinate dal contratto aziendale e dal contratto collettivo nazionale dei porti per deficit imputabili agli attuali vertici di questa AdSP, quali la mancata conoscenza, comprensione e valorizzazione della peculiare natura del lavoro alle dipendenze dell'AdSP, frutto di una più generale e preoccupante distorta interpretazione della legge 84/94 e dell'autonomia che essa tributa agli enti portuali. Tutto ciò rappresenta un attacco diretto alla dignità delle lavoratrici e dei lavoratori dell'AdSP del MTC». «La pubblicazione "postuma" della delibera n. 65 del 25 novembre 2024, rendendo evidente come da piazzale Pisacane sia in atto il tentativo di portare avanti un'azione di demolizione della funzione e dei contenuti del contratto collettivo nazionale di lavoro dei porti - hanno denunciato i tre sindacati - conferma e rafforza le ragioni della nostra contestazione. Negando le proprie prerogative di "arbitro" sulle verifiche e controlli applicativi delle norme e del Ccnl dei porti, il vertice dell'ente punta a delegittimare la contrattazione collettiva nazionale, i soggetti negoziali e contestualmente la propria associazione rappresentativa stipulante, Assoporti. Lo riteniamo un atto gravissimo e, purtroppo, non nuovo!». «Non ci fermeremo - prosegue la nota - di fronte a chi cerca di calpestare i nostri diritti! La disorganizzazione, la deregolamentazione e l'assenza di risposte concrete sono il simbolo di un sistema che punta soltanto alla autocelebrazione della propria immagine e al profitto scaricando i costi su chi ogni giorno manda avanti i porti, con fatica e dedizione. Il 9 gennaio saremo in prima linea, al fianco di ogni lavoratrice e lavoratore, per ribadire che non



Informare

Primo Piano

siamo merce di scambio e che la dignità di chi lavora non può essere calpestata; pertanto, inviteremo a partecipare ed a parlarne con noi anche i lavoratori delle imprese ex artt. 16, 17 e 18 perché questo problema non risparmierà nessuno. Saremo a Napoli, al piazzale Pisacane, dalle ore 7:45 alle 15:21, per far sentire forte la nostra voce e dimostrare che senza di noi i porti si fermano!». E da piazzale Pisacane è arrivata una dura replica dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, secondo cui «di inaccettabile vi è solo un atteggiamento di grande irresponsabilità che spiace constatare ancora una volta viene dal sindacato confederale presente in azienda». L'ente portuale ha respinto «con forza le accuse infondate ed inopportune che stando alle affermazioni della triplice attengono "a violazioni reiterate della contrattazione nazionale e decentrata di settore, nonché aduna preoccupante e distorta interpretazione" della legge istitutiva dei porti, la legge 84/94 posta in essere a danno dei lavoratori e delle lavoratrici della stessa. Nel merito - puntualizza una nota dell'AdSP - questa autorità precisa che la "sistematica disapplicazione delle condizioni contrattuali" cui le tre sigle si riferiscono nei fatti riguarda la verifica puntuale posta in essere dagli uffici competenti di questa amministrazione di istituti contrattuali cui il personale dipendente non aveva diritto. Benefici economici assegnati in precedenza sulla base di interpretazioni fuorvianti ed arbitrarie che di fatto gravano sul bilancio dell'ente e quindi sulla fiscalità generale. Appare comprensibile la irritazione delle tre organizzazioni sindacali costrette a comunicare ai lavoratori ed alle lavoratrici dell'AdSP di Napoli e Salerno la perdita di benefici acquisiti nel tempo o la restituzione di somme percepite in passato, cui non avevano diritto, ma è evidente che tale responsabilità non può ricadere su questa amministrazione che è tenuta per legge ad operare nell'unico ed esclusivo interesse della cosa pubblica. Pertanto essendo queste le motivazioni poste a base della dichiarazione di sciopero previsto per il giorno 9 gennaio si ribadisce che questa amministrazione non può derogare alle verifiche e controlli applicativi delle norme di legge e contrattuali poste a tutela del pubblico interesse e che i provvedimenti assunti nulla hanno a che vedere con la violazione dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici di questa Autorità Portuale che in quanto dipendenti di ente pubblico non economico si vedranno applicare, alla stregua di quanto si applica a tutti gli altri lavoratori interessati, lo stesso trattamento economico previsto dalle disposizioni vigenti. Questi vertici conclude la nota dell'AdSP - fino ad oggi hanno sempre applicato la legge nell'interesse dello Stato e delle lavoratrici e dei lavoratori dell'ente».



Informazioni Marittime

Primo Piano

Porti di Napoli e Salerno, 9 gennaio sciopero dei dipendenti dell'Adsp

I lavoratori dell'Autorità di sistema portuale contestano ai dirigenti una delibera che chiede la revisione di una serie di benefici economici previsti nel Contratto collettivo nazionale Sciopero nei porti di Napoli e Salerno da parte dei dipendenti dell'Autorità di sistema portuale (Adsp) del Tirreno Centrale contro la dirigenza dell'ente. Oggetto della discordia una recente delibera del Comitato di gestione dell'Ente che spinge sostanzialmente al decurtamento di una serie di benefici economici previsti nei prossimi anni per i dipendenti dell'Adsp. Le segreterie di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti hanno quindi proclamato una giornata di sciopero per giovedì 9 gennaio nei porti di Napoli e Salerno. La delibera dell'Adsp, secondo i sindacati, «punta a delegittimare la contrattazione collettiva nazionale, i Soggetti Negoziali e contestualmente la propria Associazione rappresentativa stipulante, Assoporti». Di cosa si tratta? La delibera è stata approvata a novembre scorso dal Comitato di gestione dell'Adsp campana su proposta del del presidente dell'Adsp, Andrea Annunziata, e del segretario generale, Giuseppe Grimaldi. Recepisce l'accordo sul nuovo Contratto Contratto collettivo nazionale di lavoro - il Ccnl



Havoratori dell'Autorità di sistema portuale contestano al dirigenti una delibera che chiede la revisione di una serie di benefici economici previsti nel Contratto collettivo nazionale Sciopero nel porti di Napoli e Salerno da parte dei dipendenti dell'Autorità di sistema portuale (Adsp) del Timeno Centrale contro la dirigenza dell'ente. Oggetto della discordia una recente dell'elbera del Comitato di gestione dell'Ente che splinge sostanzialmente al decurtamento di una serie di benefici economici previsti nel prossimi anni per i dipendenti dell'Adsp. Le segreteria di Filir-Coji. Finc'isi e Ultrasporti hanno quindi proclamato una giornata di sciopero per giovedi 9 gennaio nei pordi di Napoli e Salerno. La delibera dell'Adsp, secondo i sindacati, epunta a delegittimare la contrattazione collettiva nazionale, i Soggetti Negoziali e contestualmente la propria Associazione rappresentativa stipulante, Assoportis. Di cosa si tratta l'a delibera è stata approvata a novembre scorso dal Cornitato di gestione dell'Adsp, campana su proposta del del presidente dell'Adsp, Andrea Annuziata, e del segretario generale, Giuseppe Grimaldi. Recepisce Facordo sul nuovo Contratto Contratto collettivo nazionale di lavoro – il Ceni Porti sottoscritto il 8 novembre da Assiteminali, Assologistica, Assoporti, Fise Uniport, Ancip e sindacati – ma lo fa con qualche clausola, rimandando al ministero delle infrastrutture e Trasporti chiarimenti su una serie di contributi economici destinata personale dipendente dell'Adsp in vista del finnovo del Coni nel 2027. Si tatta di clausole contrattuali specifiche, molto tecniche, che spiegheremo più avanti. Intanto alla prochamazione dello sciopero del 9 gennaio la segreteria generale dell'Adsp ha risposto constatando la «grande imesponsabilità» del sindacato confederale. Secondo Annuziata e Grimaldi l'iniziativa contrattuale avvistato con la delibera riguarda ela verifica puntuale posta in essere dagli uffici competenti di questa amministrazione dil sistutti contrattuali cui il personale dipendente

Porti sottoscritto il 18 novembre da Assiterminal, Assologistica, Assoporti, Fise Uniport, Ancip e sindacati - ma lo fa con qualche clausola, rimandando al ministero delle Infrastrutture e Trasporti chiarimenti su una serie di contributi economici destinati al personale dipendente dell'Adsp in vista del rinnovo del Ccnl nel 2027. Si tratta di clausole contrattuali specifiche, molto tecniche, che spiegheremo più avanti. Intanto alla proclamazione dello sciopero del 9 gennaio la segreteria generale dell'Adsp ha risposto constatando la «grande irresponsabilità» del sindacato confederale. Secondo Annunziata e Grimaldi l'iniziativa contrattuale avviata con la delibera riguarda «la verifica puntuale posta in essere dagli uffici competenti di questa amministrazione di istituti contrattuali cui il personale dipendente non aveva diritto. Benefici economici assegnati in precedenza sulla base di interpretazioni fuorvianti ed arbitrarie che di fatto gravano sul bilancio dell'Ente e quindi sulla fiscalità generale». La clausola economicocontrattuale per i dipendenti dell'Adsp, contestata dalla dirigenza dell'Adsp e inoppugnabile per i sindacati, riguarda una corresponsione da erogare a luglio 2027 per il quale, scrivono la segreteria e la presidenza dell'Adsp nella delibera di novembre scorso, «non è allo stato quantificabile in quanto pari al 40% dell'indice Ipca prevista per l'anno 2027, rendendo pertanto impossibile una verifica sia pure presuntiva». Inoltre, la delibera solleva una questione di compatibilità del cosiddetto 'Elemento retributivo ex A.P.', «rispetto - scrive la delibera - al contenuto del comma 2 dell'art. 23 della L. 84/94. Il suddetto importo di armonizzazione, nell'allegato documento 'chiarimenti a verbale applicazione art. 52 CCNL', viene definito 'non assorbibile', così ponendosi in apparente contrasto con il citato



Informazioni Marittime

Primo Piano

comma 2 dell'art. 23, per il quale, invece, 'll personale delle organizzazioni portuali è trasferito alle dipendenze delle Autorità di sistema portuale, in continuità di rapporto di lavoro e conservando il trattamento previdenziale e pensionistico in essere alla data del trasferimento nonché, ad personam, il trattamento retributivo, mantenendo l'eventuale importo differenziale fino a riassorbimento'». Condividi Tag napoli salerno sciopero Articoli correlati.



Positano News

Primo Piano

Adsp, ora è scontro con la triplice: restituiscano somme non dovute invece di scioperare!

«Di inaccettabile vi è solo un atteggiamento di grande irresponsabilità che spiace constatare, giunge ancora una volta viene dal sindacato confederale presente in azienda», non usa mezzi termini l'Autorità portuale di Napoli e Salerno per commentare lo sciopero proclamato dei lavoratori questo 9 gennaio e soprattutto le sue sedicenti motivazioni. Ormai è scontro aperto tra l'Autorità Portuale del Mar Tirreno Centrale e i sindacati di categoria che domani in croceranno le braccia, aprendo di fatto una frattura profonda con l'Autority del presidente Andrea Annunziata e con la segreteria di Giuseppe Grimaldi. Entrambe, intanto, rispediscono al mittente le accuse di comportamenti antisindacali, gli anatemi della triplice e rilanciano con una serie di atti ritenuti inconfutabili e che al momento non danno alibi agli scioperanti con le varie rappresentanze : «Questa Autorità respinge con forza le accuse infondate ed inopportune che stando alle affermazioni della triplice attengono "a violazioni reiterate della contrattazione nazionale e decentrata di settore. nonché ad una preoccupante e distorta interpretazione" della legge istitutiva dei porti, la L. 84/94 posta in essere a danno dei lavoratori e delle lavoratrici



OTIVEZ/2025 21:05

**OI inaccettablle vi è solo un attegglamento di grande irresponsabilità che splace constatare, giunge ancora una volta viene dal sindacato confederale presente in azienda», non usa mezzi termini l'Autorità portuale di Napoli e Salemo per commentare lo sciopero prociamato dei avvoratori questo 9 gennalo e sopratrutto le sue sedicenti motivazioni. Ormai è scontro aperto tra l'Autorità Portuale del Mar Tireno Centrale e i sindacati di categoria che domani in croceranno le traccia, aprendo di fatto una frattura profonda con l'Autority del presidente. Andrea Amunziata e com la segreteria di Giuseppe Girnaldi. Entrambe, intanta risspediscono al mittente le accuse di comportamenti antisindacali, gli anatemi della triplice e rilanciano con una serie di atti ritenuti inconfutabili e che al momento non danno alibi agli scioperanti con le varie rappresentanza: e "Questa Autorità respinge con forza le accuse infondate ed inopportune che stando alle affermazioni della riplice attengono "a violazioni retretare della contrattazione nazionale e decentriza di settore, nonche ad una preoccupante e distorta interpretazione" della legge sittitura del porti, la L. 84/94 posta in essere a danno del lavoratori e delle lavoratrici della stessa». Un cruento scontro tra le parti apertosi all'indomani della decisione dell'Addsy di fermare inattesa di opporturia pareri l'elargizione del benefici economici e somme titenute non dovule diall'autorità stessa che ha di fatto richiesto ia restituzione delle stessa. Uniniziativa senza precedenti che sta scuotendo dalle fondamenta gli ambienti. Nel mento è tranciante la precisazione dell'Autorità: « la "sistematica disapplicazione delle condizioni contrattuali" cui le tre sigle si affesicono nal fatti minarria la verifica nuturiale nosta in sessere dalli infordi

della stessa». Un cruento scontro tra le parti apertosi all'indomani della decisione dell'Adsp di fermare inattesa di opportuni pareri l'elargizione di benefici economici e somme ritenute non dovute dall'autorità stessa che ha di fatto richiesto la restituzione delle stesse. Un'iniziativa senza precedenti che sta scuotendo dalle fondamenta gli ambienti. Nel merito è tranciante la precisazione dell'Autorità: « la "sistematica disapplicazione delle condizioni contrattuali" cui le tre sigle si riferiscono nei fatti riguarda la verifica puntuale posta in essere dagli uffici competenti di questa amministrazione di istituti contrattuali cui il personale dipendente non aveva diritto. Benefici economici assegnati in precedenza sulla base di interpretazioni fuorvianti ed arbitrarie che di fatto gravano sul bilancio dell'Ente e quindi sulla fiscalità generale». Alla base della protesta, ovviamente c'è di più. Annunziata e Grimaldi hanno infatti richiesto la restituzione di tutte le somme, o quasi, introitate sin qui come benefici e che ad oggi risultano non dovuti e, dunque, capaci di ingenerare un danno erariale all'Autorità che ora le rivuole indietro, senza se e senza ma e senza prestare il fianco dinanzi alle pressioni delle organizzazioni, mostrandosi persino cosciente dell'imbarazzo di fronte al quale si trovano i sindacati stessi costretti ad ammettere il problema con i propri rappresentati a cui dovranno gioco forza mettere le mani in tasca. Non ammettere repliche, infatti, la posizione dei vertici dell'autorità portuale che non hanno, evidentemente, preso bene i toni esternati dalla triplice. Nessuna altra interpretazione alle parole del Presidente affidate ad una nota inviata dalla segreteria generale di Giuseppe Grimaldi, è con quest'ultimo, inviato al fronte da Annunziata che lo scontro si mostra più serrato. «Appare comprensibile la irritazione delle



Positano News

Primo Piano

tre organizzazioni sindacali costrette a comunicare ai lavoratori ed alle lavoratrici dell'AdSP di Napoli e Salerno la perdita di benefici acquisiti nel tempo o la restituzione di somme percepite in passato, cui non avevano diritto, ma è evidente che tale responsabilità non può ricadere su questa Amministrazione che è tenuta per legge ad operare nell'unico ed esclusivo interesse della cosa pubblica- tuonano gli inquilini di Piazzale Pisacane che poi rilanciano-Pertanto essendo queste le motivazioni poste a base della dichiarazione di sciopero previsto per il giorno 9 gennaio si ribadisce che Questa amministrazione non può derogare alle verifiche e controlli applicativi delle norme di legge e contrattuali poste a tutela del pubblico interesse e che i provvedimenti assunti nulla hanno a che vedere con la violazione dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici di questa Autorità portuale che in quanto dipendenti di Ente pubblico non economico si vedranno applicare, alla stregua di quanto si applica a tutti gli altri lavoratori interessati, lo stesso trattamento economico previsto dalle disposizioni vigenti. Questi vertici fino ad oggi hanno sempre applicato la legge nell'interesse dello Stato e delle lavoratrici e dei lavoratori dell'Ente». A far salire la tensione la comunicazione ufficiale della giornata di sciopero dei lavoratori dell'Autorità di sistema portuale di Napoli e Salerno indetta per domani proprio dalle segreterie regionali di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti che alla base hanno addotto all'iniziativa motivazioni legate ad una delibera assunta dal Comitato di gestione dell'ente a fine novembre su proposta del presidente Andrea Annunziata e del segretario generale Giuseppe Grimaldi, con la quale si delibera il recepimento del verbale sul nuovo Contratto collettivo nazionale di lavoro sottoscritto dall'associazione rappresentativa delle Adsp (Assoporti), ma si sollevano dubbi su diverse clausole del medesimo in relazione proprio alle prebende finite nel mirino dell'Autority. LA RICHIESTA DI CHIARIMENTI INVIATA AL MINISTERO In particolare il Comitato si legge, nella richiesta, ha dato "mandato al Presidente di richiedere al Ministero Vigilante i seguenti chiarimenti in merito alla compatibilità economico-finanziaria del rinnovo per l'anno 2027 e all'allegato specifico relativo alle Autorità di Sistema Portuale: la legittimità di una clausola contrattuale denominata elemento di mancato rinnovo contrattuale da erogare a luglio 2027, la cui corresponsione non è allo stato quantificabile in quanto pari al 40% dell'indice lpca prevista per l'anno 2027, rendendo pertanto impossibile una verifica sia pure presuntiva - attesa la mancata previsione per le ADSP della redazione del bilancio pluriennale- di compatibilità economico-finanziaria di tale elemento, indeterminabile nel quantum; la compatibilità del c.d. 'Elemento retributivo ex A.P.' rispetto al contenuto del comma 2 dell'art. 23 della L. 84/94. Il suddetto importo di armonizzazione, nell'allegato documento 'chiarimenti a verbale applicazione art. 52 CCNL', viene definito 'non assorbibile', così ponendosi in apparente contrasto con il citato comma 2 dell'art. 23, per il quale, invece, 'Il personale delle organizzazioni portuali è trasferito alle dipendenze delle Autorità di sistema portuale, in continuità di rapporto di lavoro e conservando il trattamento previdenziale e pensionistico in essere alla data del trasferimento nonché, ad personam, il trattamento retributivo, mantenendo l'eventuale importo differenziale fino a riassorbimento". Un'iniziativa dichiarata inaccettabile dai sindacati



Positano News

Primo Piano

per cui «Negando le proprie prerogative di "arbitro" sulle verifiche e controlli applicativi delle norme e del Ccnl dei Porti, il vertice dell'Ente, punta a delegittimare la contrattazione collettiva nazionale, i Soggetti Negoziali e contestualmente la propria Associazione rappresentativa stipulante, Assoporti"». Ancora, lamentando la continua «minaccia di disdette unilaterali della contrattazione aziendale, recuperi di somme già versate o sospensione di pagamenti dovuti, ignave attese di chiarimenti da parte di soggetti terzi", i sindacati confederali hanno accusato i vertici dell'Adsp di "mancata conoscenza, comprensione e valorizzazione della peculiare natura del lavoro alle dipendenze dell'Adsp, frutto di una più generale e preoccupante distorta interpretazione della Legge 84/94 e dell'autonomia che essa tributa agli Enti portuali"». Questo ha scatenato la perentoria la replica di Annunziata e Grimaldi "tenuti per legge ad operare nell'unico ed esclusivo interesse della cosa pubblica". UNA CONTESA POLITICA C'è chi nella vicenda scorge tensioni politiche. Che non sia uno sciopero come è un altro è chiaro. Non solo per i risvolti, ma per l'evidente quadro di una Robin Hood al contrario, dove per una volta l'amministrazione prova, almeno così sembra, ad arginare un pericoloso fenomeno, delle prebende e degli emolumenti versati a pioggia e non contemplati dalla norma che rischiano di procurare pericolose voragini di bilancio. In realtà, a leggere gli atti e lo scambio reciproco di accuse tra i sindacati ed l'Adsp di Andrea Annunziata, quella in atto dall'Authority napoletana va ben oltre il normale confronto fra le parti e assume una valenza pesante che potrebbe rivoluzionare il modo di pensare al sistema un mix inquietante che sta mettendolo fortemente in discussione da una parte l'amministrazione e dall'altra le stesse Filt, Fit e Uiltrasporti in cui ci si delegittima a vicenda. Lo sconto si registra in momento storico importante con la presidenza dell'Adsp in scadenza di mandato, una sorta di ricatto mascherato che per ora non ha piegato la fermezza di Annunziata, nonostante i sindacati tentino in tutti i modi di far capire che potrebbero far venir meno il loro gradimento a che lo stesso continui a ricoprire il ruolo di presidente, chiamando in causa persino la stessa Assoporti che ha controfirmato il rinnovo contrattuale nel tentativo dio trascinarla sul viscido terreno di scontro.



Sea Reporter

Primo Piano

Protestano i lavoratori dell'AdSP Campania

Gen 7, 2025 - Le Lavoratrici e i Lavoratori dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale dicono BASTA Le scriventi Organizzazioni Sindacali proclamano lo sciopero per l'intera giornata del 9 gennaio 2025: una protesta che coinvolgerà tutte e tutti, senza eccezioni. Perché scioperiamo? Perché è inaccettabile l'ennesimo schiaffo ai diritti di chi lavora. Perché il principio generale del rispetto degli accordi e della loro stabilità nel tempo (pacta sunt servanda) vige anche nei porti campani. Non riteniamo più possibile subire le conseguenze di irresponsabili atteggiamenti datoriali che, in spregio alla buona fede contrattuale, ci pongono costantemente sotto "minaccia" di disdette unilaterali della contrattazione aziendale, recuperi di somme già versate o sospensione di pagamenti dovuti, ignave attese di chiarimenti da parte di soggetti terzi. Non vogliamo più subire il rischio di una sistematica disapplicazione delle condizioni contrattuali di lavoro disciplinate dal contratto aziendale e dal Contratto Collettivo Nazionale dei porti per deficit imputabili agli attuali vertici di questa AdSP, quali la mancata conoscenza, comprensione e valorizzazione della peculiare natura del lavoro alle dipendenze dell'AdSP,



O1/08/2025 18:12 Redazione Seareporter

Gen 7, 2025 – Le Lavoratrici e i Lavoratori dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar
Tirreno Centrale dicono BASTA Le scriventi Organizzazioni Sindacali proclamano lo
sciopero per l'intera giomata del 9 gennalo 2025; una protesta che coinvolgerà tutte
e tutti, senza eccezioni. Perché scioperiamo? Perché è inaccettabile l'ennesimo
schiaffo a dirutti di chi lavora. Perché il principio generale del rispetto degli accordi
e della loro stabilità nel tempo (pacta sunt servanda) vige anche nei porti campani.
Non riteniamo più possibile subire le conseguenze di irresponsabili afteggiamenti
datoriali che, in spregio alla buona fede contrattuale, ci pongono costantemente
aotto "minaccal" di discette unilaterali della contrattazione aziendale, recuperi di
somme già versate o sospensione di pagamenti dovuti, ignave attese di chiarimenti
da parre di soggetti terzi. Non vogilamo più subire il rischio di una sistematica
disapplicazione delle condizioni contrattuali di lavoro discipilante dal contratto
aziendale e dal Contratto Collettivo Nazionale dei porti per delicti imputabili agli
artuali vertici di questa ASSP quali la mancata conoscerza, comprensione e
valorizzazione delle poculiare natura del lavoro alle dipendenze dell'ASSP, frutto di
una più generale e precocupante distorta interpretazione della Legge 84/94 e
dell'autonomia che essa tributa agli Enti portuali. Tutto dò rappresenta un attaco
diretto alla dignità delle Lavoratrici e del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dellori, conferma e rafforza
i tenti i tentativo di portare avanti uriazione di demonizione della funzione e dei
contenuti del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro deproti, conferma e rafforza
i tenti i tentativo di portare avanti uriazione di genonizione della funzione e dei
contenuti del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro deproti, conferma e rafforza
i

frutto di una più generale e preoccupante distorta interpretazione della Legge 84/94 e dell'autonomia che essa tributa agli Enti portuali. Tutto ciò rappresenta un attacco diretto alla dignità delle Lavoratrici e dei Lavoratori dell'AdSP del MTC. Dopo l'Assemblea del 9 dicembre 2024, il mandato delle Lavoratrici e dei Lavoratori è chiaro: non c'è più spazio per i compromessi. La pubblicazione "postuma" della delibera n. 65 del 25.11.2024, rendendo evidente come da Piazzale Pisacane sia in atto il tentativo di portare avanti un'azione di demolizione della funzione e dei contenuti del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei porti, conferma e rafforza le ragioni della nostra contestazione. Negando le proprie prerogative di "arbitro" sulle verifiche e controlli applicativi delle norme e del CCNL dei Porti, il vertice dell'Ente, punta a delegittimare la contrattazione collettiva nazionale, i Soggetti Negoziali e contestualmente la propria Associazione rappresentativa stipulante, Assoporti. Lo riteniamo un atto gravissimo e, purtroppo, non nuovo! Non ci fermeremo di fronte a chi cerca di calpestare i nostri diritti! La disorganizzazione, la deregolamentazione e l'assenza di risposte concrete sono il simbolo di un sistema che punta soltanto alla autocelebrazione della propria immagine e al profitto scaricando i costi su chi ogni giorno manda avanti i porti, con fatica e dedizione. Il 9 gennaio saremo in prima linea, al fianco di ogni Lavoratrice e Lavoratore, per ribadire che NON SIAMO MERCE DI SCAMBIO e che la dignità di chi lavora non può essere calpestata; pertanto, inviteremo a partecipare ed a parlarne con noi anche i lavoratori delle imprese ex artt. 16, 17 e 18 perché questo problema non risparmierà nessuno. Saremo a Napoli, al piazzale Pisacane, dalle ore 7:45 alle 15:21, per far sentire forte la nostra voce e dimostrare che senza di



Sea Reporter

Primo Piano

Noi i Porti si fermano! Non accetteremo passivamente l'erosione dei diritti. Non permetteremo che le responsabilità di chi governa il sistema portuale ricadano su chi lavora. Questo sciopero è un messaggio chiaro: RISPETTO, DIRITTI, FUTURO. Siamo pronti al confronto, ma non tollereremo più giochi sulle spalle delle Lavoratrici e dei Lavoratori. Il tempo delle scuse è finito. È il momento di lottare, UNITI E DETERMINATI. NESSUNO DEVE RESTARE INDIETRO!



Ship Mag

Primo Piano

Il 9 sciopero a Napoli: "Annunziata smentisce e delegittima Assoporti sul nuovo contratto"/Il documento

I sindacati contestano al presidente dell'Adsp del Mar Tirreno Centrale "una distorta e strumentale applicazione della Legge 84/94". L'Autorità solleva dubbi sulla legittimità dell'elemento di anticipo sul futuro rinnovo Napoli - Non è uno sciopero come gli altri quello proclamato per giovedì dai lavoratori dell'Adsp del Mar Tirreno Centrale cui fanno capo i porti di Napoli e Salerno. "Le ragioni dello sciopero - hanno spiegato i sindacati Filt, Fit e Uiltrasporti della Campania - sono riconducibili alle reiterate disapplicazioni delle previsioni contenute nel Contratto collettivo nazionale Porti e, di conseguenza, della contrattazione decentrata, e a una distorta e strumentale applicazione della Legge 84/94". In realtà, a leggere la delibera firmata dal presidente dell'Adsp, Andrea Annunziata, quella messa in atto dall'Authority napoletana va al di là del normale confronto fra le parti e assume una valenza politica che i sindacati giudicano inquietante e inaccettabile. La delibera solleva pesanti insinuazioni di legittimità dei contenuti dell'accordo di rinnovo del Ccnl dei porti, firmato lo scorso 18 novembre, mettendolo fortemente in discussione. Di fatto, è l'accusa di Filt, Fit e Uiltrasporti, il presidente Annunziata smentisce e



I sindacati contestano al presidente dell'Adsp del Mar Tirreno Centrale "una distorta e strumentale applicazione della Legge 84/94". L'Autorità solleva dubbi sulla legittimità dell'elemento di anticipo sul futuro rinnovo Napoli - Non è uno sciopero come gii attri quello proclamato per giovedi dal lavoratori dell'Adsp del Mar Tirreno Centrale cui franno capo i porti di Napoli e Salerno. "Le ragioni dello sciopero - hanno spiegato i sindacati Filit, Fil e Ullirasporti della Campania - sono riconducibili alle referate disapplicazione i delle previsioni contenute nel Contratto collettivo nazionale Porti e, di conseguenza, della contrattazione decentrata, e a una distorta e strumentale applicazione della Legge 84/94". In realità, a leggere la delibera firmata dal presidente dell'Adsp, Andrea Annunziata, quella messa in atto dall'Authority napoleticana va al di ale normate confronto fra le parti e assume valenza politica che i sindacati giudicano inquietante e inaccettabile. La delibera solleva pesanti insinuazioni di legittimità del contenuti dell'accordo di rinnovo di Croli del porti, firmato lo scorso 18 novembre, mettendolo fortemente in discussione. Di fatto, è l'accusa di Filit, Fil e Ullirasporti, il presidente Annunziata sementisce e delegittima la sua stessa organizzazione sindacale, che pure il nuovo contratto ha sottoscritto. Il Comitato di Gestione dell'ente ha deliberato, su richiesta del Collegio dei revisori di conti, di "immagnare" il presidente a chiedere al ministero vigilante (che poi è lo stesso da cui dipende il Collegio) charimenti sulla legittimità del elemento di anticipo sul futuro rinnovo (Ari) segnalato, ma non contestato, a Assoporti nella sua lettera allo stessos Mit 125 novembre perche non quantificabile. In reatà il fatto che i contratti scadono a una precisa data è noto a tutti e quali storse appostare nel bilanico preventivo per l'anno successivo è anch'essos un dato non quantificabile. Puttavia non si ricordano interventi dei revisori fio questa

delegittima la sua stessa organizzazione sindacale, che pure il nuovo contratto ha sottoscritto. Il Comitato di Gestione dell'ente ha deliberato, su richiesta del Collegio dei revisori dei conti, di "impegnare" il presidente a chiedere al ministero vigilante (che poi è lo stesso da cui dipende il Collegio) chiarimenti sulla legittimità dell'elemento di anticipo sul futuro rinnovo (Afr) segnalato, ma non contestato, da Assoporti nella sua lettera allo stesso Mit il 25 novembre perché non quantificabile. In realtà il fatto che i contratti scadono a una precisa data è noto a tutti e quali risorse appostare nel bilancio preventivo per l'anno successivo è anch'esso un dato non quantificabile. Tuttavia non si ricordano interventi dei revisori in questa direzione - a Napoli ma anche negli altri scali - pur permanendo le stesse incognite. La volontà di Annunziata di forzare la situazione appare evidente. E probabilmente va inserita in un mpmento storico che vede alcune Adsp alle prese con problemi di bilancio e quindi alla ricerca di dilazionare il più possibile certe uscite finanziarie per tamponare la scarsità di cassa. Ma così facendo, fanno notare diversi osservatori, si mettono a rischio la valenza del contratto nazionale e la stessa legge 84/94 che, guarda caso, alcuni vorrebbero mandare in soffitta. Una mossa azzardata, dunque, quella di Annunziata. Anche perché è tutt'altro che scontato che il Mit, nella sua funzione di ministero vigilante, si esprima come auspicato dai vertici napoletani. Senza contare che i sindacati hanno già fatto capire che per il futuro non riterranno Annunziata una controparte con l'indispensabile autorevolezza necessaria a ricoprire il ruolo di presidente. In tutto ciò, Assoporti che, ripetiamo, ha controfirmato il rinnovo contrattuale, non reagisce all'evidente sgarbo, di forma



Ship Mag

Primo Piano

e di sostanza, di un proprio associato. Semplicemente: non pervenuta. Page Zoom.



Shipping Italy

Primo Piano

Tensione e sciopero in Autorità portuale a Napoli

Porti I sindacati accusano di rinnegare il Ccnl l'ente presieduto da Annunziata, che replica: "Doverosa revisione di istituti contrattuali cui il personale dipendente non aveva diritto" di REDAZIONE SHIPPING ITALY Una giornata di sciopero dei lavoratori dell'Autorità di sistema portuale di Napoli e Salerno è stata indetta per domani dalle segreterie regionali di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti. Motivo dell'iniziativa è una delibera assunta dal Comitato di gestione dell'ente a fine novembre su proposta del presidente Andrea Annunziata e del segretario generale Giuseppe Grimaldi, con la quale si delibera il recepimento del verbale di accordo sul nuovo Contratto collettivo nazionale di lavoro sottoscritto dall'associazione rappresentativa delle Adsp (Assoporti), ma si sollevano dubbi su un paio di clausole del medesimo. In particolare il Comitato ha dato "mandato al Presidente di richiedere al Ministero Vigilante i seguenti chiarimenti in merito alla compatibilità economico-finanziaria del rinnovo per l'anno 2027 e all'allegato specifico relativo alle Autorità di Sistema Portuale: la legittimità di una clausola contrattuale denominata elemento di mancato rinnovo contrattuale da erogare



Porti I sindacati accusano di finnegare il Ccni l'ente presieduto da Annunziata, che replica: "Doverosa revisione di Istituti contrattuali cui il personale dipendente non aveva diritto" di REDAZIONE SHIPPING ITALY Una giomata di sciopero dei lavoratori dell'Autorità di sistema portuale di Napoli e Salerno è stata indetta per domani dalle segreterie regionali di Filir Cgii, Filir Csi e il littrasporti. Motivo dell'iniziativa è una delibera assunta dal Comitato di gestione dell'ente a fine novembre su proposta del presidente Andrea Amunziata e del segretario generale Giuseppe Grimafoli, con la quale si delibera il recepimento feli verbale di accordo sul nuovo Contratto collettivo nazionale di lavoro sottoscritto dall'associazione rappresentativa delle Adsp (Assoporti), ma si sollevano dubbi su un paio di clausole del medesimo. In particolare il Comitato ha dato "mandato al Presidente di richiedere al Ministero Vigilante i seguenti chiarimenti in mento alla compatibilità economico-finanziaria del rinnovo per l'anno 2027 e all'allegato specifico relativo alle Autorità di Sistema Portuale: is legitimità di una clausola contrattuale denominata elemento di mancato rinnovo contrattuale da erogare a luglio 2027, la cui corresponsione non è allo stato quantificabile in quanto pari al 40% dell'indicie lipca prevista per l'anno 2027, rendendo pertanto impossibile una verifica sia pure presuntiva – attesa la mancata previsione per le ADSP della redazione del bilancio louriennale di compatibilità economico-finanziaria di tale elemento, indeterminabile nel quantum, la compatibilità economico-finanziaria di tale elemento indeterminabile nel quantum, la compatibilità economico-finanziaria di selemento comma 2 dell'art. 23 della La 84/94, il suddetto importo di armonizzazione, nell'allegato documento chiarimenti a verbale applicazione art. 52 CCNL, viene definito non assorbibile; cosi ponendosi in apparente contrasto con il citato comma 2 dell'art. 23, per il quale, invece, 'il personale delle organizzazioni portuali è trasferit

a luglio 2027, la cui corresponsione non è allo stato quantificabile in quanto pari al 40% dell'indice lpca prevista per l'anno 2027, rendendo pertanto impossibile una verifica sia pure presuntiva - attesa la mancata previsione per le ADSP della redazione del bilancio pluriennale- di compatibilità economico-finanziaria di tale elemento, indeterminabile nel quantum; la compatibilità del c.d. 'Elemento retributivo ex A.P.' rispetto al contenuto del comma 2 dell'art. 23 della L. 84/94. Il suddetto importo di armonizzazione, nell'allegato documento 'chiarimenti a verbale applicazione art. 52 CCNL', viene definito 'non assorbibile', così ponendosi in apparente contrasto con il citato comma 2 dell'art. 23, per il quale, invece, 'Il personale delle organizzazioni portuali è trasferito alle dipendenze delle Autorità di sistema portuale, in continuità di rapporto di lavoro e conservando il trattamento previdenziale e pensionistico in essere alla data del trasferimento nonché, ad personam, il trattamento retributivo, mantenendo l'eventuale importo differenziale fino a riassorbimento". Un'iniziativa inaccettabile secondo i sindacati: "Negando le proprie prerogative di "arbitro" sulle verifiche e controlli applicativi delle norme e del Ccnl dei Porti, il vertice dell'Ente, punta a delegittimare la contrattazione collettiva nazionale, i Soggetti Negoziali e contestualmente la propria Associazione rappresentativa stipulante, Assoporti". Lamentando la continua "minaccia di disdette unilaterali della contrattazione aziendale, recuperi di somme già versate o sospensione di pagamenti dovuti, ignave attese di chiarimenti da parte di soggetti terzi", i sindacati confederali hanno accusato i vertici dell'Adsp di "mancata conoscenza, comprensione e valorizzazione della peculiare natura del lavoro alle dipendenze dell'Adsp, frutto di una più generale



Shipping Italy

Primo Piano

e preoccupante distorta interpretazione della Legge 84/94 e dell'autonomia che essa tributa agli Enti portuali". Perentoria la replica di Annunziata e Grimaldi: "La 'sistematica disapplicazione delle condizioni contrattuali' cui le tre sigle si riferiscono nei fatti riguarda la verifica puntuale posta in essere dagli uffici competenti di questa amministrazione di istituti contrattuali cui il personale dipendente non aveva diritto. Benefici economici assegnati in precedenza sulla base di interpretazioni fuorvianti ed arbitrarie che di fatto gravano sul bilancio dell'Ente e quindi sulla fiscalità generale. Appare comprensibile la irritazione delle tre organizzazioni sindacali costrette a comunicare ai lavoratori ed alle lavoratrici dell'AdSP di Napoli e Salerno la perdita di benefici acquisiti nel tempo o la restituzione di somme percepite in passato, cui non avevano diritto, ma è evidente che tale responsabilità non può ricadere su questa Amministrazione che è tenuta per legge ad operare nell'unico ed esclusivo interesse della cosa pubblica". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Affari Italiani

Trieste

Circle Group, aggiudicato il bando per la digitalizzazione del Porto di Trieste e Monfalcone

Abatello (Circle Group): "Questo traguardo rappresenta un passo avanti nella definizione di soluzioni digitali innovative per la logistica portuale e multimodale" Circle Group, ottenuto il bando per il progetto da 5,8 milioni di euro che punta a rivoluzionare la logistica dei porti di Trieste e Monfalcone Circle Group PMI Innovativa quotata sul mercato Euronext Growth Milano e leader nella digitalizzazione dei settori portuale e logistico, ha annunciato la vittoria del bando per lo sviluppo e la gestione dei servizi di digitalizzazione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, responsabile dei porti di Trieste e Monfalcone II progetto, del valore iniziale di oltre 5,8 milioni di euro per sei anni, potrà espandersi fino a 13,8 milioni in sette anni. A realizzarlo sarà un raggruppamento temporaneo di imprese composto da InfoEra (società del Gruppo Circle), Circle stessa e DataCh Technologies . Questa partnership sarà il nucleo della società mista pubblico-privata PCS Newco, una prima assoluta per il settore in Italia. Il bando prevede l'implementazione di soluzioni innovative per ottimizzare la gestione del traffico merci nei porti di Trieste e Monfalcone . La nuova società, PCS



Abatello (Circle Group): "Questo traguardo rappresenta un passo avanti nella definizione di soluzioni digitali innovative per la logistica portuale e multimodale" Circle Group, ottenuto il bando per il progetto da S.6 millioni di euro che punta rivoluzionare la logistica del porti di Trieste e Monfalcone Circle Group PM innovativa quotata sul mercato Euronext Growth Milano e leader nella digitalizzazione dei settori prutuale e logistico, ha annunciato la vittoria del bando per lo sviluppo e la gestione dei sevrizi di digitalizzazione dell'Autorità di Sistema Portuale del Manno anno dell'Autorità di Sistema Portuale del Manno a 13.8 millioni di euro per sei anni , potrà espandersi fino a 13.8 millioni in sette anni. A realizzario sarà un raggruppamento temporaneo di imprese composto da infofra (società del Gruppo Circle), Circle stessa e DataGh Technologies Questa partnership sarà il nudeto della società mista pubblico-privata PCS Newco , una prima assoluta per il settore in Italia. Il bando prevede l'imprese dell'Autoria di disconita di compto di sviluppare e gestire un sistema digitale avanzato che eliminerà la necessità di documenti cartace, integre il rifiettigia per difficiale per ottimizzare i processi di documenti cartace, integre il rifiettigiano afficiale protinzizzare i processi e federerà i vari attori della catena logistica del porto come eccellenza europea. Luca Abatelio, Presidente e Amministratore Delegato di Circle Group, ha dichiarato: "Siamo estremamente sodistatti di questo risultato e donorati di notatone voluvre nasso nasso con l'AdSP MAO nei prinssimi anni l'estro valorizza la

Newco, avrà il compito di sviluppare e gestire un sistema digitale avanzato che eliminerà la necessità di documenti cartacei, integrerà l' Intelligenza Artificiale per ottimizzare i processi e federerà i vari attori della catena logistica. Questi miglioramenti mirano a ridurre tempi e costi, consolidando il sistema logistico del porto come eccellenza europea. Luca Abatello, Presidente e Amministratore Delegato di Circle Group, ha dichiarato: "Siamo estremamente soddisfatti di questo risultato ed onorati di poterlo evolvere passo passo con l'AdSP MAO nei prossimi anni. L'esito valorizza la nostra consolidata esperienza nella digitalizzazione e nella semplificazione dei processi della catena logistica multimodale e dei terminal portuali ". Abatello ha spiegato come l'implementazione dei sistemi innovativi previsti nei prossimi 6 anni, in grado di eliminare completamente i documenti di viaggio cartacei, introdurre sistemi di Artificial Intelligence e ottimizzazione federare tutti gli attori e fornire ulteriore efficacia ai clienti del <mark>sistema</mark>, contribuirà a consolidare il <mark>sistema</mark> logistico del porti di Trieste e Monfalcone tra le eccellenze europee . Il Presidente ha aggiunto che questo salto tecnologico consentirà di evolvere l'attuale modello operativo, riducendo significativamente sia i tempi di transito che i costi di gestione Inoltre, Abatello ha dichiarato che sulla base di progetti analoghi già realizzati, si stima un risparmio davvero importante, includendo la riduzione dei costi legati alle attività manuali ripetitive, grazie alla digitalizzazione e alla completa dematerializzazione dei documenti di trasporto lungo tutta la filiera, a monte e a valle. "Questo traguardo si colloca perfettamente nella strategia di sviluppo del Gruppo e rientra negli obiettivi



Affari Italiani

Trieste

strategici del piano 'Connect 4 Agile Growth'. Inoltre, rappresenta un ulteriore passo avanti nella definizione di soluzioni digitali innovative per la logistica portuale e multimodale " ha concluso il Presidente e Amministratore Delegato. Il progetto sottolinea l'importanza delle sinergie tra le competenze dei partner coinvolti. InfoEra, acquisita da Circle nel 2018, porterà la sua esperienza nei servizi digitali per porti e comunità portuali. DataCh Technologies fornisce soluzioni software avanzate avanzate su sistemi di monitoraggio e gestione in tempo reale. Dino Dentone, Presidente di DataCH, ha aggiunto: "La collaborazione con Datach Technologies, leader nel monitoraggio portuale, consentirà a PCS Newco di beneficiare di soluzioni software avanzate che integrano i dati provenienti dai sistemi AIS (Automatic Identification System) e dal PMIS (Port Management Information System) del Comando Generale delle Capitanerie di Porto". Dentone ha affermato che grazie a questa capacità distintiva, Datach fornisce strumenti verticali altamente innovativi per la gestione e l' ottimizzazione dei processi portuali, garantendo una digitalizzazione efficace e un monitoraggio in tempo reale dei flussi operativi. La sinergia con le competenze di InfoEra e Circle, inoltre rafforza ulteriormente l'approccio integrato del progetto, assicurando risultati di eccellenza per l'ecosistema logistico. Questo progetto si inserisce nel piano industriale " Connect 4 Agile Growth " di Circle Group, che punta a rivoluzionare la logistica portuale e multimodale con tecnologie all'avanguardia. Inoltre, il Gruppo ha annunciato l'aggiornamento del piano industriale alla luce di questa vittoria e dell'acquisizione recente del ramo di azienda Infomobilità e Telematica di Telepass Innova.



BizJournal Liguria

Trieste

Circle si aggiudica bando da 5,8 mln per i servizi di digitalizzazione dei porti di Trieste e Monfalcone

Info.era srl, azienda controllata da Circle specializzata in soluzioni informatiche per porti e port communities, si è aggiudicata in Raggruppamento temporaneo di imprese assieme a Circle spa stessa (5%) e alla società DataCh Technologies (10%, esterna al Gruppo), per un valore di euro 5.814.000, il bando per lo sviluppo e la gestione dei servizi di digitalizzazione di gestione del traffico del porto di Trieste in qualità di partner privato della costituenda società mista Pcs Newco srl, che sarà costituita dagli aggiudicatari assieme all'autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale - Porto di Trieste e Monfalcone. Il valore del contratto aggiudicato è di almeno 5.814.000 euro per i primi 6 anni, con la possibilità di ulteriori 6.000.000 euro sempre nei primi 6 anni. Per il settimo anno sono previsti fino a 969.000 euro, con un'ulteriore possibile estensione fino a 1.000.000 euro. Il valore complessivo massimo del contratto ammonta quindi a 13.783.000 euro . Il 90% di questo valore rimarrà all'interno del perimetro del Gruppo Circle. "L'esito del bando riconosce il valore della forte complementarità tra le competenze consolidate di Info.era, acquisita da Circle nel 2018, e le soluzioni



info era srl, azienda controllata da Circle specializzata in soluzioni informatiche per porti e porti ce porti ce monunities, si è aggiudicata in Raggruppamento temporaneo di imprese assieme a Circle spa stessa (5%) e alla società DataCh Technologies (10%, estema al Gruppo), per un valore di euro 5.814.000, il bando per lo sviluppo è la gestione dei servizi di digitalizzazione di gestione dei traffico del porto di Trieste in qualità di partner privato della costituenda società mista Pos Newco srl , che sarà costituità dagli aggiudicata rassieme all'autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale — Porto di Trieste e Monfalcone. Il valore del constrato aggiudicato e di almeno 5.814.000 euro per i primi 6 anni , con ia possibilità di ulteriori 6.000.000 euro sempre nel primi 6 anni. Per il settimo anno sono previsti fino a 969.000 euro, con un'ulteriore possibile estensione fino a 10.00.000 euro valore complessivo massimo del contratto ammonita quindi a 13.789.000 euro. Il 90% di questo valore rimarrà all'interno del perimetro del Gruppo Circle. "L'estito del bando riconosce il valore della forte complementarità tra le competenze consolidate di Info.era, acquisita da Circle nel 2018, e le soluzioni innovative proposte, che interessano terminal, agenzie, armatori, spedizionieri, operatori della catena logistica multimodale e l'intero ecosistema portuale – scrive Circle in una nota » La nei servizi offerti all'Autorità di Sistema Portuale, generando ulteriore valore per tutti innovativi, ravorondo la digitalizzazione sia dei processi interni delli opratori ali admonita di capitalizzare l'esperienza maturata da Info.era nei servizi offerti all'Autorità di Sistema Portuale, generando ulteriore valore per tutti innovativi, ravorendo la digitalizzazione sia dei processi interni delli opratori sia delle interazioni con clienti e fornitori", Luca Abatello, presidente e arministratore delegato di Circle froup. ha dichiarato: «Siama casi manera e accisi di questo

innovative proposte, che interessano terminal, agenzie, armatori, spedizionieri, operatori della catena logistica multimodale e l'intero ecosistema portuale - scrive Circle in una nota -. La creazione di questo nuovo soggetto, primo caso italiano di partecipazione pubblico-privato, Pcs Newco srl, consentirà di capitalizzare l'esperienza maturata da Info.era nei servizi offerti all'Autorità di Sistema Portuale, generando ulteriore valore per tutti gli attori coinvolti, tra cui spedizionieri, transitari, freight forwarder, agenti marittimi, terminalisti, trasportatori e Mto. Inoltre, risponderà alla crescente domanda di servizi innovativi, favorendo la digitalizzazione sia dei processi interni degli operatori sia delle interazioni con clienti e fornitori". Luca Abatello, presidente e amministratore delegato di Circle Group, ha dichiarato: «Siamo estremamente soddisfatti di questo risultato (ed onorati di poterlo evolvere passo passo con l'AdSP Mao nei prossimi anni), che valorizza la nostra consolidata esperienza nella digitalizzazione e nella semplificazione dei processi della catena logistica multimodale e dei terminal portuali. L'implementazione dei sistemi innovativi previsti nei prossimi 6 anni, in grado di eliminare completamente i documenti di viaggio cartacei, introdurre sistemi di Artificial Intelligence e ottimizzazione, federare tutti gli attori e fornire ulteriore efficacia ai clienti del sistema, contribuirà a consolidare il sistema logistico del porti di Trieste e Monfalcone tra le eccellenze europee. Questo salto tecnologico consentirà di evolvere l'attuale modello operativo, riducendo significativamente sia i tempi di transito che i costi di gestione. Sulla base di progetti analoghi già realizzati, stimiamo un risparmio davvero importante, includendo la riduzione



BizJournal Liguria

Trieste

dei costi legati alle attività manuali ripetitive, grazie alla digitalizzazione e alla completa dematerializzazione dei documenti di trasporto lungo tutta la filiera, a monte e a valle. Questo traguardo si colloca perfettamente nella strategia di sviluppo del Gruppo e rientra negli obiettivi strategici del piano "Connect 4 Agile Growth". Inoltre, rappresenta un ulteriore passo avanti nella definizione di soluzioni digitali innovative per la logistica portuale e multimodale». Dino Dentone, presidente di DataCh, ha aggiunto: «La collaborazione con DataCh Technologies, leader nel monitoraggio portuale, consentirà a Pcs Newco srl di beneficiare di soluzioni software avanzate che integrano i dati provenienti dai sistemi Ais (Automatic Identification System) e dal Pmis (Port Management Information System) del Comando generale delle Capitanerie di Porto. Grazie a questa capacità distintiva, DataCh fornisce strumenti verticali altamente innovativi per la gestione e l'ottimizzazione dei processi portuali, garantendo una digitalizzazione efficace e un monitoraggio in tempo reale dei flussi operativi. La sinergia con le competenze di Info.era e Circle rafforza ulteriormente l'approccio integrato del progetto, assicurando risultati di eccellenza per l'ecosistema logistico». In relazione sia all' acquisizione del ramo d'azienda di servizi di Telematica e Infomobilità di Telepass Innova spa sia dell'aggiudicazione del bando sopra descritto, Circle, una volta ottenuti i dati consuntivi 2024 del ramo di azienda e i dati 2024 consolidati del Gruppo, procederà ad un aggiornamento del Piano Connect 4 Agile Growth.



FerPress

Trieste

Circle si aggiudica bando per sviluppo e gestione servizi di digitalizzazione dell'AdSP Adriatico Orientale-Porto Trieste

Il bando per la digitalizzazione dei servizi di gestione del traffico del porto di Trieste si è chiuso a favore della cordata composta da Info.era, Circle S.p.A. e DataCh Technologies; il raggruppamento temporaneo affiancherà in qualità di partner industriale della PCS Newco S.r.l., costituenda società con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale che proseguirà l'assistenza e lo sviluppo del software che permette a operatori e istituzioni di lavorare sui flussi di merci in entrata e uscita dal porto di Trieste e Monfalcone. Il valore del contratto aggiudicato è di almeno 5.814.000 euro per i primi 6 anni, con la possibilità di ulteriori 6.000.000 euro sempre nei primi 6 anni. Per il settimo anno sono previsti fino a 969.000 euro, con un'ulteriore possibile estensione fino a 1.000.000 euro. Il valore complessivo massimo del contratto ammonta quindi a 13.783.000 euro. Il 90% di questo valore rimarrà all'interno del perimetro del Gruppo Circle. L'esito del bando riconosce il valore della forte complementarità tra le competenze consolidate di Info.era, acquisita da CIRCLE nel 2018, e le soluzioni innovative proposte, che interessano terminal, agenzie, armatori, spedizionieri, operatori della catena logistica multimodale e



Il bando per la digitalizzazione del servizi di gestione del traffico del porto di Trieste si è chiuso a favore della cordata composta da Info.era, Circle S.p.A. e DataCh Technologies; il raggruppamento temporaneo affiancherà in qualittà di partner Industriale della PCS Newco S.r.I., costituenda società con l'Autorità di Sistema Portuale da Mare Adriatico Ofinentale che proseguira l'assistenza e lo sviluppo del software che permette a operatori e istituzioni di lavorare sui flussi di merci in entrata e uscinta dal porto di l'inteste e Montalonoe. Il valore del contratto aggiudicato è di almeno 5.814.000 euro per i primi 6 anni, con la possibilità di ulteriori 6.000,000 curo sempre ne primi 6 anni. Per il settimo anno sono previst fino a 996.000 euro, con un'ulteriore possibile estensione fino a 1.000.000 euro. Il valore complessivo massimo del contratto ammonta quinci a 13.782.000 euro. Il valore complessivo massimo del contratto ummonta quinci a 15.782.000 euro. Il valore complessivo massimo del contratto ummonta quinci a 15.782.000 euro. Il valore complessivo massimo del contratto ummonta quinci a 15.782.000 euro. Il valore complessivo massimo del contratto ummonta quinci a 15.782.000 euro. Il valore complessivo massimo del contratto ummonta quinci a 15.782.000 euro. Il valore complessivo massimo del contratto ummonta quinci a 15.782.000 euro. Il valore complessivo massimo del contratto ummonta quinci a 15.782.000 euro. Il valore complessivo interare della forte complementarità tra le competenze consolidate di Info.era, acquistata del l'Info.era, en servizi ofesti all'Autorità di capitalizzare l'esperienza maturata da info.era nei servizi ofesti all'Autorità di Capitalizzare l'esperienza maturata da info.era nei servizi ofesti all'Autorità di Sistema Portuale, generando ulteriore valore per tutti gli attori coinvolti, tra cui spedizioniesi, transitari, fregiti frorvader, agenti mantitimi, terminalisti, trasponatori della commonda di servizi innovativi, favorendo la digitalizzazione sia del processi interni de

l'intero ecosistema portuale. La creazione di questo nuovo soggetto, primo caso italiano di partecipazione pubblicoprivato, PCS Newco S.r.l., consentirà di capitalizzare l'esperienza maturata da Info.era nei servizi offerti all'Autorità di
Sistema Portuale, generando ulteriore valore per tutti gli attori coinvolti, tra cui spedizionieri, transitari, freight
forwarder, agenti marittimi, terminalisti, trasportatori e MTO. Inoltre, risponderà alla crescente domanda di servizi
innovativi, favorendo la digitalizzazione sia dei processi interni degli operatori sia delle interazioni con clienti e
fornitori. Luca Abatello, Presidente e Amministratore Delegato di Circle Group, ha dichiarato: "Siamo estremamente
soddisfatti di questo risultato (ed onorati di poterlo evolvere passo passo con l'AdSP MAO nei prossimi anni), che
valorizza la nostra consolidata esperienza nella digitalizzazione e nella semplificazione dei processi della catena
logistica multimodale e dei terminal portuali. L'implementazione dei sistemi innovativi previsti nei prossimi 6 anni, in
grado di eliminare completamente i documenti di viaggio cartacei, introdurre sistemi di Artificial Intelligence e
ottimizzazione, federare tutti gli attori e fornire ulteriore efficacia ai clienti del sistema, contribuirà a consolidare il
sistema logistico del porti di Trieste e Monfalcone tra le eccellenze europee. Questo salto tecnologico consentirà di
evolvere l'attuale modello operativo, riducendo significativamente sia i tempi di transito che i costi di gestione. Sulla
base di progetti analoghi già realizzati, stimiamo un risparmio davvero importante, includendo la riduzione dei costi
legati alle attività manuali ripetitive, grazie alla digitalizzazione e alla completa dematerializzazione



FerPress

Trieste

dei documenti di trasporto lungo tutta la filiera, a monte e a valle. Questo traguardo si colloca perfettamente nella strategia di sviluppo del Gruppo e rientra negli obiettivi strategici del piano "Connect 4 Agile Growth". Inoltre, rappresenta un ulteriore passo avanti nella definizione di soluzioni digitali innovative per la logistica portuale e multimodale." Dino Dentone, Presidente di DataCH, ha aggiunto: "La collaborazione con Datach Technologies, leader nel monitoraggio portuale, consentirà a PCS Newco S.r.l. di beneficiare di soluzioni software avanzate che integrano i dati provenienti dai sistemi AIS (Automatic Identification System) e dal PMIS (Port Management Information System) del Comando Generale delle Capitanerie di Porto. Grazie a questa capacità distintiva, Datach fornisce strumenti verticali altamente innovativi per la gestione e l'ottimizzazione dei processi portuali, garantendo una digitalizzazione efficace e un monitoraggio in tempo reale dei flussi operativi. La sinergia con le competenze di INFOERA e CIRCLE rafforza ulteriormente l'approccio integrato del progetto, assicurando risultati di eccellenza per l'ecosistema logistico." Circle comunica inoltre che in relazione sia all'acquisizione del ramo d'azienda (il "ramo di azienda") di servizi di Telematica e Infomobilità di Telepass Innova S.p.A. (cfr. comunicato stampa del 27 dicembre 2024) sia dell'aggiudicazione del Bando sopra descritto, procederà, una volta ottenuti i dati consuntivi 2024 del ramo di azienda e i dati 2024 consolidati del Gruppo Circle, ad un aggiornamento del Piano Connect 4 Agile Growth, dandone informativa al mercato.



ilsole24ore.com

Trieste

Circle si aggiudica bando di digitalizzazione del porto di Trieste

L'azienda ha vinto la gara in raggruppamento con la controllata InfoEra e con DataCh Technologies Nuova commessa per Circle, gruppo quotato e specializzato in soluzioni per la digitalizzazione di porti e logistica. La controllata InfoEra si è aggiudicata, in raggruppamento temporaneo d'imprese (Rti) con Circle stessa (5%) e la DataCh Technologies (10%), per un valore di 5,8 milioni di euro, il bando per lo sviluppo e la gestione dei servizi di digitalizzazione dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale (porti di Trieste e Monfalcone), in qualità di partner privato della costituenda società mista Pcs newco (che sarà costituita dagli aggiudicatari, insieme all'Adsp). Il valore del contratto aggiudicato, come si è accennato, è di almeno 5,8 milioni di euro per i primi 6 anni, con la possibilità di ulteriori 6 milioni, sempre nei primi 6 anni. Per il settimo anno sono previsti fino a 969mila euro, con un'ulteriore possibile estensione fino a 1 milione. Il valore complessivo massimo del contratto ammonta, quindi, a 13,78 milioni. E il 90% di questo valore rimarrà all'interno del perimetro del gruppo Circle, che ha acquisito InfoEra nel 2018. Sulla base di progetti analoghi già realizzati, conclude,



D1/08/2025 14:58

L'azlenda ha vinto la gara in raggruppamento con la controllata infoEra e con DataCh Technologies Nuova commessa per Circle, gruppo quotato e specializzato in soluzioni per la digitalizzazione di porti e fogistica. La controllata infoEra si è aggiudicata, in raggruppamento temporaneo d'imprese (Rti) con Circle stessa (5%) e la DataCh Technologies (10%), per un valore di 5.8 millioni di euro, il bando per lo sviluppo e la gestione dei servizi di digitalizzazione dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale (porti di Trieste e Monfalcone), in qualità di partner privato della costituenda società mista Pea nevo (che sarà costitutta dagi aggiudicatari, insieme all'Adsp). Il valore del contratto aggiudicato, come si è accennato, è di almeno 58 millioni di euro per i primi 6 anni, con la possibilità di ulteriori 6 millioni, sempre nei primi 6 anni. Per il settimo anno sono previsti fino a 969milla euro, con un'ulteriore possibile estensione fino a 1 millione. Il valore complessivo massimo del contratto ammonta, quindi, a 13,78 millioni. E il 90% di questo valore rimanta all'interno del perimetro del gruppo Circle, che ha acquisito InfoEra nel 2018. Sulla base di progetti analoghi gia realizzati, conclude, «stimiamo un risparmio davvero importante, includendo la riduzione dei costi legati alle attività manuali ripetitive, grazie alla digitalizzazione e alla completa dematerializzazione del documenti di trasporto lungo tutta in fillera a monte e a vallex. La collaborazione con DataCh Technologies, aggiunge Dino Dentone, presidente del designati o dat provenienti dai sistemi alsi (Automatto identification systemi) dal Pmis (Potr management information system) del comando generale delle capitanere di prote, indirere la sinteriora del progetto, assicurando risultati di eccellenza per l'ecosistema logistico»,

«stimiamo un risparmio davvero importante, includendo la riduzione dei costi legati alle attività manuali ripetitive, grazie alla digitalizzazione e alla completa dematerializzazione dei documenti di trasporto lungo tutta la filiera, a monte e a valle». La collaborazione con DataCh Technologies, aggiunge Dino Dentone, presidente dell'azienda, «consentirà a Pcs newco di beneficiare di soluzioni software avanzate, che integrano i dati provenienti dai sistemi Ais (Automatic identification system) e dal Pmis (Port management information system) del comando generale delle Capitanerie di porto. Inoltre, la sinergia con le competenze di InfoEra e Circle rafforza ulteriormente l'approccio integrato del progetto, assicurando risultati di eccellenza per l'ecosistema logistico».



Informare

Trieste

Circle si è aggiudicata il bando per i servizi di digitalizzazione dell'AdSP dell'Adriatico Orientale

InfoEra Srl, un'azienda specializzata in soluzioni informatiche per porti e port communities che è controllata dal gruppo Circle, che sviluppa soluzioni per l'innovazione e la digitalizzazione dei settori portuale e logistico, si è aggiudicata in raggruppamento temporaneo di imprese assieme alla stessa Circle Spa (5%) e alla società DataCh Technologies (10%, esterna al gruppo) il bando per lo sviluppo e la gestione dei servizi di digitalizzazione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale in qualità di partner privato della costituenda società mista "PCS Newco S.r.I.", società che sarà costituita dagli aggiudicatari assieme alla stessa AdSP che amministra i porti di Trieste e Monfalcone. Il valore del contratto aggiudicato è di almeno 5,81 milioni di euro per i primi sei anni, con la possibilità di ulteriori sei milioni di euro sempre nei primi sei anni. Per il settimo anno sono previsti fino a 969mila euro, con un'ulteriore possibile estensione fino ad un milione di euro. Il valore complessivo massimo del contratto ammonta quindi a 13,78 milioni di euro, con il 90% di questo valore che rimarrà all'interno del perimetro del gruppo Circle.



InfoEra Srl, un'azienda specializzata in soluzioni informatiche per porti e por communities che è controllata dal gruppo Circle, che sviluppa soluzioni pe l'innovazione e la digitalizzazione dei settori portuale e logistico, si è aggiudicata i raggruppamento temporaneo di imprese assieme alla stessa Circle Spa (S^{s.}) è al società DataCh Technologies (10%, estema al gruppo) il bando per lo sviluppo e l gestione dei servizi di digitalizzazione dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mar Adriatto Orientale in qualità di partner privato della costituenda società mista "PC Nevco S.r.l.", società che sarà costituita dagli aggiudicatari assieme alla stessa ASSP che amministra i porti di Trieste e Monfatono. Il valore del contratti aggiudicato è di almeno 5,81 millioni di euro per i primi sei anni. Per il settimo anno sono previsti fino a 969mila euro, con un'ulteriore possibile estensione fino ad un millioni di euro. Il valore complessivo massimo del contratto ammonta quindi a 13,7 millioni di curo, con il 90% di questo valore che rimarrà all'interno del perimetro de gruppo Circle.



Informatore Navale

Trieste

Circle Group si è aggiudicata il bando per sviluppo e la gestione della digitalizzazione dell'ADSP del Mare Adriatico Orientale

PORTO DI TRIESTE E MONFALCONE. IN QUALITÀ DI PARTNER PRIVATO CHE COSTITUIRA' LA SOCIETÀ MISTA PCS NEWCO S.R.L.. PER UN IMPORTO MINIMO DI OLTRE 5,8 MILIONI DI EURO IN 6 ANNI ESPANDIBILI FINO A 13,8 MILIONI IN 7 ANNI Milano, 8 gennaio 2025 -Circle S.p.A. comunica che InfoEra Srl, un'azienda controllata da CIRCLE specializzata in soluzioni informatiche per porti e port communities, si è aggiudicata in Raggruppamento Temporaneo di Imprese assieme a Circle Spa stessa (5%) e alla Società DataCh Technologies (10%, esterna al Gruppo). per un valore di euro 5.814.000, il bando per lo sviluppo e la gestione dei servizi di digitalizzazione dell'autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale - Porto di Trieste in qualità di partner privato della costituenda società mista "PCS Newco S.r.l." (società che sarà costituita dagli aggiudicatari assieme all'autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale - Porto di Trieste e Monfalcone). Il bando per la digitalizzazione dei servizi di gestione del traffico del porto di Trieste si è chiuso a favore della cordata composta da Info.era, Circle S.p.A. e DataCh Technologies; il

Informatore Navale

Circle Group si è aggiudicata il bando per sviluppo e la gestione della digitalizzazione dell'ADSP del Mare Adriatico Orientale

01/08/2025 20:19

PORTO DI TRIESTE E MONFALCONE, IN QUALITÀ DI PARTNER PRIVATO CHE COSTITUIRA' LA SOCIETÀ MISTA PCS NEWCO S.R.L., PER UN IMPORTO MINIMO DI CITRE 3.8 MILLONI DI EURO IN 6 ANNI ESPANDIBILI FINO A 13.8 MILLONI IN 7 ANNI MILLONI DI EURO IN 6 ANNI ESPANDIBILI FINO A 13.8 MILLONI IN 7 ANNI MILLONI DI EURO IN 6 ANNI ESPANDIBILI FINO A 13.8 MILLONI IN 7 ANNI MILLONI DI GUERO IN 6 ANNI ESPANDIBILI FINO A 13.8 MILLONI IN 7 ANNI MILLONI DI GUERO IN 6 ANNI ESPANDIBILI FINO A 13.8 MILLONI IN 7 ANNI MILLONI DI CITRE S.P.A. COMMILLONI DI CITRE S.P.A. COMMILLONI IN 7 ANNI MILLONI DI CITRE S.P.A. COMMILLONI DI CITRE S.P.A. COMMILLONI DI CITRE S.P.A. COMMILLONI DI CITRE S.P.A. ED STALONO. IL SANCIA DI CITRE S.P.A. E DATACH DI CITRE S.P.A. E DATACH CHARLONI DI CITRE S.P.A. E DATACH TACHOLOGICO. IL TAGO IN 6 ANDI CITRE S.P.A. E DATACH TACHOLOGICO. IL TAGO IN 6 ANDI CITRE S.P.A. E DATACH TACHOLOGICO. IL CANDIDIO DI CITRE S.P.A. E DATACH TACHOLOGICO. IL TAGO IN 6 ANDI CITRE S.P.A. E DATACH TACHOLOGICO. IL TAGO IN 6 ANDI CITRE S.P.A. E DATACH TACHOLOGICO. IL TAGO IN 6 ANDI CITRE S.P.A. E DATACH TACHOLOGICO. IL TAGO IN 6 ANDI CITRE S.P.A. E DATACH TACHOLOGICO. IL TAGO IN 6 ANDI CITRE S.P.A. E DATACH TACHOLOGICO. IL TAGO IN 6 ANDI CITRE S.P.A. E DATACH TACHOLOGICO. IL TAGO IN 6 ANDI CITRE S.P.A. E DATACH TACHOLOGICO. IL TAGO IN 6 ANDI CITRE S.P.A. E DATACH TACHOLOGICO. IL TAGO IN 6 ANDI CITRE S.P.A. E DATACH TACHOLOGICO. IL TAGO IN 6 ANDI CITRE S.P.A. E DATACH TACHOLOGICO. IL TAGO IN 6 ANDI CITRE S.P.A. E DATACH TACHOLOGICO. IL TAGO IN 6 ANDI CITRE S.P.A. E DATACH TACHOLOGICO. IL TAGO IN 6 ANDI CITRE S.P.A. E DATACH TACHOLOGICO. IL TAGO IN 6 ANDI CITRE S.P.A. E DATACH TACHOLOGICO. IL TAGO IN 6 ANDI CITRE S.P.A. E DATACH TACHOLOGICO. IL TAGO IN 6 ANDI CITRE S.P.A. E DATACH TAGO IN 6 ANDI CITRE S.P.A. E DATACH TAGO IN 6 ANDI CITRE S.P.A. E DATACH TAGO IN 6 ANDI CITRE S.P.A. E DATACHOLOGICO. IL TAGO IN 6 ANDI CITRE S.P.A. E DATACHOLOGICO. IL TAGO IN 6 ANDI CITRE S.P.A. E DATACHOLOGICO. IL TAGO IN 6 ANDI CITRE S.P.A. E DATACHOLOGICO. IL TAGO oggetto, primo caso italiano di partecipazione pubblico-privato, PCS Newco S.r.I. consentirá di capitalizzare l'esperienza maturata da Info.era nel servizi offerti all'Autorità di Sistema Portuale, generando ulteriore valore per tutti gli attori coinvolti, tra cui spedizionieri, transitari, freight forwarder, agenti marittimi, coinvolti, tra cui spedizionieri, transitari, freight forwarder, agenti maritturi, terminalisti, trasportatori e MTO, inoltre, risponderà alla crescente domanda di servizi innovativi, favorendo la digitalizzazione sia del processi interni degli operatori sia delle interazioni con clienti e fomitori. Luca Abatello, Presidente e Amministratore Delegato di Circle Group, ha dichiarato: "Siano addictori della controlla di Circle Group, ha dichiarato: "Siano addictori soddisfatti di questo risultato (ed onorati di poterio evolvere passo passo con l'AdSP MAO nei prossimi anni), che valorizza la nostra consolidata esperienza nella

raggruppamento temporaneo affiancherà in qualità di partner industriale della PCS Newco S.r.l., costituenda società con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale che proseguirà l'assistenza e lo sviluppo del software che permette a operatori e istituzioni di lavorare sui flussi di merci in entrata e uscita dal porto di Trieste e Monfalcone. Il valore del contratto aggiudicato è di almeno 5.814.000 euro per i primi 6 anni, con la possibilità di ulteriori 6.000.000 euro sempre nei primi 6 anni. Per il settimo anno sono previsti fino a 969.000 euro, con un'ulteriore possibile estensione fino a 1.000.000 euro. Il valore complessivo massimo del contratto ammonta quindi a 13.783.000 euro. Il 90% di questo valore rimarrà all'interno del perimetro del Gruppo Circle. L'esito del bando riconosce il valore della forte complementarità tra le competenze consolidate di Info.era, acquisita da CIRCLE nel 2018, e le soluzioni innovative proposte, che interessano terminal, agenzie, armatori, spedizionieri, operatori della catena logistica multimodale e l'intero ecosistema portuale. La creazione di questo nuovo soggetto, primo caso italiano di partecipazione pubblico-privato, PCS Newco S.r.l., consentirà di capitalizzare l'esperienza maturata da Info.era nei servizi offerti all'<mark>Autorità</mark> di <mark>Sistema Portuale</mark>, generando ulteriore valore per tutti gli attori coinvolti, tra cui spedizionieri, transitari, freight forwarder, agenti marittimi, terminalisti, trasportatori e MTO. Inoltre, risponderà alla crescente domanda di servizi innovativi, favorendo la digitalizzazione sia dei processi interni degli operatori sia delle interazioni con clienti e fornitori. Luca Abatello, Presidente e Amministratore Delegato di Circle Group, ha dichiarato: " Siamo estremamente soddisfatti di questo risultato (ed onorati di poterlo evolvere



Informatore Navale

Trieste

passo passo con l'AdSP MAO nei prossimi anni), che valorizza la nostra consolidata esperienza nella digitalizzazione e nella semplificazione dei processi della catena logistica multimodale e dei terminal portuali. L'implementazione dei sistemi innovativi previsti nei prossimi 6 anni, in grado di eliminare completamente i documenti di viaggio cartacei, introdurre sistemi di Artificial Intelligence e ottimizzazione, federare tutti gli attori e fornire ulteriore efficacia ai clienti del sistema, contribuirà a consolidare il sistema logistico del porti di Trieste e Monfalcone tra le eccellenze europee. Questo salto tecnologico consentirà di evolvere l'attuale modello operativo, riducendo significativamente sia i tempi di transito che i costi di gestione. Sulla base di progetti analoghi già realizzati, stimiamo un risparmio davvero importante, includendo la riduzione dei costi legati alle attività manuali ripetitive, grazie alla digitalizzazione e alla completa dematerializzazione dei documenti di trasporto lungo tutta la filiera, a monte e a valle. Questo traguardo si colloca perfettamente nella strategia di sviluppo del Gruppo e rientra negli obiettivi strategici del piano " Connect 4 Agile Growth ". Inoltre, rappresenta un ulteriore passo avanti nella definizione di soluzioni digitali innovative per la logistica portuale e multimodale." Dino Dentone, Presidente di DataCH, ha aggiunto: "La collaborazione con Datach Technologies, leader nel monitoraggio portuale, consentirà a PCS Newco S.r.I. di beneficiare di soluzioni software avanzate che integrano i dati provenienti dai sistemi AIS (Automatic Identification System) e dal PMIS (Port Management Information System) del Comando Generale delle Capitanerie di Porto. Grazie a questa capacità distintiva. Datach fornisce strumenti verticali altamente innovativi per la gestione e l'ottimizzazione dei processi portuali, garantendo una digitalizzazione efficace e un monitoraggio in tempo reale dei flussi operativi. La sinergia con le competenze di INFOERA e CIRCLE rafforza ulteriormente l'approccio integrato del progetto, assicurando risultati di eccellenza per l'ecosistema logistico. " Circle comunica inoltre che in relazione sia all'acquisizione del ramo d'azienda (il " ramo di azienda ") di servizi di Telematica e Infomobilità di Telepass Innova S.p.A. (cfr. comunicato stampa del 27 dicembre 2024) sia dell'aggiudicazione del Bando sopra descritto, procederà, una volta ottenuti i dati consuntivi 2024 del ramo di azienda e i dati 2024 consolidati del Gruppo Circle, ad un aggiornamento del Piano Connect 4 Agile Growth, dandone informativa al mercato.



larepubblica.it

Trieste

Circle in RTI si aggiudica bando per digitalizzazione Porto Trieste

(Teleborsa) - Circle, PMI Innovativa quotata sul mercato Euronext Growth Milan, rende noto che la controllata InfoEra, specializzata in soluzioni informatiche per porti e port communities, si è aggiudicata in Raggruppamento Temporaneo di Imprese assieme assieme alla capogruppo (5%) es alla Società esterna DataCh Technologies (10%), il bando per lo sviluppo e la gestione dei servizi di digitalizzazione dell'autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale - Porto di Trieste in qualità di partner privato della costituenda società mista "PCS Newco S.r.I." (società che sarà costituita dagli aggiudicatari assieme all'autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale - Porto di Trieste e Monfalcone). Il bando per la digitalizzazione dei servizi di gestione del traffico del porto di Trieste si è chiuso a favore della cordata composta da Info.era, Circle S.p.A. e DataCh Technologies; il raggruppamento temporaneo affiancherà in qualità di partner industriale della PCS NewcoS.r.l., costituenda società con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale che proseguirà l'assistenza e lo sviluppo del software che permette a operatori e istituzioni di lavorare sui flussi di merci in entrata e

larepubblica.it

Circle in RTI si aggiudica bando per digitalizzazione Porto Trieste

01/08/2025 12:00

(Teleborsa) - Circle . PMI Innovativa quotata sul mercato Euronext Growth Milan, rende noto che la controllata InfoFra . specializzata in soluzioni informatiche per porti e port communities, si è aggiudicata in Raggruppamento Temporaneo di Imprese assieme assieme alla capogruppo (5%) es alla Società esterna DataCh Technologies (10%), il bando per lo sviluppo e la gestione dei servizi di digitalizzazione dell'autorità di Sistema Portuale dei Mare Adriatico Direntale - Porto di Trieste in qualità di partner privato della ossittuenda società mista "PCS Nevco S.r.I." (società che sarà costituita dagli aggiudicatari assieme all'autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale - Porto di Trieste e Monfalcone). Il bando per la digitalizzazione del servizi di gestione del traffico del porto di Trieste si è chiuso a favore della cordata composta da Info.era, Circle S.p.A. e DataCh Technologies. Il raggruppamento temporaneo affianchera in qualità di partner industriale della PCS NevcoS.r.I. costituenda società con l'Autorità di Sistema Portuale dei Mare Adriatico Offentale che proseguirà l'assistenza e lo sviluppo del software che permette a operatori e istituzioni di lavorare sui flussi di mecri in entrata e usistita dal porto di Trieste e Monfalcone. Il valore del contratto aggiudicato è di almeno 5.814.000 euro per i primi 6 anni, con la possibilità di ulteriori 6.000.000 euro sempre nei primi 6 anni. Per il settimo anno sono previsti fino a 969.000 euro, on un'ulteriore possibile estensione fino a 1.000.000 euro. Il 90% di questo valore rimarrà all'interno del perimetro del Gruppo Circle.

uscita dal porto di Trieste e Monfalcone. Il valore del contratto aggiudicato è di almeno 5.814.000 euro per i primi 6 anni, con la possibilità di ulteriori 6.000.000 euro sempre nei primi 6 anni . Per il settimo anno sono previsti fino a 969.000 euro, con un'ulteriore possibile estensione fino a 1.000.000 euro. Il valore complessivo massimo del contratto ammonta quindi a 13.783.000 euro . Il 90% di questo valore rimarrà all'interno del perimetro del Gruppo Circle.



lastampa.it

Trieste

Circle in RTI si aggiudica bando per digitalizzazione Porto Trieste

Circle, PMI Innovativa quotata sul mercato Euronext Growth Milan, rende noto che la controllata InfoEra, specializzata in soluzioni informatiche per porti e port communities, si è aggiudicata in Raggruppamento Temporaneo di Imprese assieme assieme alla capogruppo (5%) es alla Società esterna DataCh Technologies (10%), il bando per lo sviluppo e la gestione dei servizi di digitalizzazione dell'autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale - Porto di Trieste in qualità di partner privato della costituenda società mista "PCS Newco S.r.l." (società che sarà costituita dagli aggiudicatari assieme all'autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale - Porto di Trieste e Monfalcone). Il bando per la digitalizzazione dei servizi di gestione del traffico del porto di Trieste si è chiuso a favore della cordata composta da Info.era, Circle S.p.A. e DataCh Technologies; il raggruppamento temporaneo affiancherà in qualità di partner industriale della PCS NewcoS.r.l., costituenda società con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale che proseguirà l'assistenza e lo sviluppo del software che permette a operatori e istituzioni di lavorare sui flussi di merci in entrata e



O1/08/2025 12:23

Circle, PMI Innovativa quotata sul mercato Euronext Growth Milan, rende noto che la controllata: InfoFra , specializzata in soluzioni Informatiche per porti e port communities, si è aggiudicata in Raggruppamento Temporaneo di Imprese assieme assieme alla capogruppo (5s) e salla Società esternia DataCh Technologies (10%), il bando per lo sviluppo e la gestione del servizi di digitalizzazione dell'autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale - Porto di Trieste in qualità di partner pivato della costituenda società mista PCS Newco S.L.1 (società che sarà costituità dagli aggiudicatari assieme all'autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale - Porto di Trieste e Montalcone). Il biando per la digitalizzazione dei servizi di gestione del traffico del porto di Trieste si è chiuso a favore della cordata composta da Info-ea, Circle S.p.A. e DataCh Technologies; il raggruppamento temporaneo affiancherà in qualità di partner industriale della PCS NewcoS.rl., costituenda società con l'Autorità di Sistema Portuale della PCS NewcoS.rl. costituenda società con l'Autorità di Sistema Portuale della Mare Adriatico Orientale che proseguirà l'assistenza e lo sviluppo del software che permette a operatori e istituzioni di lavorare sui flossi di merci in entrata e usocità dal porto di Trieste e Monfalcone. Il valore del contratto aggiudicato è di alimeno 5.814.000 euro per i primi 6 anni. Per il settimo anno sono previsti fino a 969.000 euro, cu un'uteriore possibile estensione fino a 1.000.000 euro. Il valore complessivo massimo del contratto ammonta quindi a 13.783.000 euro. Il valore complessivo massimo del contratto ammonta quindi a 13.783.000 euro. Il valore complessivo massimo del contratto ammonta quindi a 13.783.000 euro. Il valore complessivo massimo del contratto ammonta quindi a 13.783.000 euro. Il valore complessivo massimo del contratto ammonta quindi a 13.783.000 euro. Il valore complessivo massimo del contratto ammonta quindi a 13.783.000 euro. Il valore complessivo massimo

uscita dal porto di Trieste e Monfalcone. Il valore del contratto aggiudicato è di almeno 5.814.000 euro per i primi 6 anni, con la possibilità di ulteriori 6.000.000 euro sempre nei primi 6 anni . Per il settimo anno sono previsti fino a 969.000 euro, con un'ulteriore possibile estensione fino a 1.000.000 euro. Il valore complessivo massimo del contratto ammonta quindi a 13.783.000 euro . Il 90% di questo valore rimarrà all'interno del perimetro del Gruppo Circle.



Sea Reporter

Trieste

Circle si è aggiudicata il bando per lo sviluppo e la gestione dei servizi di digitalizzazione del porto di Trieste e Monfalcone

Gen 8, 2025 (" C IRCLE " o la " Società ") - PMI Innovativa guotata sul mercato Euronext Growth Milan a capo dell'omonimo Gruppo specializzato nell'analisi dei processi e nello sviluppo di soluzioni per l'innovazione e la digitalizzazione dei settori portuale e della logistica intermodale oltre che nella consulenza internazionale sui temi del Green Deal e della transizione energetica - comunica che InfoEra Srl, un'azienda controllata da CIRCLE specializzata in soluzioni informatiche per porti e port communities, si è aggiudicata in Raggruppamento Temporaneo di Imprese assieme a Circle Spa stessa (5%) e alla Società DataCh Technologies (10%, esterna al Gruppo), per un valore di euro 5.814.000, il bando per lo sviluppo e la gestione dei servizi di digitalizzazione dell'autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale - Porto di Trieste in qualità di partner privato della costituenda società mista "PCS Newco S.r.l." (società che sarà costituita dagli aggiudicatari assieme all'autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale - Porto di Trieste e Monfalcone). Il bando per la digitalizzazione dei servizi di gestione del traffico del porto di Trieste si è chiuso a favore della



O1/08/7025 12:43

Gen 8, 2025 (* C IRCLE." o la " Società ") — PMI Innovativa quotata sui mercato Euronext Growth Milan a capo dell'omonimo Gruppo specializzato nell'analisi del processi e nello svilluppo di soluzioni per l'innovazione e la digitalizzazione dei settori portuale e della logistica intermodale oltre che nella consulera internazionale sui tenii del Green Deali e della transizione energetica – comunica che Infofra Sri , urazienda controllata da CIRCLE specializzata in soluzioni informatiche per porti e port communifies, si è aggiudicata in Raggruppamento Temporaneo di Imprese assieme a Dircle Spa stessa (5%) e alla Società Databi Technologies (10%, esterna al Gruppo), per un valore di euro 5,814.000, il bando per lo sviluppo e la gestione dei servizi di digitalizzazione dell'aurorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale – Porto di Trieste in qualità di partner privato della costituenda società mista "PCS Newco S.r.l." (società che sarà costituita dagli aggiudicatari assieme all'autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale – Porto di Trieste e Montale del Mare Adriatico Orientale a Porto di Trieste e Montale del Mare Adriatico Orientale al Forto di Prieste e Montale del Mare Adriatico Orientale al fundo per la digitalizzazione dei servizi di gestione del traffico del porto di Trieste e Si chiuso a favore della cordata composta di Info. Par Circle S.p.A. e Datach Technologies Il raggruppamento temporaneo affiancherà in qualità di partner industriale del Mare Adriatico Orientale che proseguirà l'assistenza e lo sviluppo del software che permette a operatori e ristutzioni di isvorare sui fusioni di merci in entrata e usota dal porto di Trieste e Montalcone. Il valore del contratto aggiudicato è di almeno 5.814.000 euro per i primi 6 anni, con la possibilità di uterori 6.000.000 euro sempe nel primi 6 anni con nel sono mono sono previsiti fino a 999.000 euro, o urun uteriorie possibile estessione fino a 1.000.000 euro la provi di questo volto rimara al l'Interne del

cordata composta da Info.era Circle S.p.A. e DataCh Technologies il raggruppamento temporaneo affiancherà in qualità di partner industriale della PCS Newco S.r.I., costituenda società con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale che proseguirà l'assistenza e lo sviluppo del software che permette a operatori e istituzioni di lavorare sui flussi di merci in entrata e uscita dal porto di Trieste e Monfalcone. Il valore del contratto aggiudicato è di almeno 5.814.000 euro per i primi 6 anni, con la possibilità di ulteriori 6.000.000 euro sempre nei primi 6 anni. Per il settimo anno sono previsti fino a 969.000 euro, con un'ulteriore possibile estensione fino a 1.000.000 euro. Il valore complessivo massimo del contratto ammonta quindi a 13.783.000 euro. Il 90% di questo valore rimarrà all'interno del perimetro del Gruppo Circle. L'esito del bando riconosce il valore della forte complementarità tra le competenze consolidate di Info.era, acquisita da CIRCLE nel 2018, e le soluzioni innovative proposte, che interessano terminal, agenzie, armatori, spedizionieri, operatori della catena logistica multimodale e l'intero ecosistema portuale. La creazione di questo nuovo soggetto, primo caso italiano di partecipazione pubblico-privato, PCS Newco S.r.I., consentirà di capitalizzare l'esperienza maturata da Info.era nei servizi offerti all'Autorità di Sistema Portuale, generando ulteriore valore per tutti gli attori coinvolti, tra cui spedizionieri, transitari, freight forwarder, agenti marittimi, terminalisti, trasportatori e MTO. Inoltre, risponderà alla crescente domanda di servizi innovativi, favorendo la digitalizzazione



Sea Reporter

Trieste

sia dei processi interni degli operatori sia delle interazioni con clienti e fornitori. Luca Abatello, Presidente e Amministratore Delegato di Circle Group , ha dichiarato: "Siamo estremamente soddisfatti di questo risultato (ed onorati di poterlo evolvere passo passo con l'AdSP MAO nei prossimi anni), che valorizza la nostra consolidata esperienza nella digitalizzazione e nella semplificazione dei processi della catena logistica multimodale e dei terminal portuali. L'implementazione dei sistemi innovativi previsti nei prossimi 6 anni, in grado di eliminare completamente i documenti di viaggio cartacei, introdurre sistemi di Artificial Intelligence e ottimizzazione, federare tutti gli attori e fornire ulteriore efficacia ai clienti del <mark>sistema</mark>, contribuirà a consolidare il <mark>sistema</mark> logistico del porti di Trieste e Monfalcone tra le eccellenze europee. Questo salto tecnologico consentirà di evolvere l'attuale modello operativo, riducendo significativamente sia i tempi di transito che i costi di gestione. Sulla base di progetti analoghi già realizzati, stimiamo un risparmio davvero importante, includendo la riduzione dei costi legati alle attività manuali ripetitive, grazie alla digitalizzazione e alla completa dematerializzazione dei documenti di trasporto lungo tutta la filiera, a monte e a valle. Questo traquardo si colloca perfettamente nella strategia di sviluppo del Gruppo e rientra negli obiettivi strategici del piano " Connect 4 Agile Growth ". Inoltre, rappresenta un ulteriore passo avanti nella definizione di soluzioni digitali innovative per la logistica portuale e multimodale ." Dino Dentone, Presidente di DataCH ha aggiunto: "La collaborazione con Datach Technologies, leader nel monitoraggio portuale, consentirà a PCS Newco S.r.l. di beneficiare di soluzioni software avanzate che integrano i dati provenienti dai sistemi AIS (Automatic Identification System) e dal PMIS (Port Management Information System) del Comando Generale delle Capitanerie di Porto. Grazie a questa capacità distintiva, Datach fornisce strumenti verticali altamente innovativi per la gestione e l'ottimizzazione dei processi portuali, garantendo una digitalizzazione efficace e un monitoraggio in tempo reale dei flussi operativi. La sinergia con le competenze di INFOERA e CIRCLE rafforza ulteriormente l'approccio integrato del progetto, assicurando risultati di eccellenza per l'ecosistema logistico. " Circle comunica inoltre che in relazione sia all'acquisizione del ramo d'azienda (il " ramo di azienda ") di servizi di Telematica e Infomobilità di Telepass Innova S.p.A. (cfr. comunicato stampa del 27 dicembre 2024) sia dell'aggiudicazione del Bando sopra descritto, procederà, una volta ottenuti i dati consuntivi 2024 del ramo di azienda e i dati 2024 consolidati del Gruppo Circle, ad un aggiornamento del Piano Connect 4 Agile Growth, dandone informativa al mercato.



Trieste

A Circle il bando per sviluppare e governare il software che gestisce i traffici del porto di Trieste

Sarà costituita una società mista con l'Adsp dell'Adriatico Orientale. Il valore del contratto è di 5,8 milioni in 6 anni, che potranno salire a 13,8 milioni in 7 anni, a seconda dei servizi che saranno affidati Trieste - Circle Group si aggiudica il bando per lo sviluppare e governare il software che gestisce i traffici del porto di Trieste. La società genovese, attraverso la sua controllata Info.era, sarà il partner privato che andrà a costituire con l'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Orientale una società mista che si occuperà della manutenzione del software Sinfomar e della sua implementazione. La gara aggiudicata alla cordata targata Circle vale 5,8 milioni in sei anni, che potranno salire a 13,8 milioni in sette anni, a seconda dei servizi che saranno affidati a Pcs Newco, società in via di formazione La notizia era nell'aria e d'altronde il raggruppamento composto da Circle, Info.era e DataCh Technologies è stato l'unico a partecipare alla procedura, che porterà alla costituzione di una società pubblico-privata di cui l'Adsp deterrà il 51%. La cordata affiancherà l'ente pubblico, fornendo assistenza e svuluppo del software che permette a operatori e istituzioni di lavorare sui flussi di merci in entrata e uscita dal porto



01/09/2025 04-51

Sarà costituita una società mista con l'Adep dell'Adriatico Orientale. Il valore del contratto è di 5.8 milioni in 6 anni, che potranno salire a 13,8 milioni in 7 anni, a seconda dei servizi che saranno affidati l'frieste - Circle Group si aggiudica il bando per lo sviluppare e governare il software che gestisce i traffici del porto di Theste. La società genovese, attraverso la sua controllata Info.era, sarà il partner privato che andrà a costituire con l'Autorità al Sisteme Portuale dell'Adriatico Orientale associetà mista che si occuperà della manutenzione dei software Sinformar e della sua implementazione. La gara aggiudicata alla cordata targata Gricle vale 5,8 millioni in sei anni, che potranno salire a 13,8 millioni in sette anni, a seconda dei servizi che saranno affidati a Pcs Newco, società in via di formazione La notizia era entilaria e d'altronde il raggruppamento composto da Circle, Info.era e DataCh Technologies è sitato l'unico a partecipare alla procedura, che porterà alla sostituzione di una società pubblico-privata di cui l'Adap deterà il 51%. La cordata affiancherà l'ente pubblico, formendo assistenza e svuluppo del software che permette a operatori e istituzioni di avorare su il fussi di merci in entrate a usotità di porto di Trieste e' Monfalcone. Il valore del contratto aggiudicato è di almeno possibile astrasione fino a un milione euro. Il valore complessivo massimo del contratto ammonta quindi a 13,783,000 euro. Il 90% di questo valore immaria all'interno del petimetro del Gruppo Circle, che nei raggruppamento di imprese rappresenta solo il 5%. Circle sottolinea in una nota che l'estito del bando riconosce il valore della forte complementaria tra le competenze consolidate di inforca racquisità da Circle nel 2018, e le soluzioni innovative proposte, che inferessano

di Trieste e Monfalcone. Il valore del contratto aggiudicato è di almeno 5.814.000 euro per i primi sei anni, con la possibilità di ulteriori 6 milioni sempre nei primi sei anni. Per il settimo anno sono previsti fino a 969.000 euro, con un'ulteriore possibile estensione fino a un milione euro. Il valore complessivo massimo del contratto ammonta quindi a 13.783.000 euro. Il 90% di questo valore rimarrà all'interno del perimetro del Gruppo Circle, che nel raggruppamento di imprese rappresenta solo il 5%. Circle sottolinea in una nota che "l'esito del bando riconosce il valore della forte complementarità tra le competenze consolidate di Info.era, acquisita da Circle nel 2018, e le soluzioni innovative proposte, che interessano terminal, agenzie, armatori, spedizionieri, operatori della catena logistica multimodale e l'intero ecosistema portuale. La creazione di questo nuovo soggetto, primo caso italiano di partecipazione pubblicoprivato, Pcs Newco, consentirà di capitalizzare l'esperienza maturata da Info.era nei servizi offerti all'Autorità di sistema portuale, generando ulteriore valore per tutti gli attori coinvolti, tra cui spedizionieri, transitari, freight forwarder, agenti marittimi, terminalisti, trasportatori e Mto. Inoltre, risponderà alla crescente domanda di servizi innovativi, favorendo la digitalizzazione sia dei processi interni degli operatori sia delle interazioni con clienti e fornitori". Soddisfatto Luca Abatello, presidente e ad di Circle Group: "L'implementazione dei sistemi innovativi previsti nei prossimi sei anni, in grado di eliminare completamente i documenti di viaggio cartacei, introdurre sistemi di Artificial Intelligence e ottimizzazione, federare tutti gli attori e fornire ulteriore efficacia ai clienti del sistema, contribuirà a consolidare il sistema



Trieste

logistico dei porti di Trieste e Monfalcone tra le eccellenze europee".



Trieste

Monfalcone, patto "Roster" per i 47 portuali di Cpm: in soffitta il lavoro a chiamata

I lavoratori ruoteranno sulla base di una turnazione organizzata su tre settimane. Previsto un premio mensile da 250 euro lordi a riconoscimento della terza settimana flessibile Trieste - Nuovo accordo sulla gestione del lavoro all'interno della Compagnia portuale di Monfalcone (Cpm). Il terminalista controllato dal gruppo Fhp (holding del fondo F2i in ambito porti) manda in soffitta il lavoro a chiamata per i portuali ex articolo 18, introducendo il patto "Roster", frutto di una trattativa con i sindacati durata un anno. Come riportato dal quotidiano Il Piccolo, a Portorosega il 2025 comincia con una nuova organizzazione del lavoro, basata sull'introduzione di turni fissi a rotazione per i 47 addetti alla banchina di Cpm, che a Monfalcone si concentra sulla movimentazione di metalli e project cargo grazie un terminal da 240 mila metri quadrati e una banchina da 1.400 metri. Ora i portuali non saranno più soggetti a chiamata giornaliera (comunicata entro le 13 del giorno precedente), ma potranno conoscere in largo anticipo il proprio orario e programmare meglio gli spazi di vita. Cpm si allinea così alle modalità di lavoro in vigore fra i terminalisti del porto di Trieste e i sindacati già pensano di estendere il



I lavoratori ruoteranno sulla base di una turnazione organizzata su tre settimane. Previsto un premio menelle da 250 euro fordi a riconoscimento della terza settimana flessibile l'fieste - Nuovo accordo sulla gestione del lavoro all'interno della Compagnia portuale di Monfalcone (Cpm). Il terminalista controllato dal gruppo Fhp (holding del fondo F2) in ambito porti) manda in sofitti al l'avoro citiamate per i portuale va microlo 18, introducendo il patto "Roster", frutto di una trattativa con i sindacati durata un anno. Come riporato dal quotidiano il Piccolo, a Portorosega il 2025 comincia con una nuova organizzazione del lavoro, basata sull'introduzione di turni fissi a rotazione per i 47 addetti alla banchina di Cpm, che a Monfalcone si concentra sulla movimentazione di matelli e project cargo grazie un terminal da 240 mila metri quadrati e una banchina da 1.400 metri. Ora i portuali non saranno più soggetti a chiamata giornaliera (comunicata entro le 13 del giorno precedente), ma potranno conoscere in largo, anticipo il proprio orario e programmare meglio gli spaso di vita. Opm si allinea così alle modalità di lavoro in vigore fra i terminalisti del porto di Trieste e i sindacati già pensano di estendere il modello a Midollini e a una parte del dipendenti di Cettal, società a propria volta operanti a Monfalcone. I dipendenti di Cpm ruoteranno sulla base di una turnazione organizzata su tre settimane. La prima settimana prevede la copertura dell'orario riconoscimento della terza settimana di essibile. L'accordò è stato approvato dell'assembleo del lavoratori e viene considerato dalla Cgil "un cambiamento epocale", anche perchè la turnazione del Roster sarà stabilita su base annuale.

modello a Midolini e a una parte dei dipendenti di Cetali, società a propria volta operanti a Monfalcone. I dipendenti di Cpm ruoteranno sulla base di una turnazione organizzata su tre settimane. La prima settimana prevede la copertura dell'orario 7.30-13.30, nella seconda si lavorerà dalle 14 alle 20, mentre la terza settimana sarà flessibile e comprenderà la copertura del terzo turno serale. La proposta di Cgil, Cisl e Uil ha ottenuto il via dell'azienda, assieme a un premio mensile da 250 euro lordi a riconoscimento della terza settimana flessibile. L'accordo è stato approvato dall'assemblea dei lavoratori e viene considerato dalla Cgil "un cambiamento epocale", anche perché la turnazione del Roster sarà stabilita su base annuale.



Shipping Italy

Trieste

Circle Group si aggiudica il bando per la digitalizzazione dei servizi del porto di Trieste

Porti La controllata InfoEra srl in raggruppamento di imprese affiancherà l'Adsp nella costituenda Pcs Newco Srl con un contratto di guasi 6 mln di euro potenzialmente estendibili fino a oltre 13,5 milioni di euro di REDAZIONE SHIPPING ITALY Circle S.p.A., società che guida l'omonimo Gruppo specializzato nell'analisi dei processi e nello sviluppo di soluzioni per l'innovazione e la digitalizzazione dei settori portuale e della logistica intermodale, comunica che la sua controllata InfoEra Srl, acquisita nel 2018 e specializzata in soluzioni informatiche per porti e port communities, si è aggiudicata in Raggruppamento Temporaneo di Imprese assieme a Circle Spa stessa per il 5% e alla società - esterna al Gruppo - DataCh Technologies per il 10%, per un valore di euro 5.814.000, il bando per lo sviluppo e la gestione dei servizi di digitalizzazione dell'autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale - porto di Trieste, in qualità di partner privato della costituenda società mista "Pcs Newco S.r.l.", società che sarà costituita dagli aggiudicatari assieme all'autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale - porto di Trieste e Monfalcone. Il bando per la digitalizzazione dei



Porti La controllata InfoEra sri in raggruppamento di Imprese affiancherà l'Adspinella costituenda Pos Newco Sri con un contratto di quasi 6 min di euro potenzialmente estendibili fino a oltre 13,5 millioni di euro di REDAZIONE SHIPPING ITALY Circle S.p.A., società che guida l'omonimo Gruppo specializzato nell'analisi dei processi e nello sviluppo di soluzioni per l'innovazione e a la digitalizzazione del settori portuale e della logistica intermodale, comunica che la sua controllata infoEra Sri, acquistan el 2018 e specializzata in soluzioni informatiche per porti e port communities, si è aggiudicata in Raggruppamento Temporaneo di Imprese assieme a Circle Spa stessa per Il 5% e alla società e settema il Gruppo – DataCh Technologies per il 10%, per un valore di euro 5.814.000, il bando per lo sviluppo e la gestione del servizi di digitalizzazione dell'autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale – porto di Trieste in qualità di partner pivato della costituenda società mista: "Pcs Newco S.t.l.", società che sarà costituita digil aggiudicatari assieme all'autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale – porto di Trieste si e quindi chiuso a favore della cordata composta da Info.era, Circle S.p.A. e DataCh Technologies; il raggruppamento temporaneo affiancherà in qualità di partner industriate della Pos Newco S.t.l. costituenda società con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale che proseguirà. Tassisteriza e lo sviluppo del software che permette a operatori e sistuzioni di lavorare sui flussi di merci in entrata e usotta dal poto di Trieste e Monfalcone. Il valore del contratto aggiudicato è di almeno S.14 4000 euro per pirmi 6 anni, con la possibilità di ulteriori 6,000,000 euro, con un'ulteriore possibile estensione fino a 1,000.000 euro. Il valore complessivo massimo del contratto

servizi di gestione del traffico del porto di Trieste si è quindi chiuso a favore della cordata composta da Info.era, Circle S.p.A. e DataCh Technologies; il raggruppamento temporaneo affiancherà in qualità di partner industriale della Pcs Newco S.r.I., costituenda società con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale che proseguirà l'assistenza e lo sviluppo del software che permette a operatori e istituzioni di lavorare sui flussi di merci in entrata e uscita dal porto di Trieste e Monfalcone. Il valore del contratto aggiudicato è di almeno 5.814.000 euro per i primi 6 anni, con la possibilità di ulteriori 6.000.000 euro sempre nei primi 6 anni. Per il settimo anno sono previsti fino a 969.000 euro, con un'ulteriore possibile estensione fino a 1.000.000 euro. Il valore complessivo massimo del contratto ammonta quindi a 13.783.000 euro. Il 90% di questo valore rimarrà all'interno del perimetro del Gruppo Circle. La creazione di questo nuovo soggetto, informa la nota del Gruppo, rappresenta il primo caso italiano di partecipazione pubblico-privato. Pcs Newco S.r.I. consentirà di capitalizzare l'esperienza maturata da Info.era nei servizi offerti all'Autorità di Sistema Portuale, generando ulteriore valore per tutti gli attori coinvolti, tra cui spedizionieri, transitari, freight forwarder, agenti marittimi, terminalisti, trasportatori e Mto e risponderà inoltre alla crescente domanda di servizi innovativi, favorendo la digitalizzazione sia dei processi interni degli operatori sia delle interazioni con clienti e fornitori. "Siamo estremamente soddisfatti di questo risultato (ed onorati



Shipping Italy

Trieste

di poterlo evolvere passo passo con l'AdSP MAO nei prossimi anni), che valorizza la nostra consolidata esperienza nella digitalizzazione e nella semplificazione dei processi della catena logistica multimodale e dei terminal portuali - ha detto Luca Abatello, presidente e amministratore delegato di Circle Group -. L'implementazione dei sistemi innovativi previsti nei prossimi 6 anni, in grado di eliminare completamente i documenti di viaggio cartacei, introdurre sistemi di Artificial Intelligence e ottimizzazione, federare tutti gli attori e fornire ulteriore efficacia ai clienti del sistema, contribuirà a consolidare il sistema logistico del porti di Trieste e Monfalcone tra le eccellenze europee. Questo salto tecnologico consentirà di evolvere l'attuale modello operativo, riducendo significativamente sia i tempi di transito che i costi di gestione. Sulla base di progetti analoghi già realizzati, stimiamo un risparmio davvero importante, includendo la riduzione dei costi legati alle attività manuali ripetitive, grazie alla digitalizzazione e alla completa dematerializzazione dei documenti di trasporto lungo tutta la filiera, a monte e a valle. Questo traguardo si colloca perfettamente nella strategia di sviluppo del Gruppo e rientra negli obiettivi strategici del piano "Connect 4 Agile Growth". Inoltre, rappresenta un ulteriore passo avanti nella definizione di soluzioni digitali innovative per la logistica portuale e multimodale." Dino Dentone, presidente di DataCh, ha aggiunto: "La collaborazione con DataCh Technologies, leader nel monitoraggio portuale, consentirà a Pcs Newco S.r.l. di beneficiare di soluzioni software avanzate che integrano i dati provenienti dai sistemi Ais (Automatic Identification System) e dal Pmis (Port Management Information System) del Comando Generale delle Capitanerie di Porto. Grazie a questa capacità distintiva, Datach fornisce strumenti verticali altamente innovativi per la gestione e l'ottimizzazione dei processi portuali, garantendo una digitalizzazione efficace e un monitoraggio in tempo reale dei flussi operativi. La sinergia con le competenze di InfoEra e Circle rafforza ulteriormente l'approccio integrato del progetto, assicurando risultati di eccellenza per l'ecosistema logistico." ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Informare

Savona, Vado

Corsica Ferries cede Elba Ferries a BN di Navigazione

Il traghetto veloce "Corsica Express Three" è stato noleggiato alla compagnia Blu Navy Vado Ligure 8 gennaio 2025 Corsica Ferries ha ceduto a BN di Navigazione il marchio Elba Ferries e la gestione della linea da e per l'Elba ancora garantita dal traghetto veloce Corsica Express Three, che Corsica Ferries ha noleggiato alla compagnia elbana Blu Navy di BN di Navigazione. Negli oltre 12 anni d'attività dal 2012 al 2024 la compagnia Elba Ferries ha trasportato oltre 2,6 milioni di passeggeri e più di 830mila veicoli effettuando oltre 13.000 viaggi. Annunciando oggi la vendita, l'amministratore delegato di Corsica Sardinia Ferries, Sébastien Romani, ha spiegato che «la cessione di Elba Ferries rientra nella nostra pianificazione strategica, che dal 2025 avrà come focus la crescita delle altre destinazioni servite, il costante miglioramento della qualità e il potenziamento della flotta. Concentreremo energie, strategie e investimenti - ha precisato Romani - su Corsica, Sardegna e Baleari e sui nuovi prodotti come le minicrociere, che stanno riscuotendo un grande successo e molta partecipazione, grazie al know-how dei nostri equipaggi e alla nostra vocazione all'ospitalità». Corsica Sardinia Ferries, che



Il traghetto veloce "Corsica Express Three" è stato noleggiato alla compagnia Blu Navy Vado Ligure 8 gennaio 2025 Corsica Ferries ha ceduto a BN di Navigazione il marchio Elba Ferries e la gestione della linea da e per l'Elba ancora garantità dai traghetto veloce Corsica Express Three, che Corsica Ferries ha noleggiato alla compagnia elbana Blu Navy di BN di Navigazione. Negli oftre 12 anni d'attività dai 2012 al 2024 la compagnia Elba Ferries ha trasportato oftre 26 millioni di passeggeri e plù di 830milla velcoli effettuando oftre 13.000 viaggi. Annunciando oggi la vendita, l'amministratore deleggiato di Corsica Sardinia Ferries, Sebastien Romani, ha pieggiato che e la cessione di Elba Ferries nentra nella nostra pianificazione strategica, che dai 2025 avrà come focus la cresolta delle altre destinazioni servire, il costante miglioramento della qualità e il potenziamento della flotta. Concentreremo energie, strategie e investimenti + ha precisato Romani - Corsica, Sardigna e Baleari e sul ruovi prodotti come le minicrociere, che stanno riscuotendo un grande successo e molta partecipazione, grazte al know-how dei mostri equipaggie alla nostra vocazione all'ospitalità». Corsica Sardinia Ferries, che ha sede delle proprie attività organizzative, amministrative e logistiche a Vado Ligure, gestisce una fiotta di 12 navi che nel 2024 ha trasportato oltre 3,5 millioni di passeggeri.

ha sede delle proprie attività organizzative, amministrative e logistiche a Vado Ligure, gestisce una flotta di 12 navi che nel 2024 ha trasportato oltre 3,5 milioni di passeggeri.



Informatore Navale

Savona, Vado

ELBA FERRIES passa a BN di Navigazione

La Compagnia dell'Isola d'Elba Blu Navy ha acquisito il marchio e l'operatività di Elba Ferries Corsica Ferries cede a BN di Navigazione il marchio Elba Ferries e la gestione della linea da e per l'Elba, ancora garantita dall'HSC Corsica Express Three, che Corsica Ferries ha noleggiato alla Compagnia elbana Blu Navy . Vado Ligure, 8 gennaio 2025 - Dopo 13 stagioni di successi e consensi, caratterizzate da una proposta commerciale che si è distinta per velocità, frequenza e comodità e da una programmazione attenta alle esigenze dei passeggeri, il Gruppo Corsica Ferries cede a BN di Navigazione il ramo d'azienda Elba Ferries. Ecco qualche dato dal 2012 al 2024: Oltre 2,6 milioni di passeggeri trasportati Più di 830.000 veicoli trasportati Oltre 13.000 viaggi effettuati " La cessione di Elba Ferries rientra nella nostra pianificazione strategica, che dal 2025 avrà come focus la crescita delle altre destinazioni servite, il costante miglioramento della qualità e il potenziamento della flotta. Concentreremo energie, strategie e investimenti su Corsica, Sardegna e Baleari e sui nuovi prodotti come le minicrociere, che stanno riscuotendo un grande successo e molta partecipazione, grazie al know-how dei nostri



01/09/2025 18:17

La Compagnia dell'Isola d'Elba Blu Navy ha acquisito il marchio e l'operatività di Elba Ferries Corsica Ferries cede a BN di Navigazione il marchio Elba Ferries e la gestione della linea da e per l'Elba, ancora garantita dall'HSC Corsica Express Three, che Corsica Ferries ha nolegiato alla Compagnia elbana Blu Navy. Vado Ligure, 8 gennalo 2025 – Dopo 13 stagloni di successi e consensi, caratterizzate da una proposta commerciale che ai e distintia per velocità, frequenza e comodità e da una programmazione attenta alle esigenze dei passeggeni, il Gruppo Corsica Ferries cede a BN di Navigazione il ramo d'azienda Elba Ferries Ecco qualche dato dal 2012 al 2024 Oltre 2,6 millioni di passeggeni trasporata Più di 830.000 veicoli trasportati Oltre 13,000 viaggi effettuati". La cessione di Elba Ferries rientra nella nostra planificazione strategica, che dal 2025 avrà come focus la creacto della ditre destinazioni servire, il costante miglioramento della qualità e il potenziamento della flotta. Concentrereno energie, strategie e investimenti su Corsica, Sardegna e Balean e sui nuovi prodotti come le minicrociere, che stanno riscuidendo un grande successo e motta partecipazione, grazie al know-how dei nostri equipaggi e alla nostra vocazione all'ospitalità " commenta Sebastien Romani — Amministratore Delegato di Corsica Sardinia Ferries.

equipaggi e alla nostra vocazione all'ospitalità " commenta Sébastien Romani - Amministratore Delegato di Corsica Sardinia Ferries.



The Medi Telegraph

Savona, Vado

I big cinesi nella black list degli Usa: anche Cosco finisce nel mirino del Pentagono

Nell'elenco anche il colosso delle costruzioni che voleva realizzare la Diga di Genova. Per ora nessuna sanzione Genova - Anche Cosco finisce nella lunga lista nera del Pentagono che sta rendendo ancora più tese le relazioni tra Washington e Pechino. Il big dei container è definito «un'azienda militare cinese» dal Dipartimento della Difesa Usa. Il mirino americano è puntato su un lungo elenco di colossi che lavorano negli Stati Uniti e che, secondo gli americani, sono legati all'esercito Popolare di Liberazione, le forze armate cinesi. Sono più di 130 i gruppi segnalati: da Tencent - gigante della tecnologia - a Catl, produttore di batterie anche per le auto elettriche. Lo shipping è comunque rappresentato da un lungo elenco di aziende globali con sede in Cina: Cosco è il braccio del trasporto marittimo, ha più di 500 navi in flotta (oltre mille se si contano anche le petroliere e le portarinfuse), tocca oltre 600 porti nel mondo e trasporta merce in 145 Paesi. La decisione degli Stati Uniti assomiglia per ora a un cartellino giallo, una sorta di avvertimento a Pechino, perché l'inserimento nella lista non prevede sanzioni. È una mossa nello scacchiere dei rapporti di forza tra i due Paesi, ma nel caso si passasse



Nell'elenco anche il colosso delle costruzioni che voleva realizzare la Diga di Genova. Per ora nessuna sanzione Genova – Anche Cosco finiscio enella lunga lista nera del Pertiagono che sta rendendo ancora più tese le relazioni tra Washington e Pechino. Il big dei container è definito «un azienda militrare cinese» dal Dipartimento ella Difesa Usa II minino americano è puntato su un lungo elenco di colossi che lavorano negli Stati Uniti e che, secondo gli americani, sono legati all'esecrito Pepolare di Liberazione, le forze amrate cinesa. Sono più di 130 i gruppi segnalati da Tencent - gigante della tecnologia - a Cati, produttore di batteria anche per le auto elettriche. Lo shipping è comunque rappresentato da un lungo elenco di aziende globali con sedei no fina: Cosco è li braccio del trasporto martitimo, ha più di 500 navi in flotta (ottre mille se si contano anche le petroliere e le portainifuse). tocca ottre 600 porti nel mondo è trasporta merce in 145 Pasei. La decisione degli Stati Uniti assomiglia per ora a un cartellino giallo, una sorta di avvertimento a Pechino, perche l'inserimento nella lista non prevede sanzioni. È una mossa nello scacchiere del rapporti di forza tra i due Paesi, ma nel caso si passasse dall'ammonizione al cartellino rosso, la catena logistica mondiale subitriebbe conseguenze pesanti. Eventuali sanzioni, al momento non previste, bloccherebbero una fetta consistente del trasporti sulla rotta pacifica che vale il 25% dei volumi di Cosco. Le conseguenze della black ilst scatteranon loriece sul contratti del Dipartimento della Difesa Usa e prevedono uno stop alle commesse con le aziende presenti nella ilsta. Ma gli analisti vedono possibili ulteriori difficottà: «Lincertezza, anche quella sugli effetti, potrebbe comunque favorire le compagnie di altri Paesi, penché è preferible scegliere un vettore che sicuramente non avvà conseguenze, rispetto a uno che potrebbe averle, anche se solo in ipotesi» spiegano gli analisti americani. E questo potrebbe portare anche ad un innalizamento del n

dall'ammonizione al cartellino rosso, la catena logistica mondiale subirebbe consequenze pesanti. Eventuali sanzioni, al momento non previste, bloccherebbero una fetta consistente dei trasporti sulla rotta pacifica che vale il 28% dei volumi di Cosco. Le consequenze della black list scatteranno invece sui contratti del Dipartimento della Difesa Usa e prevedono uno stop alle commesse con le aziende presenti nella lista. Ma gli analisti vedono possibili ulteriori difficoltà: «L'incertezza, anche quella sugli effetti, potrebbe comunque favorire le compagnie di altri Paesi, perché è preferibile scegliere un vettore che sicuramente non avrà consequenze, rispetto a uno che potrebbe averle, anche se solo in ipotesi» spiegano gli analisti americani. E questo potrebbe portare anche ad un innalzamento dei noli, soprattutto sulle rotte per la West Coast americana. Ieri intanto le azioni del gruppo cinese hanno perso il 4.4% in Borsa a Hong Kong. In Europa non dovrebbero esserci effetti immediati: la decisione è solo americana e riguarda di contratti con la difesa. «Per ora non è possibile commentare: non abbiamo informazioni sufficienti e quelle poche esistenti, sono discordanti» spiega Augusto Cosulich, il manager e imprenditore italiano che da decenni rappresenta ed è socio dei cinesi in diverse operazioni nel settore dello shipping. I legami con l'Italia Tra le aziende della lista nera ci sono anche colossi che con l'Italia - e la Liguria - hanno (o hanno avuto) un legame. Cosco infatti è operatore portuale a Vado e approda a Genova con le portacontainer. Nella black list figura anche Cccc, il big statale della costruzioni che era stato tirato in ballo anche per la Diga di Genova. Non se ne fece più nulla, ma un'intesa, rimasta lettera morta, era stata annunciata. Lo scopo era coinvolgere i cinesi nei programmi



The Medi Telegraph

Savona, Vado

di sviluppo infrastrutturale: era il 2019, il governo Conte era in carica, sono passate diverse ere politiche, ma quel nome, China Communication Construction Company, è rimasto legato ai porti italiani per un po' di tempo. Poi l'intervento dell'ambasciatore americano aveva posto fine alle velleità di Pechino di portare la Via della Seta anche in Italia. Gli Usa oggi provano a colpire Cccc anche perché è legata a Zpmc, uno dei più grandi produttori di gru portuali al mondo. E proprio l'equipment made in China era già finito nel mirino di Washington: gli americani sono infatti convinti che Pechino utilizzi i sistemi delle gru per spiare gli Stati Uniti sul suolo nazionale. I cantieri L'altro colosso inserito dal Dipartimento della Difesa è Cssc. Si tratta di uno dei più grandi cantieri al mondo, in grado di varare ogni tipologia di nave commerciale. Mancavano solo le crociere, arrivate grazie ad un accordo firmato con Fincantieri nel 2017. L'attuale management del colosso navalmeccanico, guidato oggi da Pierroberto Folgiero, già un anno fa aveva anticipato proprio al Secolo XIX l'intenzione di chiudere l'avventura cinese avviata da Giuseppe Bono. E come confermano fonti del colosso italiano, la rotta di sganciamento si sta completando: mancano solamente gli ultimi impegni da onorare, poi l'addio alla Cina sarà completato.



Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Capitani di lungo corso, Emanuele Bergamini nuovo presidente del sindacato Usclac

L'organismo di rappresentanza è stato interamente riorganizzato con l'obiettivo di rafforzare la propria presenza sul territorio Con l'obiettivo di rafforzare la propria presenza sul territorio, si riorganizza interamente il sindacato dei lavoratori marittimi USCLAC-UNCDiM-SMACD (Unione Sindacale Capitani Lungo Corso al Comando / Unione Nazionale Capitani Direttori di Macchina / Stato Maggiore Abilitato al Comando o alla Direzione di Macchina). La prima novità, sancita nel consiglio tenuto a fine dicembre, è la nomina del comandante Emanuele Bergamini come nuovo presidente di USCLAC per il triennio 2025-2027. Bergamini succede al comandante Claudio Tomei, che ha guidato il sindacato ininterrottamente dal 2012, contribuendo alla sua forte crescita sia in termini di associati che di autorevolezza e visibilità a livello nazionale e che ha scelto di non candidarsi per un ulteriore mandato. Il consiglio di USCLAC ha poi nominato vicepresidenti i comandanti Nicola Corradino (confermato) e Antonino Maggio. Nella stessa occasione il consiglio generale di UNCDiM ha confermato come presidente il direttore di macchina Gianni Badino, che è stato anche eletto presidente del sindacato



L'organismo di rappresentanza è stato Interamente riorganizzato con l'obiettivo di rafforzare la propria presenza sul territorio Con l'obiettivo di rafforzare la propria presenza sul territorio, si inforganizza interamente il sindicato dei lavoratori marittimi USCLAC-UNCDIM-SMACD (Unione Sindacale Capitani Lungo Corso al Comando / Unione Nazionale Capitani Direttori di Macchina / Stato Maggiore Abilitato al Comando o alla Direzione di Macchinia). La prima novità, sancita nel consiglio tenuto a fine dicembre, è la nomina del comandante Emanuele Bergamini come nuovo presidente di USCLAC per il triennio 2025-2027. Bergamini succede al comandiante Claudio Tomei, che ha guidato il sindacato ininterrottamente dal 2012. contribuendo alla sua forne crescita sia in termini di associata che di autorevolezza e visibilità a livello nazionale è che ha scetto di non candidaria per un utterore mandato. Il consiglio di USCLAC ha poi nominato vicepresidenti i comandanti Nicola Corradino (confermato) e Antonino Maggio. Nella stessa occasione il consiglio generale di UNCIM ha confermato come presidente di direttore di macchina Gianni Badino, che è stato anche eletto presidente del sindacato unitario USCLAC-UNCDIM-SMACD. Bergamini, vianeggino, dopo una carriera di 20 anni in servizio di coperta, di cui 12 trascorsi al comando di navi gasire, chimichiere e petroliere, ha ricoperto per 24 anni a funzione di capitano di darmamento, assumendo le responsabilità dell'ufficio personale marittimo e del servizio qualità e sicurezza di Carboflotta e svolgendo il ruolo di Designated Person Ashore (DPA) per circa 10 anni. Tra il 2014 e il 2018 Bergamini, ha poi assumto il ruolo di amministratore delegato del centro di formazione LITRAV e dal 2018 è stato membro del consiglio di USCLAC. In depresidente di USCLAC ha ringraziato il consiglio per la fiducia accordatagli e ha ribadito con convinzione il ruolo centrale dell'ornano dell'associazione che è deputato a definime la linea politica.

unitario USCLAC-UNCDiM-SMACD. Bergamini, viareggino, dopo una carriera di 20 anni in servizio di coperta, di cui 12 trascorsi al comando di navi gasiere, chimichiere e petroliere, ha ricoperto per 24 anni la funzione di capitano d'armamento, assumendo le responsabilità dell'ufficio personale marittimo e del servizio qualità e sicurezza di Carboflotta e svolgendo il ruolo di Designated Person Ashore (DPA) per circa 10 anni. Tra il 2014 e il 2018 Bergamini ha poi assunto il ruolo di amministratore delegato del centro di formazione LITAV, e dal 2018 è stato membro del consiglio di USCLAC. Il neopresidente di USCLAC ha ringraziato il consiglio per la fiducia accordatagli e ha ribadito con convinzione il ruolo centrale dell'organo dell'associazione che è deputato a definirne la linea politica. "Innanzitutto ritengo doveroso ricordare il fondamentale ruolo svolto dal mio predecessore, comandante Tomei, per il rafforzamento del sindacato. Guardando avanti ritengo che le problematiche prioritarie da affrontare siano le attuali difficoltà legate alla bandiera italiana e la necessità di collaborare con gli altri stakeholder dello shipping per semplificare e sburocratizzare le procedure nel settore marittimo", ha aggiunto Bergamini. Il sindacato ha organizzato inoltre per il prossimo 28 gennaio a Viareggio il convegno "I marittimi del diporto: titoli, mercato e contrattualistica", un momento di incontro fra addetti ai lavori del settore della nautica espressamente dedicato agli equipaggi. USCLAC-UNCDiM-SMACD, fondato nel 1967 a Genova, attualmente conta su oltre 600 iscritti a livello nazionale, in gran parte comandanti e direttori di macchina. Condividi Tag lavoro marittimi Articoli correlati.



Rai News

Genova, Voltri

Inchiesta corruzione, archiviata la posizione di Roberto Spinelli

"Sono soddisfatto - ha commentato Roberto Spinelli - con questo provvedimento si chiude una vicenda che mi ha ingiustamente coinvolto" È stata definitivamente archiviata la posizione di Roberto Spinelli, figlio dell'imprenditore portuale genovese Aldo Spinelli, relativa all'inchiesta sulla corruzione in Liguria che aveva scosso dalle fondamenta nel maggio scorso la Regione Liguria e il porto di Genova. La decisione arriva tramite decreto della gip di Genova Paola Faggioni. Dalla lettura del provvedimento - fanno sapere i legali di Spinelli - si evince come le dichiarazioni di assoluta estraneità alla vicenda, rese da Spinelli già dall'interrogatorio di garanzia del maggio 2024, abbiano trovato puntuale conferma negli accertamenti svolti e nelle risultanze processuali tanto da non consentire neanche l'inizio dell'azione penale nei suoi confronti. "Sono soddisfatto - ha commentato Roberto Spinelli - con questo provvedimento si chiude una vicenda che mi ha ingiustamente coinvolto e che, per tanti mesi, mi ha esposto ingiustamente a una 'gogna mediatica' senza che io o le società coinvolte avessimo mai commesso alcunché di illecito".



'Sono soddisfatto - ha commentato Roberto Spinelli - con questo provvedimento si chiude una vicenda che mi ha ingiustamente coinvolto' È stata definitivamente archiviata la posizione di Roberto Spinelli, figlio dell'imprenditore portuale genovese Aldo Spinelli, relativa all'inchienta sulla corruzione in Liguria che avvea sooso dalle fondamenta nel maggio scorso la Regione Liguria e il porto di Genova. La decisione armiva tramite decreto della gip di Genova Paola Faggioni. Dalla lettura del provvedimento - fanno sapere i legali di Spinelli - si evince come le dichiarazioni di assoluta estranentà alla vicenda, rese da Spinelli gli dall'interrogatorio di granzia del maggio 2024, abbitano trovato puntuale conferma negli accestamenti svotti e nelle risultanze processuali tanto da non consentire neanche l'inizio dell'azione penale nel suoi confronti. Sono soddisfatto - ha commentato Roberto Spinelli - con questo provvedimento si chiude una vicenda che mi ha riguistamente conivolto e che per tanti mest, mi ha esposto ingiustamente a una 'gogna mediatica' senza che lo o le società coinvolte avessimo mai commesso alcunche di illectio'.



Genova, Voltri

Spinelli jr, il gip archivia la sua posizione

Per la giudice vi è il dubbio che il figlio dell'imprenditore Aldo "avesse piena consapevolezza del patto corruttivo esistente tra il padre e Giovanni Toti" Genova - Il giudice per le indagini preliminari Paola Faggioni ha archiviato l'indagine a carico di Roberto Spinelli, figlio del imprenditore portuale Aldo. relativamente al terremoto giudiziario che aveva colpito la Liguria portando agli arresti domiciliari anche l'allora presidente della Regione Giovanni Toti, poi revocati ad agosto. Per la giudice vi è il dubbio che il figlio "avesse piena consapevolezza del patto corruttivo esistente tra il padre e Giovanni Toti" e "appare probabile che il figlio, con riferimento ai finanziamenti, venisse regolarmente "dribblato" dal padre". Spinelli jr (difeso dagli avvocati Andrea Vernazza e Alessandro Vaccaro) il 7 maggio scorso era stato sottoposto a interdittiva, mentre il padre era finito ai domiciliari poi revocati ad agosto. Anche i pm Federico Manotti e Luca Monteverde avevano chiesto l'archiviazione perché a loro avviso Roberto Spinelli "non avrebbe avuto autonomia valutativa e propositiva". Del resto già nel corso dell' interrogatorio Spinelli jr aveva detto che "non era mio padre che chiamava Toti, ma Toti che



Per la giudice vi è il dubbio che il figlio dell'imprenditore Aldo "avesse piena consapevolezza del patto corruttivo esistente tra il padre e Giovanni Toti" Genova – il giudice per le indagini preliminan Paola Faggioni ha archiviato l'indagine a carico di Roberto Spinelli. Inglio del Imprenditore portuale Ador, relativamente al teremoto giudiziario che aveva colpito la Liguria portando agli arresti domiciliari anche l'allora presidente della Regione Giovanni Toti. e Tapora probabile che il figlio contittivo el il dubbio che il figlio "avesse piena consapevolezza del patto corruttivo esistente tra il padre e Giovanni Toti. e "appare probabile che il figlio, con riferimento al finanziamenti, venisse regolamente "dribbiato" dal padre". Spinelli ri contrativa della contrativa della

chiamava mio padre . Il presidente faceva le sceneggiate per chiedere i finanziamenti". "Sono soddisfatto. Con questo provvedimento si chiude una vicenda che mi ha ingiustamente coinvolto e che, per tanti mesi, mi ha esposto ingiustamente a una 'gogna mediatica' senza che io o le società coinvolte avessimo mai commesso alcunché di illecito". E' il commento di Roberto Spinelli sulla decisione del giudice di archiviare la sua posizione.



Genova, Voltri

Terminal Spinelli, diffide incrociate di Psa e Hapag Lloyd. E l'Adsp prende tempo

Il gruppo armatoriale tedesco boccia il criterio della prevalenza dei servizi inframediterranei a discapito di quelli oceanici. Per il terminalista di Singapore è invece illegittima la concessione interinale di 6 mesi. Il Comitato rinviato a lunedì Genova - Una nuova diffida da parte di Psa-Sech e una presa di posizione da parte di Hapag Lloyd sulla vicenda della concessione del Genoa Port Terminal al gruppo Spinelli-Hapag Lloyd. I documenti sono arrivati sul tavolo dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale proprio nel giorno in cui il Comitato di gestione, convocato con un solo punto all'ordine del giorno, avrebbe dovuto varare il provvedimento ponte per consentire la continuità dell'attività operativa e occupazionale del terminal. La decisione è rinviata a lunedì prossimo, con un aggiornamento della riunione in continuità, su richiesta dei componenti, che non hanno voluto discutere senza avere ancora ricevuto tutta la documentazione necessaria. Inoltre, buon peso, i comitatisti si sono trovati davanti anche le ulteriori prese di posizione di Psa-Sech e Hapag Lloyd. La commissione consultiva, riunitasi poco prima del Comitato, aveva espresso voto favorevole, con l'astensione di Confindustria e



Il gruppo armatoriale tedesco boccia il criterio della prevalenza del servizi inframediterrane a discapito di quelli oceanici. Per il terminalista di Singapro rivvece illegittima la concessione interinale di 6 mesi. Il Comitato rinvisto a lunedi Genova – Una nuova diffida da parte di Psa-Sech e una presa di posizione da parte di Happa Lloyd sulla vicenda della concessione del Genoa Port Terminal al gruppo Spinelli-Hapag Lloyd; I documenti sono arrivati sul tavolo dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale proprio nei giorno in cui il Comitato di gestione, convocato con un solo punto all'ordine del giorno, avvebbe dovulo varare il provvedimento ponte per consentire la continuità dell'attività operativa e occupazionale del terminal. La decisione è rinvista a lunedi prossimo, con un aggiornamento della riunione in continuità, su richiesta dei componenti, che non nanno voluto discutere senza avere ancora ricevuto Liuta la documentazione necessaria, inoltre, buon peso, I comitatisti si sono trovati davanti anche le ulteriori prese di posizione di Psa-Sech e Happa Lloyd. La commissione consultiva, riunitasi poco prima del Comitato, aveva espresso voto favorevole, con l'astensione di Confindustria e in assenza del rappresentante dei terminalisti, a una nuova concessione, seppure "interinale", per sei mesi, al gruppo Spinelli (STA, famiglia Spinelli, 49% Happag Lloyd). Un si con la clausola che la maggior parte delle aree non debba esseve dedicata al container, fil documento, partorito dopo una lunga discussione, adottava l'unico criterio, appunto, di limitare le aree destinate a container, fil documento, partorito dopo una lunga discussione, adottava funico criterio, appunto, di limitare le aree destinate a container, fil documento, partorito dopo una lunga discussione, in cui si Indicava anche un altro contenio. Sa probale con la prevalenza dei servizi intramediterranei rispetto a quelli oceanici. Sarebbe proprio questa la questione sollevata da Hapag Lloyd, che nella lettera arrivata a Palazzo San

in assenza del rappresentante dei terminalisti, a una nuova concessione, seppure "interinale", per sei mesi, al gruppo Spinelli (51% famiglia Spinelli, 49% Hapag Lloyd) . Un sì con la clausola che la maggior parte delle aree non debba essere dedicata ai container. Il documento, partorito dopo una lunga discussione, adottava l'unico criterio, appunto, di limitare le aree destinate ai container, da indicare con un apposito schema, e oggetto di un controllo periodico. Modificando il testo arrivato in commissione, in cui si indicava anche un altro criterio: la prevalenza dei servizi intramediterranei rispetto a quelli oceanici. Sarebbe proprio questa la questione sollevata da Hapag Lloyd, che nella lettera arrivata a Palazzo San Giorgio boccia a sua volta il criterio della prevalenza dei servizi inframediterranei, perché potrebbe, sostiene, limitare fortemente l'attività della Spinelli e sarebbe in contraddizione con il principio affermato nella sentenza del Consiglio di Stato "secondo il quale il Piano regolatore portuale inequivocamente, disciplina l'utilizzo delle aree e non la provenienza dei traffici". Un passo che sarebbe "gravemente dannoso", sottolinea Hapag Lloyd, ricordando che la compagnia "ha individuato in Genova la propria sede per il Sud Europa e ha ivi già dispiegato ingenti investimenti con l'intenzione di incrementarli anche in termini di traffici portuali, nei prossimi anni". Sull'altro fronte, Psa-Sech ribadisce che è necessario far ripartire da capo le procedure per il rilascio della concessione del terminal. Non va bene neppure rilasciare una concessione temporanea, seppure con la limitazione del traffico full container. "Il rilascio di una concessione temporanea e, a maggior ragione, di un'ipotetica autorizzazione all'anticipata occupazione sarebbero in contrasto



Genova, Voltri

con la vigente disciplina demaniale e portuale e, dunque, del tutto illegittimi, oltre che gravemente lesivi", scrivono da Psa-Sech, chiedendo invece: "Un nuovo procedimento concessorio, sulla base di un'apposita domanda corredata da un nuovo piano d'impresa (imprescindibile, ai sensi dell'art. 18 legge 84/1994), il quale sia adeguato alla destinazione impressa al compendio dal piano regolatore portuale, e di una regolare pubblicazione della domanda stessa". Elementi che, sottolineano, "non risultano" nella procedura avviata. Lo scontro, dunque, continua. E il Comitato, in mezzo fra due fuochi, prende tempo. L'Adsp ha intanto presentato ricorso presso il Consiglio di Stato in revocazione e in Cassazione. Ma serve un passaggio che consenta, nell'interesse pubblico, di non bloccare l'attività in attesa dell'esito dei ricorsi. E per ora il tema è rinviato a lunedì prossimo.



Genova, Voltri

Il porto di Genova in missione commerciale in Vietnam

Protagonisti Spediporto, il Comune e l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale Genova - Il porto di Genova in missione commerciale in Vietnam. Protagonisti della spedizione Spediporto, il Comune di Genova e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. L'iniziativa segna un ulteriore passo nel percorso di consolidamento delle relazioni internazionali con mercati emergenti, strategici per il futuro economico della Liguria, coinvolgendo le realtà portuali di Genova, Savona e La Spezia "Il Vietnam è un Paese poco conosciuto, ma in forte espansione, sostenuto dalla crescita dell'e-commerce, dei distretti industriali e tecnologici e delle Zone Economiche Speciali. Riteniamo che questa sia un'opportunità unica per creare nuove sinergie e ampliare le opportunità per le nostre imprese", dichiara il presidente di Spediporto Andrea Giachero "Avremo l'opportunità di incontrare i colleghi della Vietnam Logistics Business Association (VIa), in particolare il presidente Paul Khoa e una delegazione di imprenditori locali - spiega il direttore generale di Spediporto, Giampaolo Botta - Ci concentreremo su temi strategici come il cargo aereo e le Zes. Il nostro obiettivo è quello di creare collaborazioni tra



Protagonisti Spediporto, il Comune e l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale Genova – il porto di Genova in missione commerciale in Vienam. Protagonisti della spedizione Spediporto, il Comune di Genova e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. L'iniziativa segna un ulteriore passo nel percorso di consolidamento delle relazioni internazionali con mercati emergenti, strategici per il futuro economico della Liguria, coinvolgendo le realtà portuali di Genova, Savona e La Spezia I'i Vietname un un Paese poco conosciuto, ma in forte espansione, sostenuto dalla crescita dell'e-commerce, del distretti industriali e tecnologici e delle Zone Economiche Speciali. Riteniamo che questa sia un'opportunità unica per creare nuove sinergie e ampliare le opportunità per le nostre impresse, dichiara il presidente di Spediporto Andrea Giachero "Avremo l'opportunità di incontrare i colleghi della Vietnam Logistica Business Association (Viga), in particolare il presidente Paul Khoa e una delegazione di impreditori locali – spiega il direttore generale di Spediporto, Giampaolo Botta – Ci concentreremo su temi strategici come il cargo aereo e le Zes. Il nostro obiettivo è quello di creare collaborazioni tra Spediporto, il Genoa Aliport System, che gestisce da circa un'anno i magazzini dell'aeroporto di Genova e le realtà vietnamite legate alfe-commerce, un settore in forte sepanasione".

Spediporto, il Genoa Airport System, che gestisce da circa un anno i magazzini dell'aeroporto di Genova e le realtà vietnamite legate all'e-commerce, un settore in forte espansione".



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Missione commerciale del porto di Genova in Vietnam. Protagonisti Spediporto, Comune e Autorità portuale

Genova - Il porto di Genova si proietta sulla scena internazionale con una missione commerciale in Vietnam che vede protagonisti Spediporto, il Comune di Genova e l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale . L'iniziativa segna un ulteriore passo nel percorso di consolidamento delle relazioni internazionali con mercati emergenti, strategici per il futuro economico della Liguria, coinvolgendo le realtà portuali di Genova, Savona e La Spezia. Dopo le missioni a Hong Kong e nella Greater Bay Area cinese, la delegazione genovese si prepara a un nuovo tour in Vietnam con incontri chiave a Ho Chi Minh City e Danang. L'obiettivo è instaurare collaborazioni con importanti delegazioni imprenditoriali e istituzionali vietnamite, favorendo scambi commerciali e progetti congiunti nei settori della logistica, dell'innovazione e dello sviluppo sostenibile. "Il Vietnam è un Paese poco conosciuto ma in forte espansione, sostenuto dalla crescita dell'e-commerce, dei distretti industriali e tecnologici e delle Zone Economiche Speciali (ZES). Riteniamo che questa sia un'opportunità unica per creare nuove sinergie e ampliare le opportunità per le nostre imprese", dichiara il presidente di



Genova - Il porto di Genova al proletta sulla scena internazionale con una missione commerciale in Vietnam che vede protagonisti Spadiporto, Il Comune di Genova e l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale . L'iniziativa segna un ulteriore passo nel percorso di consolidamento delle relazioni internazionali con mercati emergenti, strategici per il futuro economico della Liguna, coinvolgendo le realtà portuali di Genova, Savona e La Spezia. Dopo le missioni a Hong Kong e nella Greater Bay Area cinese, la delegazione genovese si prepara a un nuovo tour in Vietnam con incontri chiave a Ho Chi Minh Oty e Danangi. L'obiettivo è instaurare collaborazioni con importanti delegazioni imprenditoriali e istifuzionali vietnami cale ravorendo scambi commerciali e progetti congliunti nel settori della logistica, dell'innovazione e dello sviluppo sostenibile. Il Vietnami e un Paese poco conosciuto ma in forte espansione, sosteniuto dalla crescita dell'ecommerce, distretti industriali et ecnologici e delle Zone Economiche Speciali (ZES). Riteniamo che questa sia un'opportunità unica per creare nuove sinergie e ampliare le disarbero. Avverno l'opportunità unica per creare nuove sinergie e ampliare le Speciporto Andrea Giachero. "Avverno l'opportunità di incontrare i colleghi della Vietnam Logistica. Business Association (VLA). In particolare il presidente Paul Khoa e una delegazione di imprenditori locali - spiega il direttore generale di Spediporto Giampaolo Botta - C. Oconcentreremo sui tenii strategici come il cargo aereo è le ESS. Il nostro obiettivo è quello di creare collaborazioni tra Speciporto, il Genoa Airport System, che gestisce da circa un anno i magazzini dell'aeroporto di Genova e le realtà vietnamite legaza alfie-commerco, un sestore in forte espansione.

Spediporto Andrea Giachero. "Avremo l'opportunità di incontrare i colleghi della Vietnam Logistics Business Association (VLA), in particolare il presidente Paul Khoa e una delegazione di imprenditori locali - spiega il direttore generale di Spediporto Giampaolo Botta -. Ci concentreremo su temi strategici come il cargo aereo e le ZES. Il nostro obiettivo è quello di creare collaborazioni tra Spediporto, il Genoa Airport System, che gestisce da circa un anno i magazzini dell'aeroporto di Genova e le realtà vietnamite legate all'e-commerce, un settore in forte espansione".



II Nautilus

Livorno

AdSP MTS: Manifestazione di Interesse per la Darsena Europa da MSC con Neri e Lorenzini

La soddisfazione del presidente Luciano Guerrieri: "Confermato l'appeal del porto di Livorno e, in particolare, del progetto della maxi-opera" "La manifestazione di interesse conferma l'appeal crescente del porto di Livorno e, in particolare, del progetto della Darsena Europa, capace di attirare un nuovo e qualificato consenso". Il presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri, commenta così la richiesta scritta dal numero uno del colosso armatoriale MSC, Gianluigi Aponte e, firmata anche dai gruppi Fratelli Neri e da Lorenzini & C, nella quale si chiedono informazioni di dettaglio sulla maxi opera. "Siamo lieti dell'interesse che soggetti così qualificati hanno dimostrato di avere per un progetto che, ne siamo certi, aprirà a nuove prospettive di sviluppo non soltanto per il porto ma per tutto il territorio. La lettera conferma inoltre la bontà dell'operato dell'AdSP e di tutta la struttura commissariale, il cui lavoro svolto sino ad oggi è stato encomiabile" sottolinea Guerrieri, che aggiunge: "Nei prossimi giorni incontreremo il raggruppamento per parlare in dettaglio del progetto ma è inutile dire che la lettera ricevuta ci sprona ad accelerare ancora di più sulla realizzazione delle opere pubbliche". Il percorso è già stato

AdSP MTS: Manifestazione di Interesse per la Darsena Europa da MSC con Neri e Lorenzini

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale

Peti di Uroma - Pierriara - Pierriara - Rie Martra - Caso - Captal fesia

La soddisfazione del presidente Luciano Guerrieri. "Confermato l'appeal dei porto di Livorno e, in particolare, del progetto della maxi-opera" (La manifestazione di intreesse conferma l'appeal crescente del porto di Livorno e, in particolare, del progetto della Darsena Europa, capace di attirare un nuovo e qualificato consensi il presidente dell'AGSP, Luciano Guerrieri, commenta così la richiesta scritta dal numero uno del colosso armatoriale MSC, Gianluigi Aponte e, firmata anche dai gruppi Fratelli Neri e da Lorenzini & C, nella quale si chiedono informazioni di dettaglio sulla maxi opera. "Siamo lieti dell'Interesse che soggetti così qualificati hanno dimostrato di avere per un progetto che, ne siamo certi, aprirà a nuove prospettive di sviluppo non soltanto per il porto ma per tutto il territorio, La lettera conferma inortre ia bonta dell'operato dell'AGSP e di tutta ia struttura commissariale, il cui lavoro svolto sino ad oggi e stato encomiabile' sottolinea Guerrieri. Che aggiunge. "Nei prossimi giorni incontreremo il raggruppamento per parfare in dettaglio del progetto ma è inutile dire che la lettera ricevuta ci sprona ad accelerare ancora di più sulla realizzazione delle opere pubbliche". Il percorso è gia stato avvisto da tempo e a breve raggiungetà un nuovo importante giro di bos: "Nei prossimi giorni approveremo il progetto asecutivo consegnatoci a fine anno dal RT affidatanio: Distettivo è quello di avviare le opere pubbliche entro il primo trimestre del 2025" comunica Guerrieri.

avviato da tempo e a breve raggiungerà un nuovo importante giro di boa: "Nei prossimi giorni approveremo il progetto esecutivo consegnatoci a fine anno dal RTI affidatario: l'obiettivo è quello di avviare le opere pubbliche entro il primo trimestre del 2025" comunica Guerrieri.



Informare

Livorno

MSC, assieme a Neri e Lorenzini, presenta una manifestazione di interesse per la Darsena Europa di Livorno

Guerrieri: nei prossimi giorni incontreremo il raggruppamento per parlare in dettaglio del progetto Il gruppo armatoriale e logistico elvetico Mediterranean Shipping Company (MSC) ha presentato assieme alle livornesi Fratelli Neri e Lorenzini & C. una manifestazione di interesse per la Darsena Europa, la nuova piattaforma portuale progettata nel porto di Livorno per movimentare inizialmente traffici di container e in una seconda fase anche traffici ro-pax. L'interesse manifestato dal gruppo di Ginevra e dalle due storiche aziende livornesi è stato accolto con soddisfazione dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri, interesse ha sottolineato - che «conferma l'appeal crescente del porto di Livorno e, in particolare, del progetto della Darsena Europa, capace di attirare un nuovo e qualificato consenso». «Siamo lieti - ha aggiunto Guerrieri - dell'interesse che soggetti così qualificati hanno dimostrato di avere per un progetto che, ne siamo certi, aprirà a nuove prospettive di sviluppo non soltanto per il porto ma per tutto il territorio. La lettera conferma inoltre la bontà dell'operato dell'AdSP e di tutta la struttura commissariale, il cui lavoro svolto sino ad oggi è stato



Outreter: nel prossimi glorni incontreremo il raggruppamento per parlare in dettaglio dei progetto il gruppo armatoriale e logistico devieto. Mediterranean Shipping Company (MSC) ha presentato assieme alle livornesi Fratelli Neri e Lorenzini & C. una manifestazione di interesse per la Darsena Europa, la nuova piattaforma portuale progettata nel porto di Livorno per movimentare inzialamente traffici di container e in una seconda fase anche traffici dro-pax. L'interesse manifestato dal gruppo di Glienera e dalle due storiche aziende livornesi è stato accorbic con soddisfazione dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri, interesse-ha sottolineato: che conferma l'appeal crescente del porto di Livorno e, in particolare, del progetto della Darsena Europa, capace di atturare un nuovo e qualificato consensos. «Siamo lieti - ha aggiunto Guerrieri dell'interesse che soggetti così qualificati hanno dimostrato di avere per un progetto che, ne siamo cert, aprirà a nuove prospettive di sviluppo non soltanto per il porto ma per tutto il territorio. La lettera conferma inoltre la bontà dell'operato dell'AdSP e di tutta la struttura commissariale, il cui lavoro svolto sino ad oggi è stato encomisabile. Nel prossimi glorni - ha reso noto il presidente dell'ente portuale incontreremo il raggruppamento per parlare in dettaglio del progetto, ma è inutile dire che la lettera ricevuta ci sprona ad accelerare ancora di più sulla realizzazione dell'accele pubbliches. A tal proposito, Guerrieri ha annunciato che anel prossimi giorni - ha reso noto il presidente dell'ente portuale incontreremo il progetto essecutivo consegnatoci a fine anno dal RTI affidatario; Colottitivo è quello di avvirate le opere pubbliche entro lightimo trimestre del 2025s. Con la manifestazione di Interesse il gruppo MSC, leader mondiale del segmento del trasporto manitimio containerizzato per capacità della flotta, conferma il proposito di gestire ulteriori attività terminalistiche nel porto labronolo; deve

encomiabile. Nei prossimi giorni - ha reso noto il presidente dell'ente portuale - incontreremo il raggruppamento per parlare in dettaglio del progetto, ma è inutile dire che la lettera ricevuta ci sprona ad accelerare ancora di più sulla realizzazione delle opere pubbliche». A tal proposito, Guerrieri ha annunciato che «nei prossimi giorni approveremo il progetto esecutivo consegnatoci a fine anno dal RTI affidatario: l'obiettivo è quello di avviare le opere pubbliche entro il primo trimestre del 2025». Con la manifestazione di interesse il gruppo MSC, leader mondiale del segmento del trasporto marittimo containerizzato per capacità della flotta, conferma il proposito di gestire ulteriori attività terminalistiche nel porto labronico, dove è già presente attraverso il controllo del container terminal della Lorenzini & C., intenzione che il gruppo aveva già evidenziato con il proposito, posto sotto la lente dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e poi abbandonato, di gestire il Terminal Darsena Toscana, terminal che è entrato poi a far parte del network del gruppo armatoriale partenopeo Grimaldi dell' 1 agosto 2023 e 31 gennaio.



Informatore Navale

Livorno

Manifestazione di Interesse per la Darsena Europa da MSC con Neri e Lorenzini, soddisfatto il presidente Luciano Guerrieri

Luciano Guerrieri: "Confermato l'appeal del porto di Livorno e, in particolare, del progetto della maxi-opera" "La manifestazione di interesse conferma l'appeal crescente del porto di Livorno e, in particolare, del progetto della Darsena Europa, capace di attirare un nuovo e qualificato consenso" Il presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri, commenta così la richiesta scritta dal numero uno del colosso armatoriale MSC, Gianluigi Aponte e, firmata anche dai gruppi Fratelli Neri e da Lorenzini & C, nella quale si chiedono informazioni di dettaglio sulla maxi opera. "Siamo lieti dell'interesse che soggetti così qualificati hanno dimostrato di avere per un progetto che, ne siamo certi, aprirà a nuove prospettive di sviluppo non soltanto per il porto ma per tutto il territorio. La lettera conferma inoltre la bontà dell'operato dell'AdSP e di tutta la struttura commissariale, il cui lavoro svolto sino ad oggi è stato encomiabile" sottolinea Guerrieri, che aggiunge: "Nei prossimi giorni incontreremo il raggruppamento per parlare in dettaglio del progetto ma è inutile dire che la lettera ricevuta ci sprona ad accelerare ancora di più sulla realizzazione delle opere pubbliche". Il percorso è già stato avviato da tempo



01/08/2025 17:54

Luciano Guerrieri: "Confermato l'appeal del porto di Livorno e, in particolare, del progetto della maxi-opera" "La manifestazione di interesse conferma l'appeal crescente del porto di Livorno e, in particolare, del progetto della Darsena Europa, capace di attirare un nuovo e qualificato consenso" il presidente dell'AGSP, Luciano Guerrieri, commenta cosi i anchiesta scritta dal numero uno del colosso amratoriale MSC, Giantulgi Aponte e, firmata anche dai gruppi Fratelli Neri e da Lorenzini & C. en la quale si chiedono informazioni di dettaglio sulla maxi opera. "Siamo lieri dell'interesse che soggetti così qualificati hanno dimostrato di avere per un progetto che, ne siamo certi, apriria e nuove prospettive di sviluppo non soltanto per il porto me per tutto il territorio. La lettera conferma inottre la bontà dell'operato dell'AGSP e di tutta la struttura commissariale, il cui lavoro svolto sino ad oggi è stato encomiabile" sottolinea Guerrieri, che aggiunge. "Nei prossimi giorni incontreremo il raggrupamento per pariare in dettraglio del progetto ma è inutile dire che la lettera incevuta ci sprona ad accelerare ancora di più sulla realizzazione delle opere pubbliche". Il percorso è già stato avviato da tempo e a breve raggiungera un nuovo monorata dell'operato della operato della di progetti o della contra della contra

e a breve raggiungerà un nuovo importante giro di boa: "Nei prossimi giorni approveremo il progetto esecutivo consegnatoci a fine anno dal RTI affidatario: l'obiettivo è quello di avviare le opere pubbliche entro il primo trimestre del 2025 comunica Guerrieri.



Messaggero Marittimo

Livorno

Manifestazione di interesse per la Darsena Europa da MSC con Neri e Lorenzini

Andrea Puccini

LIVORNO La manifestazione di interesse conferma l'appeal crescente del porto di Livorno e, in particolare, del progetto della Darsena Europa, capace di attirare un nuovo e qualificato consenso. Il presidente dell'AdSp del mar Tirreno settentrionale, Luciano Guerrieri, commenta così la richiesta scritta dal numero uno del colosso armatoriale MSC, Gianluigi Aponte e, firmata anche dai gruppi Fratelli Neri e da Lorenzini & C, pervenuta a Palazzo Rosciano nella giornata di martedì 7 Gennaio 2025 e missiva nella quale si chiedono informazioni di dettaglio sulla maxi opera. Siamo lieti dell'interesse che soggetti così qualificati hanno dimostrato di avere per un progetto che, ne siamo certi, aprirà a nuove prospettive di sviluppo non soltanto per il porto ma per tutto il territorio. La lettera conferma inoltre la bontà dell'operato dell'AdSp e di tutta la struttura commissariale, il cui lavoro svolto sino ad oggi è stato encomiabile sottolinea Guerrieri, che aggiunge: Nei prossimi giorni incontreremo il raggruppamento per parlare in dettaglio del progetto ma è inutile dire che la lettera ricevuta ci sprona ad accelerare ancora di più sulla realizzazione delle opere pubbliche. Il percorso è già stato avviato da tempo



e a breve raggiungerà un nuovo importante giro di boa: Nei prossimi giorni approveremo il progetto esecutivo consegnatoci a fine anno dal RTI affidatario: l'obiettivo è quello di avviare le opere pubbliche entro il primo trimestre del 2025 comunica Guerrieri. Livorno torna quindi sotto i radar' di MSC. Non è la prima volta che il gruppo ginevrino mostra interesse per il porto della città dei Quattro Mori: in passato aveva tentato di acquisire il Terminal Darsena Toscana (Tdt), un'operazione bloccata dall'Antitrust per il rischio di concentrazione eccessiva dell'offerta portuale nell'Alto Tirreno.. Nel frattempo, Tdt è poi passato sotto il controllo del Gruppo Grimaldi, concorrente storico di MSC. Una nuova configurazione dei rapporti di forza sulle banchine labroniche che resta da comprendere se sia sufficiente a fugare le perplessità espresse a suo tempo dalla stessa Autorità Garante della Concorrenza anche per quanto concerne il maxi progetto di espansione portuale di Livorno, che al momento sulla carta prevede in prima battuta la creazione di un terminal container e a seguire, un'altra area invece dedicata specificatamente alle Autostrade del mare.



Port Logistic Press

Livorno

Il porto e la città di Livorno riscoprono i benefici turistico-economici delle crociere

Tempo di lettura: 2 minuti Livorno La Porto 2000 ha risposto sì alla proposta dell'Autorità portuale del Mar Tirreno Settentrionale accettando la linea che l'ente presieduto da Luciano Guerrieri aveva indicato. Si dovrebbe chiudere dunque una ultra decennale vertenza che dicono a Livorno ha creato non pochi problemi al porto e all'economia della città in relazione alla gestione del traffico delle crociere destinato quasi esclusivamente a Firenze, Lucca, Pisa e Siena. Traffico importante per la ricettività e i consumi nell'ambito di una Livorno turistica sul cui sviluppo ha pigiato il tasto il sindaco Salvetti nel suo intervento all'inaugurazione del City Terminal della Porto 2000, la società che gestisce il traffico crociere e traghetti nello scalo labronico. Poco prima di Natale la Porto di Livorno 2000 aveva inaugurato il nuovo City Cruise Terminal nel cuore della città (in piazza Grande) struttura di accoglienza per i croceristi, una sorta di lounge per chi decide di rimanere a Livorno e attendere gli shuttle bus per rientrare sulla nave. Con il City Cruise Terminal, Livorno offre una superficie di 460 metri quadri, con più di 200 sedute e 88 armadietti, in grado di accogliere le persone con mobilità ridotta, una struttura



con la quale Livorno compie un passo avanti nei servizi di accoglienza, superando il vecchio modello per cui i passeggeri delle crociere sbarcavano dagli shuttle bus nella piazza e attendevano all'aperto. Il Terminal si presenta come una porta d'accesso per la città, infatti al suo interno è disponibile anche un punto informativo digitale per la consultazione digitale e interattiva dei servizi e dell'offerta turistica-culturale di Livorno e del suo territorio. Il presidente di Porto di Livorno 2000, Matteo Savelli aveva rilevato che il settore a Livorno chiude il 2024 in crescita con 855mila croceristi e 359 navi e si prevede un'ulteriore crescita nel 2025, anno in cui sono previste 390 navi. Quanto al traghetti sono stati 1 milione e 940mila passeggeri che nel 2024 hanno viaggiato da e per Sardegna, Corsica e Capraia'.



Port News

Livorno

Interesse MSC su Darsena Europa, soddisfazione di Guerrieri

La manifestazione di interesse conferma l'appeal crescente del porto di Livorno e, in particolare, del progetto della Darsena Europa, capace di attirare un nuovo e qualificato consenso. Il presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri, commenta così la richiesta scritta dal numero uno del colosso armatoriale MSC, Gianluigi Aponte e, firmata anche dai gruppi Fratelli Neri e da Lorenzini & C., nella quale si chiedono informazioni di dettaglio sulla maxi opera. Siamo lieti dell'interesse che soggetti così qualificati hanno dimostrato di avere per un progetto che, ne siamo certi, aprirà a nuove prospettive di sviluppo non soltanto per il porto ma per tutto il territorio. La lettera conferma inoltre la bontà dell'operato dell'AdSP e di tutta la struttura commissariale, il cui lavoro svolto sino ad oggi è stato encomiabile sottolinea Guerrieri, che aggiunge: Nei prossimi giorni incontreremo il raggruppamento per parlare in dettaglio del progetto ma è inutile dire che la lettera ricevuta ci sprona ad accelerare ancora di più sulla realizzazione delle opere pubbliche. Il percorso è già stato avviato da tempo e a breve raggiungerà un nuovo importante giro di boa: Nei prossimi giorni approveremo il progetto esecutivo consegnatoci a



fine anno dal RTI affidatario: l'obiettivo è quello di avviare le opere pubbliche entro il primo trimestre del 2025 comunica Guerrieri.



Primo Magazine

Livorno

Una cordata per la Darsena Europa di Livorno

8 gennaio 2025 - Nel panorama portuale di Livorno, il progetto della Darsena Europa sta assumendo contorni sempre più definiti e concreti. Secondo quanto emerso da fonti locali, MSC, leader mondiale nel trasporto container, insieme ai gruppi Fratelli Neri di Piero Neri e Lorenzini & C. di Ennio Lorenzini, ha ufficialmente presentato una richiesta all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale per accedere ai dettagli del progetto e valutare la possibilità di gestione della nuova infrastruttura. Questa manifestazione d'interesse, inviata a Palazzo Rosciano, non vincola i gruppi imprenditoriali coinvolti ma rappresenta un segnale strategico che evidenzia l'intento di MSC di consolidare ulteriormente la propria presenza nell'Alto Tirreno. La gestione della Darsena Europa rappresenterebbe un'opportunità unica per ampliare l'offerta del gruppo, rafforzando il ruolo di Livorno come hub cruciale per il traffico container. Tuttavia, l'iniziativa solleva interrogativi importanti. In passato, l'Autorità Antitrust aveva bloccato l'acquisizione del Terminal Darsena Toscana da parte di MSC, citando il rischio di una concentrazione eccessiva delle attività portuali. Infatti, il gruppo è già presente con operazioni



8 gennaio 2025 - Nel panorama portuale di Livorno, il progetto della Darsena Europa sta assumendo contomi sempre più definiti e concreti. Secondo quanto merso di fonti locali. MSC, leader mondiale nel trasporto containe, rinsieme ai gruppi Fratelli Neri di Piero Neri e Lorenzini & C, di Ennio Lorenzini, ha ufficialmente presentato una richiesta all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale per accedere ai dettagli dei progetto e valutare la possibilità di gestione della nuova infrastruttura. Queste manifestazione dimiteresses, invivita e Palazzo Roscalno, non vincola i gruppi imprenditoriali coinvoliti ma rappresenta un segnale strategico che evidenzia l'intento di MSC di consolidare ultenomente la propria presenza nell'Alto Tirreno. La gestione della Darsena Europa rappresenterebbe un'opportunità unica per ampliare l'offerta del gruppo, rafforzando il ruolo di Livorno come hub cruciale per il traffico container. Tuttavia: Iniziativa solleva interrogativi importanti. In passato, l'Autorità Antitrust aveva allocato l'acculiziatore del Terminal Darsena Toscana da parte di MSC, cinadro il rischio di una concentrazione eccessiva delle attività portuali. Infatti, il gruppo è giù presente con operazioni terminalistiche in altri porti strategici come La Spezia, Genova e Chiravecchia. Per superare questi ostacoli normativi, la cordata dovrà proporre un piano industriale che garantisca una diversificazione operativa e inspetto della conconernaz. La partedipazione alta gestione della Darsena Europa è vista da Neri come una mossa strategica per preservare la competitività del porto di Livorno nel traffico container, un settore che ha rappresentato finora il cuore puisante dell'economia portuale locale. Anche Lorenzini & C, già attivo nella movimentazione container è Livorno, apporta competenze operative ellevanti. Il gruppo, che ha recentemente ottenuto una proroga decennale per il Terminal Lorenzini, beneficia ora della possibilità di lavorare sui container senza limitazioni, un elemento che potrebbe fa

terminalistiche in altri porti strategici come La Spezia, Genova e Civitavecchia. Per superare questi ostacoli normativi, la cordata dovrà proporre un piano industriale che garantisca una diversificazione operativa e il rispetto della concorrenza. La partecipazione alla gestione della Darsena Europa è vista da Neri come una mossa strategica per preservare la competitività del porto di Livorno nel traffico container, un settore che ha rappresentato finora il cuore pulsante dell'economia portuale locale. Anche Lorenzini & C., già attivo nella movimentazione container a Livorno, apporta competenze operative rilevanti. Il gruppo, che ha recentemente ottenuto una proroga decennale per il Terminal Lorenzini, beneficia ora della possibilità di lavorare sui container senza limitazioni, un elemento che potrebbe favorire ulteriori sviluppi. La Darsena Europa è un'infrastruttura destinata a trasformare il porto di Livorno. con una prima fase dedicata al traffico container e una seconda orientata alle autostrade del mare. Tuttavia, il completamento del progetto richiede tempi lunghi, e nel frattempo il viceministro ai Trasporti, Edoardo Rixi, ha proposto di utilizzare i piazzali già completati. Questa ipotesi ha incontrato l'opposizione di Neri e altri operatori, timorosi che tali spazi vengano destinati a traffici secondari come rotabili e merci varie, compromettendo l'obiettivo primario di valorizzare il traffico container. Nonostante l'entusiasmo suscitato dalla manifestazione d'interesse, rimangono aperte alcune questioni chiave. Tra queste, l'approvazione da parte dell'Antitrust, la possibilità che altri operatori partecipino alla gara per l'assegnazione della Darsena Europa e la necessità di integrare traffici diversificati per garantire la sostenibilità economica dell'infrastruttura.



Primo Magazine

Livorno

Il progetto rappresenta una svolta per il futuro del porto di Livorno, con il potenziale di trasformarlo in uno snodo logistico di riferimento nel Mediterraneo. Tuttavia, il successo dipenderà dalla capacità di bilanciare interessi locali, esigenze del mercato e normative di concorrenza, mentre gli attori coinvolti iniziano a scoprire le proprie carte in questa partita decisiva.



Ship Mag

Livorno

Livorno, Msc interessata alla concessione del Terminal Darsena Europa

Manifestazione di interesse insieme ai gruppi locali Neri e Lorenzini. Sullo sfondo lo scontro con Grimaldi e la successione al presidente Adsp, Guerrieri Livorno - Msc è interessata a Darsena Europa, il nuovo terminal che verrà realizzato a Livorno per consentire l'attracco delle grandi portacontainer di ultima generazione. Martedì scorso, racconta Il Tirreno, è stata recapitata a Palazzo Rosciano, sede dell'Autorità portuale presieduta da Luciano Guerrieri , una lettera firmata da Gianluigi Aponte, fondatore e leader del gruppo armatoriale e logistico ginevrino, e dai gruppi Fratelli Neri di Piero Neri e Lorenzini & C. di Ennio Lorenzini , in cui si manifesta l'interesse e si chiedono informazioni sulla maxi operazione di Darsena Europa. Fine ultimo, è precisato, la possibilità di presentare successivamente istanza di concessione per gestire la nuova infrastruttura. Che Aponte guardi a Livorno non è una novità. Tanto è vero che aveva già tentato di aggiudicarsi il Terminal Darsena Toscana, ma era stato stoppato dall'Antitrust (e il Tdt era poi finito al Gruppo Grimaldi che con Msc non è proprio in buoni rapporti). L'Autorità per la concorrenza aveva evidenziato il rischio di un'eccessiva concentrazione



Manifestazione di interesse insieme ai gruppi locali Neri e Lorenzini. Sullo sfondo lo scontro con Grimaldi e la successione al presidente Adsp. Querieri Livorno – Msc è interessata a Darsena Europa, il nuovo terminal che verà realizzato a Livorno per consentire l'attracco delle grandi portacontainer di ultima generazione. Marteri scorso, racconta il Tireno, e stata recapitata a Polazzo Rosciano, sede dell'Autorità portuale presieduta da Luciano Guerrieri , una lettera firmata da Gianluigi Aponte, fondatore e leader del gruppo armatoriale e logistico gianerino, e da gruppi Fratelli Neri di Piero Neri e Lorenzini & C. di Ennio Lorenzini, in cui si manifesta l'interesse e si chiedono informazioni sulla maxi operazione di Datsena Europa. Fine ultimo, è precisaro, la possibilità di presentare successivamente istanza di concessione per gestire la nuova infrastruttura. Che Aponte guardi a Livorno non è una novità. Tanto e vero che aveva già tentato di aggiudicarsi il Terminal Darsena Toscana, ma era stato stoppato dall'Antitrust (e il Tdi era pol finito al Gruppo Grimaldi che con Msc non è proprio in buoni rapporti). L'autorità per la concorenza aveva evidenziato il rischio di un'eccessiva concentrazione dell'offerta portuale in Alto Tireno essendo il gruppo gierrino già presente a Livorno con attività terminalistiche di imbaroo e sbaroo container (con il terminal Lorenzini), a Spezia (con il 40% di la Spezia Container Terminal), a Genova (con il 100% del Roma Terminal Container, il fatto che ora il Tdt sia gestito da Grimadit basterà a convincere, nel caso di eventuale aggiudicazione, IAntitrust'S il vedra comunque tra alcuni anni, quando verra completata, secondo i piani originari, nella prima fase un terminal container e nella seconda un'area dediciata alle autostrade del mare. Il presidente Guimeni, ritanto, gongola. *La manifestazione di interesse – dice – conferma l'appeal crescente del porto di Livorno e, in particolare, del progetto della Darsena Europa, capace di attirare un

dell'offerta portuale in Alto Tirreno essendo il gruppo ginevrino già presente a Livorno con attività terminalistiche di imbarco e sbarco container (con il terminal Lorenzini), a Spezia (con il 40% di la Spezia Container Terminal), a Genova (con il 100% di Terminal Bettolo e il 49% di Messina) e a Civitavecchia con il 100% del Roma Terminal Container. Il fatto che ora il Tdt sia gestito da Grimaldi basterà a convincere, nel caso di eventuale aggiudicazione, l'Antitrust? Si vedrà comunque fra alcuni anni, quando verrà completata, secondo i piani originari, nella prima fase un terminal container e nella seconda un'area dedicata alle autostrade del mare. Il presidente Gurrieri, intanto, gongola. "La manifestazione di interesse - dice - conferma l'appeal crescente del porto di Livorno e, in particolare, del progetto della Darsena Europa, capace di attirare un nuovo e qualificato consenso". E aggiunge: "La lettera conferma la bontà dell'operato dell'Adsp e di tutta la struttura commissariale, il cui lavoro svolto sino ad oggi è stato encomiabile. "Nei prossimi giorni incontreremo il raggruppamento per parlare in dettaglio del progetto, ma è inutile dire che la lettera ricevuta ci sprona ad accelerare ancora di più sulla realizzazione delle opere pubbliche". Per adesso va sottolineata la valenza politica della mossa di Aponte. Non a caso a tessere le fila dell'operazione sarebbe stato Piero Neri, presidente di Confindustria Livorno, che mentre battagliava con Grimaldi sull'utilizzo del Tdt, negli stessi giorni volava a Ginevra per spingere Aponte a intervenire su Darsena Europa. Non solo. Forti dell'appoggio del numero uno dell'armamento mondiale, Neri e Lorenzini punterebbero ad acquisire una posizione negoziale con Grimaldi. Ma, soprattutto, contano di avere un maggior peso nella battaglia che si annuncia infuocata sulla scelta della figura



Ship Mag

Livorno

che potrebbe sostituire Guerrieri (che per altro è al suo primo mandato e potrebbe, forte dei risultati ottenuti, spuntare la riconferma) al vertice dell'Adsp.



Livorno

Da Msc con Neri e a Lorenzini una manifestazione d'interesse per la Darsena Europa di Livorno

Porti Meno di due anni fa l'Autorità Antitrust aveva negato ad Aponte la possiblità di acquisire il Terminal Darsena Toscana per il rischio di un'eccessiva concentrazione nel settore dei terminal container di REDAZIONE SHIPPING ITALY Non è la prima volta che lo dice, perchè Gianluigi Aponte già nel 2017 aveva risposto "senz'altro" alla domanda se il suo gruppo sarebbe stato interessato alla futura gara per aggiudicarsi la Darsena Europa, ma ora c'è anche una manifestazione d'interesse messa nero su bianco. Secondo quanto rivelato da fonti di stampa locale Msc avrebbe infatti inviato all'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale una richiesta scritta, firmata anche dai gruppi Fratelli Neri di Piero Neri e da Lorenzini & C. di Ennio Lorenzini, dove chiede maggiori dettagli e la possibilità di visionare le carte del progetto con il fine ultimo di presentare successivamente istanza di concessione per gestire la nuova infrastruttura. L'atto di per sé non è vincolante per i gruppi imrpenditoriali che lo hanno inviato a Palazzo Rosciano ma ha un alto valore simbolico perché segnala alla politica locale e nazionale che il primo player mondiale per capacità di stiva nel business del trasporto



Porti Meno di due anni fa l'Autorità Antitrust aveva negato ad Aponte la possibilità di acquistre il Terminal Darsena Toscana per il rischio di un'eccessiva concentrazione nel settore dei terminal container di REDAZIONE SHIPPING ITALY Non è la prima volta che lo dice, perché Gianuligi Aponte già nel 2017 aveva risposto "senza altro" alla domanda sei si suo gruppo sarebbe stato interessasto alla futura gara per aggiudicarsi la Darsena Europa, ma ora c'è anche una manifestazione dinteresse messa nero su bianco. Secondo quanto rivelado da fonti di stampa locale Msc avrebbe infatti invisto all'Autorità di sistema portuale del Mar Tireno settentrioriale una richiesta scritta, firmata anche dai gruppi Fratelli Neri di Plero Neri e da Lorenzini & C. di Ennio Lorenzini, dove chiede maggiori dettagli e la possibilità di visionare le carte del progetto con il fine ultimo di presentare successivamente istanza di concessione per gestire la nuova infrastruttura. L'atto di per se non è vincolarite per i gruppi impenditoriali che lo hanno inviato a Palaszia. Roscano ma ha un alto valore simbolico perchè segnala alla politica locale e nazionale che il primo player mondiale per capacità di stiva nel businessi del riasporto marittimo di container sarebbe pronto a farsi carloc dell'allastimento e della gestione dei piazzali e del terminal. Il timing non è casuale, così come non lo è il fatto che della cordata i cancia parte anche Plero Neri che di mesi si batte contro Grimaldi con l'obiettivo di vincolare il Terminal Darsena Toscana a mantenere nel porto di L'urono il traffico di container che fino ad oggi lo secola ha saguto attarre. Il timore del presidente della locale Confindustria era proprio che Grimaldi volesse l'asciar morire il businesso container per s'ruttare in truturo i (tanti) metri quadrati dei progratio in a di carchi rotabili sulle rotte intra-Mediteranee, in attesa di vedere come acolveranno i fatti sorce il memediatemente un interrocalario non secondario.

marittimo di container sarebbe pronto a farsi carico dell'allestimento e della gestione dei piazzali e del terminal. Il timing non è casuale, così come non lo è il fatto che della cordata faccia parte anche Piero Neri che da mesi si batte contro Grimaldi con l'obiettivo di vincolare il Terminal Darsena Toscana a mantenere nel porto di Livorno il traffico di container che fino ad oggi lo scalo ha saputo attrarre. Il timore del presidente della locale Confindustria era proprio che Grimaldi volesse 'lasciar morire' il business container per sfruttare in futuro i (tanti) metri quadrati dei piazzali di Tdt pr i traffici di auto e per i traghetti impegnati nella movimentazione di carichi rotabili sulle rotte intra-Mediterranee. In attesa di vedere come evolveranno i fatti sorge immediatemente un interrogativo non secondario a proposito dell'interesse di Msc verso la Darsena Europa: come potrà il primo armatore al mondo ottenere un via libera dall'Autorità Antitrust su un'operazione di queste dimensioni se nel recente passato si è visto imporre uno stop dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato all'acquisizione del Terminal Darsena Toscana? Il motivo era legato anche e soprattutto al rischio di un'eccessiva concentrazione dell'offerta portuale in Alto Tirreno essendo il gruppo di Aponte presente con attività terminalistiche di imbarco e sbarco container già a Livorno (con il terminal Lorenzini), a Spezia (con il 40% di la Spezia Container Terminal), a Genova (con il 100% di Terminal Bettolo e il 49% di Messina) e a Civitavecchia con il 100% del Roma Terminal Container. La risposta a questo interrogativo starà nel piano industriale che gli interessati metteranno sul tavolo; se l'intersse riguarderà solo la movimentazione container o anche di mercivarie, rotabili e perchè no crociere e traghetti visto che Msc è attivo in



Livorno

tutti questi segmenti di business. Da capire, poi, se e quali altri operatori si faranno avanti nella gara che la locale port authority dovrà in ogni caso bandire per arrivare all'aggiudicazione della Darsena Europa che, secondo i piani originari, nella prima fase prevedrebbe un terminal container e nella seconda un'area dedicata alle autostrade del mare. Quando recentemente il viceministro ai Trasporti, Edoardo Rixi, aveva ventilato l'ipotesi di iniziare a utilizzare i piazzali già completati in attesa che la maxi opera arrivasse al completamento finale con tutti gli interventi marittimi e infrastrutturali necessari, proprio Piero Neri aveva guidato la fronda di coloro che prontamente si sono opposti a questa ipotesi nel timore che questa idea andasse a favore di gruppi (vedi Grimaldi ad esempio) che quei piazzali potrebbero utilizzarli per stoccare rotabili o altre merci diverse dai container. Con la manifestazione d'interesse appena recapitata a palazzo Rosciano i giocatori di questa importante partita stanno piano piano iniziando a scoprire le propeie carte. N.C. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



transportonline.com

Livorno

Livorno, Msc manifesta interesse per la Darsena Europa

Manifestazione d'interesse da parte del colosso italo-svizzero con Neri e Lorenzini.

LIVORNO - Il gruppo armatoriale e logistico elvetico Mediterranean Shipping Company (MSC) ha presentato assieme alle livornesi Fratelli Neri e Lorenzini & C. una manifestazione di interesse per la Darsena Europa, la nuova piattaforma portuale progettata nel porto di Livorno per movimentare inizialmente traffici di container e in una seconda fase anche traffici ro-pax. L'interesse manifestato dal gruppo di Ginevra e dalle due storiche aziende livornesi è stato accolto con soddisfazione dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri, interesse - ha sottolineato - che «conferma l'appeal crescente del porto di Livorno e, in particolare, del progetto della Darsena Europa, capace di attirare un nuovo e qualificato consenso». «Siamo lieti - ha aggiunto Guerrieri - dell'interesse che soggetti così qualificati hanno dimostrato di avere per un progetto che, ne siamo certi, aprirà a nuove prospettive di sviluppo non soltanto per il porto ma per tutto il territorio. La lettera conferma inoltre la bontà dell'operato dell'AdSP e di tutta la struttura commissariale, il cui lavoro svolto sino ad oggi è stato encomiabile. Nei prossimi giorni - ha reso noto il presidente dell'ente



portuale - incontreremo il raggruppamento per parlare in dettaglio del progetto, ma è inutile dire che la lettera ricevuta ci sprona ad accelerare ancora di più sulla realizzazione delle opere pubbliche». A tal proposito, Guerrieri ha annunciato che «nei prossimi giorni approveremo il progetto esecutivo consegnatoci a fine anno dal RTI affidatario: l'obiettivo è quello di avviare le opere pubbliche entro il primo trimestre del 2025». Con la manifestazione di interesse il gruppo MSC, leader mondiale del segmento del trasporto marittimo containerizzato per capacità della flotta, conferma il proposito di gestire ulteriori attività terminalistiche nel porto labronico, dove è già presente attraverso il controllo del container terminal della Lorenzini & C., intenzione che il gruppo aveva già evidenziato con il proposito, posto sotto la lente dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e poi abbandonato, di gestire il Terminal Darsena Toscana, terminal che è entrato poi a far parte del network del gruppo armatoriale partenopeo Grimaldi. Fonte: INFORMARE



Piombino, Isola d' Elba

Corsica Ferries Iascia l'Elba e cede il marchio a Blu Navy

Navi Ceduto per mezzo milione a BN di Navigazione il brand Elba Ferries, società titolare degli slot fra Piombino e Portoferraio di REDAZIONE SHIPPING ITALY Corsica Ferries non opererà più nell'arcipelago toscano. La compagnia delle navi gialle ha infatti rilasciato una nota per confermare la cessione a BN di Navigazione (società guidata, attraverso un'articolata struttura societaria, da Caronte&Tourist, con una partecipazione complessivamente del 45% dei genovesi Finsea e Bolzaneto container terminal) del marchio Elba Ferries e della gestione della linea da e per l'Elba, ancora garantita dall'Hsc Corsica Express Three (noleggiato da Corsica Ferries alla compagnia elbana Blu Navy, marchio operativo di BN) sulla base di slot che l'Autorità di sistema portuale di Livorno ha appena riassegnato per il 2025. "Dopo 13 stagioni di successi e consensi, caratterizzate da una proposta commerciale che si è distinta per velocità, frequenza e comodità e da una programmazione attenta alle esigenze dei passeggeri, il Gruppo Corsica Ferries cede a BN di Navigazione il ramo d'azienda Elba Ferries. In questo lasso di tempo Elba Ferries ha trasportato oltre 2,6 milioni di



Navi Ceduto per mezzo millione a BN di Navigazione il brand Elba Ferries, società titolare degli slot fra Piombino e Portoferalo di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Corsica Ferries non opererà più nell'arcipelago toscano. La compagnia delle navi gialle ha infatti rilasciato una nota per confermare la cessione a BN di Navigazione (società guidata, attraverso un'anicolata struttura societaria, da CaronteRTourist, con una partecipazione complessivamente del 45% dei genovesi Finese e Bolzanelo container terminal) del marcho Elba Ferries e della gestione della linea da e per l'Elba, ancora garantita dall'Hsc Corsica Expresa Thrae (noleggiato da Corsica Ferries alla compagnia elbana Blu Navy, marchio operativo di BN) sulla base di slot che l'Autorità di sistema portuate di Livomo ha appena riassegmato per il 2025 "Dopo 13 stagioni di successi e consensi, caratterizzate da una proposta commerciale che si è distinta per velocità, frequenza e comodirà e da una programmazione attenta alle estienze del passeggeri, il Gruppo Corsica Ferries cede a BN di Navigazione il ramo d'azienda Elba Ferries. In questo lasso di tempo Elba Ferries ha trasportato ottre 2,6 milloni di passeggeri epiù di 830.000 viacgli effettuali" ha spiegato la nota. T.a cessione di Elba Ferries rientra nella nostra pianificazione servite il costante miglioramento della qualità e il potenziamento della flotta. Concentreremo energie, strategie e investimenti su Corsica, Sardegna e Baleari e sul nuori prodotti come le minicrociere, che stanno riscuotendo un grande successo e molta partecipazione, grazie al know how dei nostri equipaggi e alla nostra vocazione afforce. Gereries, che persone, chiassa per 500mila euro (il valore di libro di Elba Ferries), è stata seguita dallo Studio Legale Turci per Corsica Ferries nelle persone del Partner Paolo Turci e Antonella Turci e dell'associato Federico Remorino, mentre BN di Navigazione è stata

passeggeri e più di 830.000 veicoli in oltre 13.000 viaggi effettuati" ha spiegato la nota. "La cessione di Elba Ferries rientra nella nostra pianificazione strategica, che dal 2025 avrà come focus la crescita delle altre destinazioni servite, il costante miglioramento della qualità e il potenziamento della flotta. Concentreremo energie, strategie e investimenti su Corsica, Sardegna e Baleari e sui nuovi prodotti come le minicrociere, che stanno riscuotendo un grande successo e molta partecipazione, grazie al know-how dei nostri equipaggi e alla nostra vocazione all'ospitalità" ha aggiunto Sébastien Romani, amministratore delegato di Corsica Sardinia Ferries. L'operazione, chiusa per 500mila euro (il valore di libro di Elba Ferries), è stata seguita dallo Studio Legale Turci per Corsica Ferries nelle persone dei Partner Paolo Turci e Antonella Turci e dell'associato Federico Remorino, mentre BN di Navigazione è stata assistita dallo studio E. Morace & Co. Studio Legale Law Firm nelle persone degli Avv. Carlo Morace e Alessandro Malangone, unitamente al Prof. Fabrizio Guerrera dello Studio Sbnp di Milano. Intanto, a proposito di arcipelago toscano, appena prorogato dalla Regione il servizio convenzionato di Toremar, il Comune dell'Isola del Giglio ha invitato l'ente a predisporre tempestivamente "un'adeguata indagine conoscitiva finalizzata ad assumere provvedimenti che, sulle brevi e medie scadenze, limitino i suddetti disagi e, soprattutto, per definire e concordare fin da ora i requisiti dimensionali e tecnico-strutturali che dovranno opportunamente essere richiesti nel prossimo bando di gara per i mezzi navali da impiegare sulla linea Isola del Giglio - Porto Santo Stefano, oltre alle caratteristiche di utilità e comfort già rappresentate in altre sedi". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP:



Piombino, Isola d' Elba

BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Ancona e porti dell'Adriatico centrale

WFW con Viking Ocean Cruises nella consegna della nave da crociera "Viking Vela"

Watson Farley & Williams ("WFW") ha assistito Viking Ocean Cruises ("Viking") nella consegna della nave da crociera "Viking Vela" presso il cantiere navale di Fincantieri ad Ancona La "Viking Vela" è l'undicesima nave consegnata a Viking dal Gruppo Fincantieri ed è stata realizzata nel rispetto delle più recenti norme di navigazione e sicurezza 8 gennaio 2025 - La nave è dotata di motori e sistemi ad alta efficienza che riducono al minimo l'inquinamento dei gas di scarico e soddisfano i più severi standard ambientali. Viking sta lavorando ad un progetto per un sistema di propulsione parzialmente ibrido per le future navi oceaniche, basato su idrogeno liquido e celle a combustibile, che potrebbe consentire alla compagnia di operare a emissioni zero nei fiordi norvegesi e in altri ambienti sensibili. La Viking Vela è stata progettata pensando al futuro ed è già predisposta per adottare le tali nuove tecnologie una volta disponibili. Con una stazza lorda di circa 54.300 tonnellate, 499 cabine ed una capacità di 998 ospiti, la Viking Vela rientra nel segmento delle piccole navi da crociera così come tutte le navi da crociera di Viking. Viking Ocean Cruises è parte del gruppo Viking Cruises che gestisce



01/08/2025 17.27 SERGIO NAPOLITANO;
Watson Farley & Williams ("WFW") ha assistito Viking Ocean Cruises ("Viking") nella consegna della nave da crociera "Viking Vela" presso il cantiere navale di Fincantieri ad Ancoria La "Viking Vela" è l'undicestima nave consegnata a Viking dal Gruppo Fincantieri ad e stata realizzata nel rispetto delle più recenti norme di navigazione e sciurezza 8 gennalo 2025 - La nave è dotato di motori e istemi ad alta efficienza che riducono al minimo l'inquinamento dei gas di scarico e soddisfano i più severi standard ambientali. Viking stal avvorando ad un progetto per un sistema di propulsione parzialmente ibrido per le future navi oceaniche, basato su idrogeno filiquido e celle a combustibile, che potrebbe consentire alla compagnia di operare a emissioni zero nei fiordi norvegesi e in altri ambienti sensibili. La Viking Vela è stata progettata pensando al futuro ed è già predisposta per adottare le tali nuove tecnologie una volta disponibili. Con una stazza forda di circa \$4.300 tonnellate, 499 cabine ed una capacità di 998 ospiti, la Viking Viking Vela è conciera così come tutte le navi da crociera di Viking, Viking Ocean Cruises è parte del gruppo Viking Cruises che gestisce una flotta di quasi 100 navi dedicate alle crociere filiviali, oceaniche e cosiddette expedition. Il team di WFW che ha assistito Viking è stato guidato dal Partner Michele Autuori, coadiuvato dall'Associate Sergio Napolitano.

una flotta di quasi 100 navi dedicate alle crociere fluviali, oceaniche e cosiddette expedition. Il team di WFW che ha assistito Viking è stato guidato dal Partner Michele Autuori, coadiuvato dall'Associate Sergio Napolitano.



Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Assistenza legale di Wfw anche per la consegna della Viking Vela da Fncantieri

Cantieri Watson Farley & Williams ha reso noto di aver assistito Viking Ocean Cruises nella consegna della nave da crociera Viking Vela presso il cantiere navale di Fincantieri ad Ancona avenuta il mese scorso. Undicesima nave consegnata a Viking dal Gruppo Fincantieri, la Viking Vela è stata realizzata nel rispetto delle più recenti norme di navigazione [] di REDAZIONE SHIPPING ITALY Questa la previsione di Clarkson e Brs sull'entrata in vigore della nuova normativa sui carburanti marittimi Navi 7 Gennaio 2025 Market report 6 Gennaio 2025 Navi 31 Dicembre 2024 L'ente di classifica spiega come e perché la direttiva sui carburanti alternativi sia un compiuto e ben architettato intervento di Economia 26 Dicembre 2024 Watson Farley & Williams ha reso noto di aver assistito Viking Ocean Cruises nella consegna della nave da crociera Viking Vela presso il cantiere navale di Fincantieri ad Ancona avenuta il mese scorso. Undicesima nave consegnata a Viking dal Gruppo Fincantieri, la Viking Vela è stata realizzata nel rispetto delle più recenti norme di navigazione e sicurezza. Una nota spiega che "è dotata di motori e sistemi ad alta efficienza che riducono al minimo l'inquinamento dei



Ottolar Vatson Farley & Williams ha reso noto di aver assistito Viking Ocean Cruises nella consegna della nave da crociera Viking Veta presso il cantitere navale di Fincantieri ad Ancona avenuta il mese scorso. Undicessima nave consegnata a Viking dal Gruppo Fincantieri, la Viking Veta è estata realizzata nel rispetto delle più ceretti norme di navigazione (...] di REDAZIONE SHIPPING ITALY Questa la previsione di Clarkson e Brs sull'entrata in vigore della nuova normativa sui arabruanti marttimi Navi 7 esennalo 2025 Market report 6 Gennalo 2025 Navi 31 Dicembre 2024 L'ente di classifica spiega come e perche la direttiva sui carburanti alternativi sia un compluto e ben architettato intervento di... Economia 26 Dicembre 2024 Waston Farley & Williams ha reso noto di aver assistito Viking Ocean Cruises nella consegna della nave da crociera Viking Veta presso il cantiere navale di Fincantieri ad Ancona avenuta il mese socroso. Undicessima nave consegnata a Viking dal Gruppo Fincantieri, la Viking Veta è stata realizzata nel rispetto delle più recenti norme di navigazione e sicurezza. Una nota spiega che "è dottata di motori e sistema di propulsione parzialmente ibrido per le future navi oceaniche, e social si di motori e propulsione parzialmente ibrido per le future navi oceaniche, e basato su idrogeno liquido e celle a combustibile, che potrebbe consentire alla compagnia di operare a emissioni zero nei fiordi norvegesi e in altri ambienti sensibili. La Viking Veta è estata propertitata pensando al futuro ed e gia predisposta per adottare tali nuove tecnologie una volta disponibili. Con una stazza lorda di circa 54 300 tonnellate, 499 cabine ed una capacità di 998 ospiti, questa nuova per adottare tali nuove tecnologie una volta disponibili. Con una stazza lorda di circa 54 300 tonnellate, 499 cabine ed una capacità di 998 ospiti, questa nuova conturzione rientra nel segmento delle picco la navi custo con conturte en entra nel segmento delle picco la navi custo con conturte en entra nel segmento delle picco la navi

gas di scarico e soddisfano i più severi standard ambientali. Viking sta lavorando a un progetto per un sistema di propulsione parzialmente ibrido per le future navi oceaniche, basato su idrogeno liquido e celle a combustibile, che potrebbe consentire alla compagnia di operare a emissioni zero nei fiordi norvegesi e in altri ambienti sensibili. La Viking Vela è stata progettata pensando al futuro ed è già predisposta per adottare tali nuove tecnologie una volta disponibili. Con una stazza lorda di circa 54.300 tonnellate, 499 cabine ed una capacità di 998 ospiti, questa nuova costruzione rientra nel segmento delle piccole navi cruise così come tutte le navi da crociera di Viking. Viking Ocean Cruises è parte del gruppo Viking Cruises che gestisce una flotta di quasi 100 navi dedicate alle crociere fluviali, oceaniche e cosiddette expedition II team di Wfw che ha assistito Viking è stato guidato dal partner Michele Autuori, coadiuvato dall'associate Sergio Napolitano. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



II Nautilus

Napoli

AdSP MTC: Di inaccettabile vi è solo un atteggiamento di grande irresponsabilità che spiace constatare ancora una volta viene dal sindacato confederale presente in azienda

Questa Autorità respinge con forza le accuse infondate ed inopportune che stando alle affermazioni della triplice attengono " a violazioni reiterate della contrattazione nazionale e decentrata di settore, nonché aduna preoccupante e distorta interpretazione" della legge istitutiva dei porti, la L. 84/94 posta in essere a danno dei lavoratori e delle lavoratrici della stessa. Nel merito questa Autorità precisa che la " sistematica disapplicazione delle condizioni contrattuali" cui le tre sigle si riferiscono nei fatti riguarda la verifica puntuale posta in essere dagli uffici competenti di guesta amministrazione di istituti contrattuali cui il personale dipendente non aveva diritto. Benefici economici assegnati in precedenza sulla base di interpretazioni fuorvianti ed arbitrarie che di fatto gravano sul bilancio dell'Ente e quindi sulla fiscalità generale. Appare comprensibile la irritazione delle tre organizzazioni sindacali costrette a comunicare ai lavoratori ed alle lavoratrici dell'AdSP di Napoli e Salerno la perdita di benefici acquisiti nel tempo o la restituzione di somme percepite in passato, cui non avevano diritto, ma è evidente che tale responsabilità non può ricadere su questa Amministrazione che è tenuta per legge ad operare

II Nautilus AdSP MTC: Di inaccettabile vi è solo un atteggiamento di grande irresponsabilità che spiace constatare ancora una volta viene dal confederale presente in azienda AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE **DEL MAR TIRRENO CENTRALE**

01/08/2025 19:10

Questa Autorità respinge con forza le accuse infondate ed inopportune che stando alle affermazioni della triplice attengono " a violazioni reterate della contrattazione nazionale e decentrata di settore, nonche datuna precocupantie e distorta interpretazione" della leggie sittutiva del porti. Ia L. 84/94 posta in essere a danno dei lavoratori e delle lavoratori della stessa. Nel mento questa Autorità precisa che la " sistematica disapplicazione delle condizioni contrattuali" cui le tre sigle: si riferiscono nel fatti riguarda la verifica puntuale posta in essere dagli uffici competenti di questa amministrazione di istituti contrattuali cui il personale dipendente non aveva diritto. Benefici economici assegnati in precedenza sulla base di interpretazioni tiurovianil el arbitrarie che di ratto gravano sul bilancio dell'Ente e quindi sulla fiscalità generale. Appare comprensibile la irritazione delle tre organizzazioni sindacali costrette a comunicare al lavoratori ed alle lavoratrici dell'AdSP di Napoli e Salemo la perdita di benefici acquisiti nel tempo o fa restruzione di somme percepite in passato, cui non avevano diritto, ma è evidente che tale responsabilità non può ricadere si questa Amministrazione che è tenuta per legge ad operare nell'unico ed esclusivo interesse della cosa pubblica. Pertanto essendo queste le motivazioni poste a base della dicharazione di solopero previsto per il giomo 9 gennaio si ribadisce che Questa amministrazione non può degora alle verifiche e controlla applicativi delle norma di legge contrattuali poste a tutela del pubblico interesse e che i provvedimenti assunti nulla hanno a che vedere con la violazione dei diritti dei lavoratori di delle lavoratori di questa Autorità portuale che in quanto dipendenti di Ente pubblico non economico si vedranno applicare, alla stregua di quanto ci applica a tutti gli altri lavoratori interesa, li o stesso trattamento economico previsto dalle disposizioni vigenti. Questi vertici fino ad dellavoratori di degeniti.

nell'unico ed esclusivo interesse della cosa pubblica. Pertanto essendo queste le motivazioni poste a base della dichiarazione di sciopero previsto per il giorno 9 gennaio si ribadisce che Questa amministrazione non può derogare alle verifiche e controlli applicativi delle norme di legge e contrattuali poste a tutela del pubblico interesse e che i provvedimenti assunti nulla hanno a che vedere con la violazione dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici di questa Autorità portuale che in quanto dipendenti di Ente pubblico non economico si vedranno applicare, alla stregua di quanto si applica a tutti gli altri lavoratori interessati, lo stesso trattamento economico previsto dalle disposizioni vigenti. Questi vertici fino ad oggi hanno sempre applicato la legge nell'interesse dello Stato e delle lavoratrici e dei lavoratori dell'Ente.



Messaggero Marittimo

Napoli

Napoli: l'AdSp sullo sciopero di domani

Giulia Sarti

NAPOLI Di inaccettabile vi è solo un atteggiamento di grande irresponsabilità che spiace constatare ancora una volta viene dal sindacato confederale presente in azienda. Questa Autorità respinge con forza le accuse infondate ed inopportune che stando alle affermazioni della triplice attengono a violazioni reiterate della contrattazione nazionale e decentrata di settore. nonché ad una preoccupante e distorta interpretazione della legge istitutiva dei porti, la L. 84/94 posta in essere a danno dei lavoratori e delle lavoratrici della stessa. Lo scrive in una nota appena diffusa l'Autoritá di Sistema portuale del mar Tirreno centro settentrionale in riferimento allo sciopero indetto per domani. Nel merito -aggiunge- questa Autorità precisa che la sistematica disapplicazione delle condizioni contrattuali cui le tre sigle si riferiscono nei fatti riguarda la verifica puntuale posta in essere dagli uffici competenti di questa amministrazione di istituti contrattuali cui il personale dipendente non aveva diritto. Benefici economici assegnati in precedenza sulla base di interpretazioni fuorvianti ed arbitrarie che di fatto gravano sul bilancio dell'Ente e quindi sulla fiscalità generale. Appare comprensibile la



irritazione delle tre organizzazioni sindacali costrette a comunicare ai lavoratori ed alle lavoratrici dell'AdSp di Napoli e Salerno la perdita di benefici acquisiti nel tempo o la restituzione di somme percepite in passato, cui non avevano diritto, ma è evidente che tale responsabilità non può ricadere su questa Amministrazione che è tenuta per legge ad operare nell'unico ed esclusivo interesse della cosa pubblica. Pertanto -chiude la nota essendo queste le motivazioni poste a base della dichiarazione di sciopero previsto per il giorno 9 Gennaio si ribadisce che questa amministrazione non può derogare alle verifiche e controlli applicativi delle norme di legge e contrattuali poste a tutela del pubblico interesse e che i provvedimenti assunti nulla hanno a che vedere con la violazione dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici di questa Autorità portuale che in quanto dipendenti di Ente pubblico non economico si vedranno applicare, alla stregua di quanto si applica a tutti gli altri lavoratori interessati, lo stesso trattamento economico previsto dalle disposizioni vigenti. Questi vertici fino ad oggi hanno sempre applicato la legge nell'interesse dello Stato e delle lavoratori dell'Ente.



Sea Reporter

Napoli

AdSP del Mar Tirreno Centrale: grande irresponsabilità che viene dal sindacato confederale presente in azienda

Gen 8, 2025 Questa Autorità respinge con forza le accuse infondate ed inopportune che stando alle affermazioni della triplice attengono "a violazioni reiterate della contrattazione nazionale e decentrata di settore, nonché ad una preoccupante e distorta interpretazione" della legge istitutiva dei porti, la L. 84/94 posta in essere a danno dei lavoratori e delle lavoratrici della stessa. Nel merito questa Autorità precisa che la "sistematica disapplicazione delle condizioni contrattuali " cui le tre sigle si riferiscono nei fatti riguarda la verifica puntuale posta in essere dagli uffici competenti di questa amministrazione di istituti contrattuali cui il personale dipendente non aveva diritto. Benefici economici assegnati in precedenza sulla base di interpretazioni fuorvianti ed arbitrarie che di fatto gravano sul bilancio dell'Ente e quindi sulla fiscalità generale. Appare comprensibile la irritazione delle tre organizzazioni sindacali costrette a comunicare ai lavoratori ed alle lavoratrici dell'AdSP di Napoli e Salerno la perdita di benefici acquisiti nel tempo o la restituzione di somme percepite in passato, cui non avevano diritto, ma è evidente che tale responsabilità non può ricadere su questa Amministrazione che è tenuta per



Gen 8, 2025 Questa Autorità respinge con forza le accuse infondate ed inopportune che stando alle affermazioni della triplica atteragnon à violazioni riterata del contrattazione nazionale e decentrata di settore, nonché ad una preoccupante e distorta interpretazione" della legge istrutiva del porti, la L. 84/94 posta in esserva dianno dei lavoratori e delle lavoratrici della stessa. Nel mentro questa Autorità precisa che la "sistematica disapplicazione delle condizioni contrattuali" cui i ti presonate sigle si riferiscono nel fatti riguarda la verifica puntuale posta in essere dagli uffici competenti di questa amministrazione di istituti contrattuali cui il personale dipendente non aveva dittrio. Benefici economici assegnati in precedenze sulla base di interpretazioni fuorianti ed arbitrane che di fatto gravano sul bilancio dell'Ente e quindi sulla fiscalittà generale. Appare comprensibile la inittazione delle re organizzazioni sindecali costrette a comunicare ai lavoratori ed alle lavoratori dell'ASP di Napoli e Salemo la perdita di benefici acquistiti nel tempo o la restituzione di somme percepte in passato, cui non avevano diritto, ma e evidente che tale responsabilità non può ricadere su questa Amministrazione dei evidente che tale responsabilità non può ricadere su questa Amministrazione dei evidente per li giorno 9 gennalo si ribadisce che Questa amministrazione di esciopero previsto del pubblico interesse della dichiarazione di esciopero previsto del pubblico interesse e che i provvedimenti assumit nulla hanno a che vedere con la violazione dei diritti del lavoratori e delle lavoratirici di questa Autorità portuale che in quanto di apparato all'uno di entre sessono con monomico si vedranno applicare, alla tralgua di quanto si applica a tutti gil alti lavoratori interessa di lo stesso di contrattica di contratti di estato della disporatici di contrattica di contrattica di contrattica di contrattica di

legge ad operare nell'unico ed esclusivo interesse della cosa pubblica. Pertanto essendo queste le motivazioni poste a base della dichiarazione di sciopero previsto per il giorno 9 gennaio si ribadisce che Questa amministrazione non può derogare alle verifiche e controlli applicativi delle norme di legge e contrattuali poste a tutela del pubblico interesse e che i provvedimenti assunti nulla hanno a che vedere con la violazione dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici di questa Autorità portuale che in quanto dipendenti di Ente pubblico non economico si vedranno applicare, alla stregua di quanto si applica a tutti gli altri lavoratori interessati, lo stesso trattamento economico previsto dalle disposizioni vigenti. Questi vertici fino ad oggi hanno sempre applicato la legge nell'interesse dello Stato e delle lavoratrici e dei lavoratori dell'Ente.



FerPress

Bari

Porti di Bari e Brindisi: aggiudicata la gara per 28 milioni per l'elettrificazione delle banchine

Il cosiddetto "cold ironing" permetterà alle navi attraccate di collegarsi alla rete elettrica sulle banchine, in modo da evitare l'accensione dei motori termici durante le soste nei porti, riducendo sensibilmente l'inquinamento: in questo modo si rendono i porti più attrattivi nel rispetto e nell'attuazione delle disposizioni della Ue . "La Regione ha voluto fortemente questo investimento in ecosostenibilità - prosegue Emiliano - e le opere sono state così finanziate nell'ambito del Pac 2014-2020 (Programma di azione e coesione complementare al Pon Infrastrutture e reti 2014-2020). Ringrazio l'Autorità portuale del mare Adriatico meridionale per lo sforzo profuso". La banchina 10 a Bari e l'approdo di Punta delle Terrare a Brindisi saranno così dotate di una rete di sistemi per la fornitura di energia elettrica dalla riva alle navi durante la fase di ormeggio, in modo da ridurre al minimo l'utilizzo dei motori ausiliari di bordo per l'autoproduzione dell'energia elettrica, limitando sensibilmente emissioni di Co2, ossidi di azoto e polveri sottili, nonché l'impatto acustico. E' prevista, inoltre, la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, a parziale copertura del fabbisogno energetico derivante



01/08/2025 08.46

Il coelddetto "cold ironing" permetterà alle navi attraccate di collegarsi alla rete elettrica sulle banchine, in modo da evitare l'accensione dei motori termici durante le soste nel porti, riducendo sensibilimente l'inquinamento: in questo modo si rendono i porti più attrattivi nel rispetto e nell'attuazione delle disposizioni della Ue. "La Regione ha volluto fortemente queeto investimento in ecososionibilità – proseque Emiliano – e le opere sono state così finnaziate nell'ambito del Paz 2014-2020 (Programma di azione e coesione complementare al Pon Infrastrutrue e reti 2014-2020). Ringrazio l'Autorità portuale del mare Adriatico meridionale per lo sforzo profuso". Le banchina 10 a Bari e l'approdo di Punta delle Terrare a Brindisi saranno così dotate di una refe di sistemi per la fornitura di energia elettrica dalla riva alle navi durante la fase di ormeggio, in modo da ridura el infrinior l'utilizzo dei motori ausiliari di bordo: per l'autoproduzione dell'energia elettrica dalla esnibilimente emissioni di Co2, ossidi di azoto e poliveri sottili, nonche l'impatto acustico. E prevista, inoltre, la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica dalla elettrica dall'attivazione dei sistemi di cold ironing. Entro gennalo, ha spiegato delivante dall'attivazione dei sistemi di cold ironing. Entro gennalo, ha spiegato l'Autorità portuale, si procederà in via di urgenza alla consegna dell'appatto per l'espletamento di servizi di architettura e di lingegneria, refativi alla progettazione esecutiva per gli interventi di elettrificazione delle banchine.

dall'attivazione dei sistemi di cold ironing. Entro gennaio, ha spiegato l'Autorità portuale, si procederà in via di urgenza alla consegna dell'appalto per l'espletamento di servizi di architettura e di ingegneria, relativi alla progettazione esecutiva per gli interventi di elettrificazione delle banchine.



Informare

Bari

Al via l'intervento di elettrificazione di quattro ormeggi nei porti di Bari e Brindisi

Appalto del valore di oltre 28 milioni di euro Il raggruppamento temporaneo di imprese costituito da Consorzio Stabile Cantiere Italia e Acreide di Napoli si è aggiudicato l'appalto integrato per l'affidamento congiunto dei servizi tecnici attinenti all'ingegneria e all'architettura relativi alla progettazione esecutiva, alla esecuzione e ai lavori per la realizzazione dei sistemi di cold ironing nei porti di Bari e Brindisi. L'opera prevede l'installazione di una rete di sistemi per la fornitura di energia elettrica dalla riva alle navi durante la fase di ormeggio in modo da ridurre al minimo l'utilizzo dei motori ausiliari di bordo per l'autoproduzione dell'energia elettrica necessaria, limitando sensibilmente emissioni di CO2, ossidi di azoto e polveri sottili, nonché l'impatto acustico. Inoltre è prevista la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, a parziale copertura del fabbisogno energetico derivante dall'attivazione dei sistemi di cold ironing. L'importo dell'appalto è di oltre 28 milioni di euro ed è finanziato nell'ambito del PAC 2014/2020 (Programma di Azione e Coesione complementare al PON Infrastrutture e Reti 2014-2020) a cui l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale era stata



Appalto del valore di oltre 28 milioni di euro il raggruppamento temporaneo di imprese costitutto da Consorzio Stabile Cantiere Italia e Acreside di Napoli si aggiudicato di papatto integrato per l'affidamento congiunto dei servizi tecnici attinenti all'ingegneria e all'archinettura relativi alla progettazione esecutiva, alla escuzione e al lavori per la realizzazione dei sistemi di coli foning nel porti di Bari e Brindisi. L'opera prevede l'installazione di una rete di sistemi per la fornitura di mergia elettrica dalla riva alla navi durante la fase di ormeggio in modo da ridurre al minimo l'utilizzo dei motori ausiliari di bordo per l'autoproduzione dell'energia elettrica dalla riva alla navi durante la fase di ormeggio in modo di ridure al minimo l'utilizzo dei motori ausiliari di bordo per l'autoproduzione dell'energia elettrica necessaria, limitando sensibilmente emissioni di CO2, ossidi di azoto e poliveri sottili, nonche l'impatto acustico. Inoltre è prevista la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica a fonte fotovoltaica, a paratale copertura del fabbisogno energetico derivante dall'altivazione dei sistemi di codi fioning. L'importo dell'appatio è di oltre 28 milioni di euro ei è finanziato nell'ambito del PAC 2014/2020 (Programma di Azione e Coesione complementare al PON infrastrutture e Reti 2014-2020) a cui l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Merdionale era stata ammessa a finanziamento classificandosi al secondo posto su 14 progetti presentati. L'AdSP ha reso noto che in attesa della secondo posto su 14 progetti presentati. L'AdSP ha reso noto che in attesa della secondo posto su 14 progetti presentati. L'AdSP ha reso noto che in attesa della urgenza, alla consegna dell'appatio. Nel porto di Bari saranno elettrificati due ormeggi presso la Darsena di Ponente, mentre nel porto di Brindisi vernano elettrificati due ormeggi perseso la baractina di Ponta delle Terrare. Gli impianti saranno dimensionati in modo da garantire l'alimentazione contemporanea di due un'elettr

ammessa a finanziamento classificandosi al secondo posto su 14 progetti presentati. L'AdSP ha reso noto che in attesa della stipula del contratto si potrà procedere entro questo mese di gennaio, in via di urgenza, alla consegna dell'appalto. Nel porto di Bari saranno elettrificati due ormeggi presso la Darsena di Ponente, mentre nel porto di Brindisi verranno elettrificati due ormeggi presso la banchina di Punta delle Terrare. Gli impianti saranno dimensionati in modo da garantire l'alimentazione contemporanea di due navi ro-ro/ro-pax attraverso l'installazione di un convertitore di potenza da 6,5 MW con uscita a 11 kV predisposto per un futuro ampliamento dell'impianto che consenta anche l'attracco di navi da crociera.



Primo Magazine

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Gioia Tauro: AdSP MTMI presenta il bilancio di sostenibilità 2023

8 gennaio 2025 - Per il terzo anno consecutivo l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio si è dotata del Bilancio di Sostenibilità, relativo all'esercizio 2023. Nell'ottica di un'economia sempre più integrata e sostenibile, l'Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, coinvolto nell'implementazione di interventi infrastrutturali avanzati, con particolare attenzione alla tutela ambientale e all'ottimizzazione delle risorse, si è posto l'obiettivo di trasformare il sistema portuale in un hub logistico di eccellenza, in grado di favorire lo sviluppo economico sostenibile del territorio e di contribuire alla competitività del sistema Paese. Presentato ai propri stakeholder attraverso la fotografia dettagliata delle iniziative, dei progetti e dei risultati conseguiti nel corso del 2023, in relazione alle proprie performance economiche, sociali e ambientali, il Bilancio di Sostenibilità nasce "rendicontazione della sostenibilità", ovvero dalla dall'esigenza di rendicontazione delle diverse attività svolte dall'Autorità e dei risultati raggiunti da differenti prospettive, economico - finanziaria, ambientale e sociale. Si tratta, quindi, di un documento in cui sono stati evidenziati tutti gli interventi



8 gennaio 2025 - Per il terzo anno consecutivo l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio si è dotata del Bilancio di Sostenibilità, relativo all'esercizio 2023. Nell'ottica di un'economia sempre più integrata e sostenibilità. Per e sostenibilità como di Sostenibilità, relativo all'esercizio 2023. Nell'ottica di un'economia sempre più integrata e sostenibilità. Per e all'ottimizzazione delle nasorse, si e posto fobiettivo di trasformare il sistema portuale in un hub logistico di eccelienza, in grado di favorire lo sviluppo economico sostenibile del territorio e di contribiure alla competitività del sistema Paese. Presentato ai propri stakeholder attraverso la fotografia dettagliata delle iniziative, dei progetti e dei risultati conseguiti nel corso del 2023, in relazione alle proprie performance economiche, sociali e ambientali, il Bilancio di Sostenibilità nasce dall'esigenza di "rendicontazione della sostenibilità", ovvero dalla rendicontazione delle diverse attività svolte dall'Autorità e dei risultati raggiunti da differenti prospettive, economico – finanziaria, ambientale e sociale. Si tratta, quindi, di un documento in cui sono stati evidenziati tutti gli interventi attivati dall'Autorità per potenziare le infrastruture portuali e la loro sicurezza e favori le esimerigie con il territorio, al fine di rafforzame il ruolo di supremazia ormai assunto nel Mediterraneo. Tra le principali miziative assunte dall'Ente vi e un sistema di governance particolarmente attento alla futela del lavoratore, alia lotta alla corruzione, all'antiricolaggio, al reclutamento del personale, alla digitalizzazione, alla destinazione d'uso di nuovi spazi e al controllo delle emissioni delle navi. Tri questi anni, nella nostra politica di governance – ha dichiarato il presidente Andrea Agostinelli - le strategie e le al azioni posti in essere dall'Autorità portuale sono state basse sulla ricerca di soluzioni più idonee ed eco-sostenibili, per coniugare una sempre maggiore competitività degli scali e contest

attivati dall'Autorità per potenziare le infrastrutture portuali e la loro sicurezza e favorire le sinergie con il territorio, al fine di rafforzarne il ruolo di supremazia ormai assunto nel Mediterraneo. Tra le principali iniziative assunte dall'Ente vi è un sistema di governance particolarmente attento alla tutela del lavoratore, alla lotta alla corruzione, all'antiriciclaggio, al reclutamento del personale, alla digitalizzazione, alla destinazione d'uso di nuovi spazi e al controllo delle emissioni delle navi. "In questi anni, nella nostra politica di governance - ha dichiarato il presidente Andrea Agostinelli - le strategie e le azioni posti in essere dall'Autorità portuale sono state basate sulla ricerca di soluzioni più idonee ed eco-sostenibili, per coniugare una sempre maggiore competitività degli scali e contestualmente una vivibilità delle città, sviluppo economico e tutela dell'ambiente. Un ringraziamento speciale - ha concluso il presidente Agostinelli - va al personale della Autorità di Sistema Portuale che, con specifiche competenze, ha messo al primo posto la sostenibilità, e a tutti i portatori di interesse con i quali costantemente dialoghiamo per un incessante miglioramento delle procedure. Un connubio di forze e un lavoro sinergico che ha portato alla realizzazione del Bilancio di Sostenibilità relativo all'esercizio 2023".



Ship Mag

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Porto di Gioia Tauro, presentato il bilancio di sostenibilità 2023

"Tra le iniziative un sistema di governance particolarmente attento alla tutela del lavoratore, alla lotta alla corruzione e all'antiriciclaggio" Gioia Tauro - Per il terzo anno consecutivo l'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio ha presentato il bilancio di sostenibilità, relativo all'anno 2023 . "Nell'ottica di un'economia sempre più integrata e sostenibile l'ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli si è posto l'obiettivo di trasformare il sistema portuale in un hub logistico di eccellenza, in grado di favorire lo sviluppo economico sostenibile del territorio e di contribuire alla competitività del sistema Paese", spiega l'Authority. "Si tratta, quindi, di un documento riporta ancora la nota- in cui sono stati evidenziati tutti gli interventi attivati dall'Autorità per potenziare le infrastrutture portuali e la loro sicurezza e favorire le sinergie con il territorio, al fine di rafforzarne il ruolo di rilievo ormai assunto nel Mediterraneo. Tra le principali iniziative assunte dall'ente vi è un sistema di governance particolarmente attento alla tutela del lavoratore, alla lotta alla corruzione, all'antiriciclaggio, al reclutamento del personale, alla digitalizzazione, alla destinazione d'uso di nuovi spazi e al controllo delle



Tra le iniziative un sistema di governance particolarmente attento alla tutela del l'avoratore, alla lotta alla comuzione e all'antiriciclaggio" Giola Tauro – Per il terzo anno consecutivo l'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e lonio na presentato ii bilancio di sossenibilità, relativo all'anno 2023. "Nell'offotica di un'economia sempre più integrata e sossenibile l'ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli si è posto l'obiettivo di trasformare il sistema portuale in un hub logistico di eccellenza, in grado di favorire lo sviluppo economico sostenibile dei tratta, quindi, di un documento –riporta ancora la nota- in cui sono stati evidenzioli tutti gli interventi attivati dall'Autorità per potenziare le infrastruture portuali e la con sicuezza e favorire le sinergie con il territorio, al fine di rafforzame il ruolo di nilevo ormai assunto nel Mediterraneo. Tra le principali iniziative assunte dall'ente vi e un sistema di governance particolarmente attento alla tutela del lavoratore, alla lotta alla corruzione, all'antiriciclaggio , al reclutamento del personale, alla distiracione, alla destinazione d'uso di nuovi spazi e al controllo delle emissioni delle navi, continuo e rapido sviluppo, in piena integrazione con i tessuti sociali ed economici del territorio".

emissioni delle navi. continuo e rapido sviluppo, in piena integrazione con i tessuti sociali ed economici del territorio".



giornaledisicilia.it

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Isole di Sicilia, primo sciopero dei marittimi: non si placa il contenzioso sindacati-Caronte & Tourist Siremar

Prima giornata di sciopero dei marittimi imbarcati sulle navi della Caronte & Tourist Siremar da e per le isole minori di Sicilia e non si placa il contenzioso. Sebastiano Previti e Clara Crocè, responsabile territoriale e della segreteria Regionale della Federmar Cisal si sono rivolti anche all'assessore siciliano alla mobilità Alessandro Aricò e al prefetto di Messina. La vertenza riguarda «la mancata applicazione delle norme relative al contratto di lavoro su movimentazione del personale». In particolare si contesta che «la società ha congelato l'accordo di secondo livello esistente da decenni che consentiva al personale navigante l'usufruimento in corso d'imbarco dei riposi compensativi con regolare turnistica. L'organizzazione di lavoro era estesa a tutto il personale imbarcato, ma sta ancora mantenendo il turno di licenza solo ad una parte del personale. E sta effettuando assunzioni direttamente dal turno particolare o dal turno generale senza rispettare le precedenze previste dal contratto». «Dall' 1.11.24 - puntualizzano Previti e Crocè - ha proceduto allo sbarco anticipato del personale in turno particolare e turno generale a tempo determinato con la enunciazione quale motivo dello sbarco risoluzione



Prima glomata di sciopero dei marittimi imbarcati sulle navi della Caronte & Tourist Siremar da e per le isole minori di Sicilia e non si placa il contenzioso. Sebastiano Previti e Clara Crocé, responsabile territoriale e della segreteria Regionale della Federmar Clasi si sono rivolti anche all'assessore siciliano alla mobilità Alessandro Arcò e al prefetto di Messina. La vertenza riguarda «la mancata applicazione delle norme relative al contratto di lavoro su movimentazione del personale», in particolare si contesta che «la società ha congelato l'accordo di secondo livello esistente da decenni che consentiva al personale navigante l'usufruimento in corso diffinabro dei riposi compensativi con regolare funisitae. L'organizzazione di lavoro era estesa a tutto il personale imbarcato, ma sta ancora mantenendo il tumo di licenza solo ad una parte del personale. E sta effettuando assunzioni direttamente dal tumo particolare o dal tumo generale senza rispettare le precedenze previste dal contratto». «Dall' 1.11.24» puntualizzano Previti e Crocè—ha proceduto allo sbarco anticipato del personale in tumo particolare e tumo generale a tempo determinato con la enunciazione quale motivo dello sbarco insoluzione consensuale laddove alcun consenso allo sbarco hanno i realtà espresso i marittimi dovendo tale consenso essere formalizzato per iscritto implicando te dimissioni, formalizzazione maralità mancante inoltre a seguito degli sbarchi anticipati ha proposto al marittimi una tumazione sui nuovi imbarchi di roue a uno, cioè due mesta borodo di un morse a terra senza gipi la possibilità di fundi personale di truno del consenso essere formalizzato per iscritto di sunticipati del prosi compensativi in corso d'imbarco». E ancora «la mancata tumazione di smaltimento riposi compensativi durante l'imbarco sottopone il personale di broto di allomerosi della vita di bordo su navi vecchie conocezione risalenti agli anni otto, o del secolo scorso mediamente con alloggi equipaggio

consensuale laddove alcun consenso allo sbarco hanno i realtà espresso i marittimi dovendo tale consenso essere formalizzato per iscritto, implicando le dimissioni, formalizzazione in realtà mancante. Inoltre a seguito degli sbarchi anticipati ha proposto ai marittimi una turnazione sui nuovi imbarchi di "due a uno», cioè due mesi a bordo ed un mese a terra senza più la possibilità di usufruire dei riposi compensativi in corso d'imbarco». E ancora «la mancata turnazione di smaltimento riposi compensativi durante l'imbarco sottopone il personale di bordo all'onerosità della vita di bordo su navi vecchie concezione risalenti agli anni otto, o del secolo scorso mediamente con alloggi equipaggio posti sotto il ponte di carico della nave, sotto la linea di galleggiamento, quindi non adeguate ai vigenti criteri di abitabilità e welfare a bordo delle navi. La società a seguito della chiusura delle cucine di bordo in servizio cosiddetto giornaliero non ha provveduto alla realizzazione di adeguate strutture a bordo ne locali per scaldare e consumare il pasto. Viene segnalato che in conseguenza di ciò l'equipaggio è costretto ad utilizzare le cucine di bordo, ufficialmente chiuse da tempo, in maniera impropria, con esposizione dei comandi a sanzioni e rischi per la sicurezza del personale». «Considerando - concludono i sindacalisti - che, tale organizzazione del lavoro comporta la perdita di numerosi posti di lavoro è stato sollecitato l'intervento del prefetto, è stato indetto uno sciopero da altra sigla sindacale». E invitano le autorità a volere intervenire per quanto di loro competenza. Dalla Caronte&Turisti Siremar al momento non si registrano dichiarazioni. Foto NotiziarioEolie.it.



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina, attività marinare a Torre Faro e Ganzirri, interrogazione di Gioveni

Messina, attività marinare a Torre Faro e Ganzirri. Gioveni: "dopo l'operazione 'tolleranza zero' nessuna soluzione a distanza di 1 anno" Interrogazione del capogruppo di Fratelli d'Italia, Libero Gioveni, inviata al sindaco e all'assessore alle politiche del mare del comune di Messina al fine di definire una vicenda che sta penalizzando non poco gran parte della comunità di Torre Faro e dintorni. Interrogazione Attività marinare a Torre Faro e Ganzirri: dopo l'operazione "tolleranza zero" nessuna soluzione a distanza di 1 anno! Il sottoscritto Libero Gioveni, nella qualità di consigliere comunale e capogruppo di FdI, in riferimento alla problematica in oggetto, intende significarVi specificatamente quanto segue: La località di Torre Faro, come tutti i paesi con forte vocazione marinaresca, vanta una tradizione basata sulla piccola pesca e sulle arti marinare tramandate negli anni da padre in figlio, peculiarità che arricchisce i luoghi di mare e che crea valore aggiunto alla bellezza del nostro territorio. La piccola pesca tradizionale, che nel passato ha rappresentato la più grande fonte di sostentamento per i paesi costieri, ai giorni nostri non trova sbocco in termini commerciali. Infatti, le piccole



Messina, attività marinare a Torre Faro e Ganzimi. Gioventi "dopo l'operazione bioleranza zero" nessuna soluzione a distanza di 1 anno" Interrogazione del capogruppo di Fratelli d'Italia, Libero Gioveni, inviata al sindaco e all'assessore alle politiche del mare del comune di Messina al fine di definire una vicenda che sta penalizzando non poco gran parte della comunita di Torre Faro e dintorni. Interrogazione divilvità marinare a Torre Faro e Ganzimi: dopo l'operazione trolleranza zero" nessuna soluzione a distanza di 1 anno il sottoscritto Libero Gioveni, nella qualita di consigliere comunale e capogruppo di Fdl, in riferimento alla problematica in oggetto, intende significary'i specificatamente quanto segue: La località di Torre Faro, come furili paesi con forte vocazione marinaresca, vanta una tradizione basata sulla piccola pesca e sulle arti marinare tramandate negli anni da padre in figlio, peculiarità che arricchisce i luoghi di mare e che crea valore aggiunto alla bellezza del nostro teritrioto. La piccola pesca tradizionale, che nel passato ha rappresentato la più grande fonte di sostentamento per i paesi costieni, al giorni nostri non trova sococo in termini commerciali, Infatti, le piccole imbarcazioni presenti sul littorale svolgono attività dilettantistica mantenendo però vive le tradizioni che fanno parte delle radici e della cultura dei "nostri posti mare", inoltre, questa attività tul'oggi rappresenti su importante "ammortizzatore sociale", basti pensare al pensionato che attraverso il proprio impegno col mare riesce a portare sulla propria tavola prodotti littici al marcio, oppura come il mare e le attività ad esso correlato attraggarno sempre più giovani che s'impegnano in distitisti ana alionatamando di ambilanti nel da attività derdamente meno l'itinosa

imbarcazioni presenti sul litorale svolgono attività dilettantistica mantenendo però vive le tradizioni che fanno parte delle radici e della cultura dei "nostri posti di mare". Inoltre, questa attività tutt'oggi rappresenta un importante "ammortizzatore sociale"; basti pensare al pensionato che attraverso il proprio impegno col mare riesce a portare sulla propria tavola prodotti ittici a km zero, oppure a come il mare e le attività ad esso correlato attraggano sempre più giovani che s'impegnano in attività sane allontanandosi da ambienti o da attività certamente meno virtuose. Dal punto di vista normativo, nonostante tali usi e tradizioni nascessero prima della legislazione demaniale, le piccole imbarcazioni erano in passato legittimate ad occupare porzioni di arenile grazie alla tassa di stazionamento, che però poi venne abolita. Nello scorso febbraio 2024, come certamente le SS.LL. ricorderanno, con l'operazione congiunta fra Capitaneria di Porto e codesta Amministrazione, intitolata "tolleranza zero", si provvide alla rimozione di ogni mezzo idoneo al varo e all'alaggio negli arenili e ai mezzi necessari all'ormeggio all'interno delle barriere flangiflutti nella sola zona di Torre Faro. Orbene, senza voler entrare nel merito o giudicare l'opportunità o meno di quelle azioni sicuramente nate per mettere ordine nel tratto di litorale di Torre Faro e bonificare dai rifiuti le acque, è evidente che in quel periodo di circa 1 anno fa in cui vi fu un dispiegamento di forze imponente che via terra comprese ruspe, camion attrezzati con gru, personale di polizia municipale, MessinaServizi e Polizia Metropolitana, mentre via mare l'intervento venne svolto con nucleo di sommozzatori e motovedette della Capitaneria, lasciò il paese incredulo, inerme e sbigottito durante quelle operazioni di sgombero. L'intervento, di fatto,



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

rese impossibile la fruizione delle imbarcazioni ai legittimi proprietari non avendo essi alcuna possibilità di movimentarle né a terra né in mare; inoltre, sia per la ridottissima dimensione dei cantieri nella zona e sia per i costi esorbitanti, non si è potuto provvedere a ricoverare le barche in strutture autorizzate. Le comunità di Torre Faro, Ganzirri e paesi limitrofi chiesero e ottennero un incontro con codesta Amministrazione che si svolse all'Istituto marino nel mese di marzo, con una sala affoliatissima essendo tanta la preoccupazione della popolazione per l'accaduto. Fu allora che le SS.LL. concordarono un censimento che potesse dare la dimensione numerica delle piccole imbarcazioni sul litorale, così nel mese di giugno furono messi a disposizione gli appositi moduli presso Palazzo Zanca e le sedi delle Circoscrizioni. Purtuttavia, nonostante la palesata ricerca di una soluzione da parte di codesta Amministrazione, di contro l'operazione "tolleranza zero" venne ripetuta nel mese di luglio con dispiegamento di forze minori ma con un pattugliamento costante nelle settimane e nei mesi a seguire. Ricorderete anche che attraverso l'impegno di un'associazione di diportisti, gli abitanti di Torre Faro e Ganzirri avviarono un'interlocuzione con le SS.LL., che culminò in una soluzione che potesse tamponare il problema in attesa dell'approvazione del PUDM da parte della Regione, ossia la richiesta al Demanio di una concessione in capo al Comune stesso, da affidare alla gestione di piccole associazioni senza scopo di lucro, prevedendo sia l'ormeggio negli specchi acquei sia la possibilità di tirare in secco le imbarcazioni; la soluzione avrebbe favorito anche il decoro e la pulizia degli spazi affidati alle associazioni, prevedendo dei regolamenti da osservare in ogni area assegnata. Peraltro, il potenziamento dei ricoveri per barche e lo stazionamento in acqua avrebbero favorito anche le attività commerciali nascenti (come charter, noleggio, escursioni e diportismo), invece si è quasi giunti ad azzerare il settore che gravita attorno alla nautica, che per altre città sul mare rappresenta invece un volano economico e turistico. Senza considerare, altresì, da informazioni personali assunte da qualche pescatore esperto del luogo, che i mezzi idonei al varo e all'alaggio sono dei semplici punti fissi costituiti da una tovoletta di legno di 50 cm interrata 60 cm, che evidentemente non costituiscono elementi o azioni punibili penalmente; così come i mezzi meccanici per l'alaggio sono costituiti da verricelli a 12 volt montati sulla prua delle imbarcazioni che agganciando il punto fisso a terra consentono di mettere l'imbarcazione in secco (quindi senza alcun manufatto sugli arenili). In conclusione, lo scrivente oggi, trascorso circa 1 anno da quel primo evento, certifica che non si hanno ancora notizie ufficiali sull'iter in corso, sullo stato degli atti amministrativi e sui tempi di risoluzione della problematica. Pertanto, in virtù di quanto sopra esposto, il sottoscritto consigliere comunale, I N T E R R O G A il sig. sindaco e il sig. assessore in indirizzo al fine di conoscere: quale sia il numero ufficiale delle imbarcazioni censite; i motivi per cui codesta Amministrazione, nella certa previsione che tali operazioni avessero creato disagi alle località marinare, non abbia fornito preventivamente alcuna alternativa; a che punto sia l'iter avviato e in quali tempi si potrà concludere la vicenda nel duplice interesse delle parti".



Ship Mag

Catania

Porto di Pozzallo, 26 milioni di euro per il rilancio

07 Gennaio 2025 Redazione L'annuncio in occasione dell'avvio del cantiere dei nuovi uffici dell'Adsp Pozzallo - Sono poco più di 26 milioni di euro le risorse messe a disposizione in meno di tre anni dall'Adsp del Mare di Sicilia orientale per il porto di Pozzallo che sta vivendo un periodo di grande trasformazione. Questa mattina è stato anche avviato il cantiere dei nuovi uffici dell'Adsp nel porto pozzallese: una costruzione ex novo del valore di circa 750mila euro. "Il porto di Pozzallo è in una fase di crescita importante e articolata che segnerà in modo significativo il suo futuro nei prossimi anni - ha spiegato il presidente dell'Adsp Francesco Di Sarcina - alcuni progetti sono stati già ultimati nel 2023, altri appaltati e daranno i loro frutti nel 2025 e altri ancora sono in corso di definizione. Questa area migliorerà in modo netto e sotto gli occhi di tutti, con servizi innovativi in grado di garantire grande sviluppo alla comunità di Pozzallo e alle zone limitrofe". In corso di gara d'appalto la rete idrica e quella antincendio per 2 milioni e 850mila euro. Inoltre affidamento in via di definizione per la manutenzione straordinaria e la messa in sicurezza della recinzione della scogliera e delle barriere stradali del molo di



07 Gernaio 2025 Redazione L'annuncio in occasione dell'avvio del cantiere dei nuovi uffici dell'Adap Pozzallo – Sono poco più di 26 milioni di euro le risorse messe a disposizione in meno di tre anni dall'Adap del Mare di Sicilia onentale per il porto di Pozzallo che sta vivendo un periodo di grande trasformazione. Questa mattina è stato anche avviato il cantiere del nuovi uffici dell'Adap nel porto pozzallese: una costruzione ex novo del valore di circa 750mila euro. "Il porto di Pozzallo ci in una fase di cresostia importante e artitociata che segnerà in modo significativo il suo futuro nei prossimi anni – ha splegato il presidente dell'Adap Francesco Di Sarcina – allourii progetti sono statti già uttimati nel 2023, altri appaltati e daranno i loro frutti nel 2025 e altri ancora sono in corso di definizione. Questa area migliorerà in modo netto esotto gili occondita trutti, con servizi innovativi in grado di garantire grande sviluppo alla comunità di Pozzallo e alle zone limittore", in corso di gara d'appatto la rete idrica e quella antincendio per 2 millioni e 850mila euro. Inottre affidamento in via di definizione per la manuterazione straordinaria e la messa in sicurezza della recinizione della scogliera e delle barriere stradali del molo di sovarituto per 146mila teuro. E ancora il dirasgaggio del porto piccolo per 1 millione e mezzo con lavori gli aggiudicati ma in attesa dell'autorizzazione da para dell'autorizzazione della para dell'autorizzazione della redell'assorizzazione della nunterazione straordinaria per 3 millioni e 600mila, in corso di esecuzione e l'avvio del progetto di cold ironing per 15 millioni di euro, in attesa di decreto di finanziamento del Mit.

sovraflutto per 146mila euro. E ancor a il dragaggio del porto piccolo per 1 milione e mezzo con lavori già aggiudicati ma in attesa dell'autorizzazione da parte dell'assessorato regionale. Infine la manutenzione straordinaria per 3 milioni e 600mila, in corso di esecuzione e I 'avvio del progetto di cold ironing per 15 milioni di euro, in attesa di decreto di finanziamento del Mit.



(Sito) Ansa

Focus

The Apollo Group collabora con Oaktree Capital per facilitare la sua prossima fase di crescita

The Apollo Group utilizzerà 55 anni di tradizione per fornire servizi completi di gestione dell'ospitalità al settore delle crociere The Apollo Group ("Apollo" o la "Società"), il principale fornitore di servizi completi di gestione dell'ospitalità al settore delle crociere, ha annunciato un investimento per la crescita innovativo, finanziato da fondi gestiti da Oaktree Capital Management, L.P. ("Oaktree"). Apollo è una società specializzata in servizi di ospitalità essenziali e chiavi in mano, che comprendono gestione del personale, servizi di ristorazione, distribuzione di alimenti e bevande, filiera completa di fornitura e logistica e altri servizi del settore. Questo investimento consentirà ad Apollo di continuare a offrire il servizio migliore della categoria alla sua base clienti, estendendo le sue capacità nella distribuzione di alimenti e bevande. Il testo originale del presente annuncio, redatto nella lingua di partenza, è la versione ufficiale che fa fede. Le traduzioni sono offerte unicamente per comodità del lettore e devono rinviare al testo in lingua originale, che è l'unico giuridicamente valido. Richieste di informazioni Francisco Diaz fdiaz@theapollogroup.com Permalink: http://www.businesswire.com/news/home/20250107962358/it.



01/08/2025 07:54

D1/08/20/5 07:59

The Apollo Group utilizzerà 55 anni di tradizione per fomire servizi completi di gestione dell'ospitalità al settore delle crociere The Apollo Group ("Apollo" o la "Società"), il principale fornitore di servizi completi di gestione dell'ospitalità al settore delle crociere, ha annunciato un investimento per la crescita innovativo, innanziato da fondil gestiti dei Oaktree Capital Management, L.P. ("Oaktree"). Apollo è una società specializzata in servizi di ospitalità essenziali e chiavi in mano, che comprendono gestione del personale, servizi di ristorizzione, distribuzione di alimenti e bevande, filiera completa di frontitura e logistica e altri servizi del settore. Questo investimento consentità ad Apollo di continuare a offirire il servizio migliore della categoria alla sua base clienti, estendendo le sue capacità nella distribuzione di alimenti e bevande. Il testo originale del presente annuncio, redatto nella lingua di partenza, è la versione ufficiale che fa fede. Le traduzioni sono offerte unicarmente per comodità del lettore è devono rinviare al testo in lingua originale, che è l'unico giurdiciamente valido, Richieste di informazioni Francisco Diaz f d i a z @ t h e a p o l l o g r o u p, c o m Permalinic http://www.businesswire.com/news/home/20250107962358/it.



II Nautilus

Focus

Il comandante Emanuele Bergamini eletto nuovo presidente di USCLAC

Genova - II sindacato dei lavoratori marittimi USCLAC-UNCDiM-SMACD (Unione Sindacale Capitani Lungo Corso al Comando / Unione Nazionale Capitani Direttori di Macchina / Stato Maggiore Abilitato al Comando o alla Direzione di Macchina) si riorganizza internamente con l'obiettivo di rafforzare la propria presenza sul territorio. La prima novità, sancita nel consiglio tenuto a fine dicembre, è la nomina del comandante Emanuele Bergamini come nuovo presidente di USCLAC per il triennio 2025-2027. Bergamini succede al comandante Claudio Tomei, che ha guidato il sindacato ininterrottamente dal 2012, contribuendo alla sua forte crescita sia in termini di associati che di autorevolezza e visibilità a livello nazionale e che ha scelto di non candidarsi per un ulteriore mandato. Al forte impegno di Tomei si devono molte delle storiche battaglie combattute da USCLAC-UNCDiM-SMACD: "Voglio ricordare quelle per la tutela dei marittimi che hanno lavorato a contatto con l'amianto, quella per l'inserimento del lavoro marittimo nell'elenco degli 'usuranti', quella per garantire il diritto di voto ai marittimi imbarcati e quella per una maggiore presenza delle donne nel settore: molte di queste sono ancora



Genova — Il sindacato del lavoratori marittimi USCLAC-UNCDIM-SMACD (Unione Sindacate Capitani Lungo Coreo al Comando / Unione Nazionale Capitani Direttori di Macchina / Stato Maggiore Abilitato al Comando o alla Direzione di Macchina / Stato Maggiore Abilitato al Comando o alla Direzione di Macchina) si riorganizza Internamente con l'obiettivo di rafforzare la propria presenza sul territorio. La prima novità, sancita na consiglio terruto a fine dicentro, è la nomina del comandante Emanuele Bergamini come nuovo presidente di USCLAC per il triennio 2025-2027. Bergamini succede al comandante Claudio Tomel, che ha sudiato il sindacato ininterottamente dal 2012, contribuendo alla sua forte crescita sia in termini di associati che di autorevolezza e visibilità a livello nazionale e che sa scelto di non candidiara per un uteriore mandato. Al forte impegno di Tomel si devono molte delle storiche battaplie combattute da USCLAC-UNCDIM-SMACD. "Voglio forodrare quelle per la tutela dei marittimi che hanno lavorato a contatto con l'amianto, quella per l'Inserimento del lavoro mantitimi che hanno lavorato a contatto con l'amianto, quella per la rutela dei marittimi inharcata e quella per una maggiore presenza delle donne nel settore: molte di queste sono ancora in corso e verranno sicuramente portate avanti", commenta il comandante. Sua anche la volontà di aprire un utificio del sindazato a Viareggio, nel 2019, ad affanicare la sede storica di Genova. Il consiglio di USCLAC ha poi nominato vilcepresidenti i comandanti Nicola. Corradino, Conformato e Antonino Maggio. Nella stessa cocasione il consiglio generale di UNCDIM ha conformato come presidente il direttore di macchina Gianni Badino, che è stato anche eletto presidente del sindazato unitario USCLAC-UNCDIM-SMACD. Bergamini, viareggino, dopo una carriera di 20 anni in servizio di coperta ci una contra di contra di

in corso e verranno sicuramente portate avanti", commenta il comandante. Sua anche la volontà di aprire un ufficio del sindacato a Viareggio, nel 2019, ad affiancare la sede storica di Genova. Il consiglio di USCLAC ha poi nominato vicepresidenti i comandanti Nicola Corradino (confermato) e Antonino Maggio. Nella stessa occasione il consiglio generale di UNCDiM ha confermato come presidente il direttore di macchina Gianni Badino, che è stato anche eletto presidente del sindacato unitario USCLAC-UNCDiM-SMACD. Bergamini, viareggino, dopo una carriera di 20 anni in servizio di coperta, di cui 12 trascorsi al comando di navi gasiere, chimichiere e petroliere, ha ricoperto per 24 anni la funzione di capitano d'armamento, assumendo le responsabilità dell'ufficio personale marittimo e del servizio qualità e sicurezza di Carboflotta e svolgendo il ruolo di Designated Person Ashore (DPA) per circa 10 anni. Tra il 2014 e il 2018 Bergamini ha poi assunto il ruolo di amministratore delegato del centro di formazione LITAV, e dal 2018 è stato membro del consiglio di USCLAC. Il neopresidente di USCLAC ha ringraziato il consiglio per la fiducia accordatagli e ha ribadito con convinzione il ruolo centrale dell'organo dell'associazione che è deputato a definirne la linea politica. "Innanzitutto ritengo doveroso ricordare il fondamentale ruolo svolto dal mio predecessore, comandante Tomei, per il rafforzamento del sindacato. Guardando avanti ritengo che le problematiche prioritarie da affrontare siano le attuali difficoltà legate alla bandiera italiana e la necessità di collaborare con gli altri stakeholder dello shipping per semplificare e sburocratizzare le procedure nel settore marittimo" ha aggiunto Bergamini. Il sindacato ha organizzato inoltre per il prossimo 28 gennaio a Viareggio il convegno "I marittimi del diporto: titoli, mercato e contrattualistica",



II Nautilus

Focus

un momento di incontro fra addetti ai lavori del settore della nautica espressamente dedicato agli equipaggi. USCLAC-UNCDiM-SMACD, fondato nel 1967 a Genova, attualmente conta su oltre 600 iscritti a livello nazionale, in gran parte comandanti e direttori di macchina.



Informare

Focus

Gara per lo sviluppo di attività crocieristiche nei porti greci di Katakolon, Patrasso e Kavala

Nei giorni scorsi il fondo greco per le privatizzazioni Hellenic Republic Asset Development Fund (HRADF) ha avviato una procedura di gara internazionale per la realizzazione di terminal crociere nei porti di Katakolon, Patrasso (porto vecchio) e Kavala. La gara è suddivisa in due lotti: il primo prevede il rilascio di una concessione della durata minima di 30 anni per la gestione del porto di Katakolon e di una subconcessione per la gestione e lo sviluppo di un'area del porto vecchio di Patrasso; il secondo prevede una subconcessione della durata minima di 30 anni per la gestione e lo sviluppo del porto passeggeri "Apolstolos Pavlos" dello scalo di Kavala. Le espressioni di interesse dovranno pervenire alla HRADF entro il prossimo 28 febbraio. Nel 2023 il porto di Katakolon è stato scalato da 206 navi da crociera per un traffico complessivo di 390.153 passeggeri, il porto di Patrasso è stato scalato da 13 navi da crociera per 800 passeggeri e nell'area passeggeri del porto di Kavala sono giunte 36 navi da crociera per un traffico di 21.052 persone.



Nel giorni scorsi il fondo greco per le privatizzazioni Hellenic Republic Assi Development Fund (HRADF) ha avviato una procedura di gara internazionale per le realizzazione di terminal croclere nei porti di Katakolon, Patrasso (porto vecchio) Kavala. La gara è suddivisa in due lotti: il primo prevede il rilascio di un concessione della durata minima di 30 anni per la gestione del porto di Katakolon di una subconcessione per la gestione e lo sviluppo di urlarea del porto vecchio Patrasso; il secondo prevede una subconcessione della durata minima di 30 an per la gestione e lo sviluppo del porto passeggeri "Apoistolos Pavlos" dello scalo Kavala. Le espressioni di interesse dovranno pervenire alla HRADF entro il prossim 28 febbraio. Nel 2023 il porto di Katakolon è stato scalato da 206 navi de crocler per un traffico complessivo di 390.153 passeggeri, il porto di Patrasso è stato scalato da 13 navi da croclera per 800 passeggeri en ella rea passeggeri del porto Kavala sono giunte 36 navi da croclera per un traffico di 21.052 persone.



Focus

Il comandante Emanuele Bergamini eletto nuovo presidente di USCLAC

. Il sindacato dei lavoratori marittimi USCLAC-UNCDiM-SMACD si riorganizza internamente con l'obiettivo di rafforzare la propria presenza sul territorio Nuova organizzazione interna per il sindacato . Genova, 8 gennaio 2025 - La prima novità, sancita nel consiglio tenuto a fine dicembre, è la nomina del comandante Emanuele Bergamini come nuovo presidente di USCLAC per il triennio 2025-2027. Bergamini succede al comandante Claudio Tomei, che ha guidato il sindacato ininterrottamente dal 2012, contribuendo alla sua forte crescita sia in termini di associati che di autorevolezza e visibilità a livello nazionale e che ha scelto di non candidarsi per un ulteriore mandato. Al forte impegno di Tomei si devono molte delle storiche battaglie combattute da USCLAC-UNCDiM-SMACD: "Voglio ricordare quelle per la tutela dei marittimi che hanno lavorato a contatto con l'amianto, quella per l'inserimento del lavoro marittimo nell'elenco degli 'usuranti', quella per garantire il diritto di voto ai marittimi imbarcati e quella per una maggiore presenza delle donne nel settore: molte di queste sono ancora in corso e verranno sicuramente portate avanti", commenta il comandante. Sua anche la volontà di aprire un ufficio del



Il sindacato del lavoratori marittimi USCLAC-UNCDIM-SIMACD el riorganizza internamente con l'obiettivo di rafforzare la propria presenza sul territorio Nuova organizzazione interna per il sindacato. Genova, 8 gennaio 2025 - La prima novità, sanotta nel consiglio tenuto a fine dicembre, è la nomina del comandante Emanuele Bergamini come nuovo presidente di USCLAC per il triennio 2025-2027. Bergamin succede al comandante Claudio Tomei, che ha guidato il sindacato ininterrottamente dal 2012, contribuendo alla sua forte crescità sia in termini di associati che di autorevolezza e visibilità a livello nazionale e che ha scetto di non candidarsi per un utteriore mandato. Al forte impegno di Tomei si devono motte delle storiche battaglie combattute da USCLAC-UNCDIM-SIMACD: "Vogilo ricordare quelle per la tutela dei marittimi che hanno lavorato a contatto con l'amianto, quella per l'inserimento del lavoro marittimo nell'elenco degli 'usuranti', quella per garantire il diritto di voto ai marittimi imbarcate i quella per l'una maggiore presenza delle donne nel settore: motte di queste sono ancora in corso e verranno sicuramente portale avanti', commenta il comandante. Sua anche la volontati di aprire un utificio del sindacato a Viareggio, nel 2019, ad affiancare la sede storica di Genova. Il consiglio di USCLAC ha por nominato vicepresidenti i comandanti Nicola Corratino (confermato) e Antonino Maggio. Nella stessa occasione il consiglio generale di UNCDIM ha confermato come presidente di direttore di macchina Giarni Badino, Corratino (confermato) e Antonino Maggio. Nella stessa occasione il consiglio generale di UNCDIM ha confermato come presidente di direttore di macchina Giarni Badino, consonalo di navi galete, chimichiere e pertoline, ha ricoperto per 24 anni la funzione di capitano d'armamemento, assumendo le responsabilità dell'ufficio.

sindacato a Viareggio, nel 2019, ad affiancare la sede storica di Genova. Il consiglio di USCLAC ha poi nominato vicepresidenti i comandanti Nicola Corradino (confermato) e Antonino Maggio. Nella stessa occasione il consiglio generale di UNCDiM ha confermato come presidente il direttore di macchina Gianni Badino, che è stato anche eletto presidente del sindacato unitario USCLAC-UNCDiM-SMACD. Bergamini, viareggino, dopo una carriera di 20 anni in servizio di coperta, di cui 12 trascorsi al comando di navi gasiere, chimichiere e petroliere, ha ricoperto per 24 anni la funzione di capitano d'armamento, assumendo le responsabilità dell'ufficio personale marittimo e del servizio qualità e sicurezza di Carboflotta e svolgendo il ruolo di Designated Person Ashore (DPA) per circa 10 anni. Tra il 2014 e il 2018 Bergamini ha poi assunto il ruolo di amministratore delegato del centro di formazione LITAV, e dal 2018 è stato membro del consiglio di USCLAC. Il neopresidente di USCLAC ha ringraziato il consiglio per la fiducia accordatagli e ha ribadito con convinzione il ruolo centrale dell'organo dell'associazione che è deputato a definirne la linea politica. "Innanzitutto ritengo doveroso ricordare il fondamentale ruolo svolto dal mio predecessore, comandante Tomei, per il rafforzamento del sindacato. Guardando avanti ritengo che le problematiche prioritarie da affrontare siano le attuali difficoltà legate alla bandiera italiana e la necessità di collaborare con gli altri stakeholder dello shipping per semplificare e sburocratizzare le procedure nel settore marittimo" ha aggiunto Bergamini. Il sindacato ha organizzato inoltre per il prossimo 28 gennaio a Viareggio il convegno "I marittimi del diporto: titoli, mercato e contrattualistica", un momento di incontro fra addetti ai lavori del settore della nautica espressamente dedicato agli



Focus

equipaggi. USCLAC-UNCDiM-SMACD, fondato nel 1967 a Genova, attualmente conta su oltre 600 iscritti a livello nazionale, in gran parte comandanti e direttori di macchina.



Focus

COSTA CROCIERE: PRIMO RIFORNIMENTO DI GNL PER UNA NAVE DA CROCIERA A DUBAI

. Durante la sua stagione invernale di crociere negli Emirati Arabi Uniti, Costa Smeralda, ammiraglia della flotta Costa, ha effettuato il rifornimento di gas naturale liquefatto (GNL) a Dubai L'operazione segna il primo rifornimento di GNL per una nave da crociera nel porto di Dubai . Genova, 8 gennaio 2025 -Sabato 4 gennaio, Costa Smeralda, ammiraglia della flotta Costa e gemella di Costa Toscana, ha completato con successo il suo primo rifornimento di gas naturale liquefatto (GNL) nel porto di Dubai. Si tratta della prima operazione di rifornimento di GNL mai effettuata per una nave da crociera nel porto di Dubai. resa possibile grazie al provider logistico Monjasa e alla collaborazione dell'Autorità Portuale di Dubai. La nave cisterna "Green Zeebrugge" ha riempito i tre serbatoi di Costa Smeralda per un totale di circa 3.000 metri cubi di GNL. Tutti i serbatoi sono costruiti in acciaio criogenico, un materiale altamente isolante che mantiene costante la temperatura di -155°C, necessaria per mantenere il GNL in forma liquida e consentirne l'uso per alimentare i motori della nave. Con un pieno completo, Costa Smeralda può essere alimentata per almeno due settimane e mezzo. L'uso del GNL nel settore



Durante la sua stagione invernale di croclere negli Emirati Arabi Uniti, Costa Smeralda, ammiraglia della flotta Costa, ha effettuato il rifornimento di gas naturale liquefatto (GNL) a Dubai L'operazione segna il primo rifornimento di GNL per una nave da croclera nel porto di Dubai. Servova, 8 gennalo 2025 – Sabato 4 gennalo, Costa Smeralda, ammiraglia della flotta Costa e gemella di Costa Toscana, ha completato con successo il suo primo rifornimento di gas naturale liquefatto (GNL), nel porto di Dubai. Si tratta della prima operazione di rifornimento di GNL mai effettuata per una nave da crociera nel porto di Dubai, resa possibile grazie al provider logistos Monjasa e alla collaborazione dell'Autorità Portuale di Dubai. La nave cistema "Green Zeebrugge" ha riempito i tre sebatol di Costa Smeralda per un totale di circa 3,000 metri cubi di GNL. Tutti i serbatoi sono costrutti in acciaio criogenico, un materiale altamente isolante che manifiene costante la temperatura di -155°C, necessaria per mantenere il GNL in forma liquida e consentime l'uso per alimentare i motori della nave. Con un pieno completo, Costa Smeralda può essere alimentata per alimeno due settimane e mezzo. L'uso del GNL nel settore corcolestito o rappresenta attuamente i asoluzione più avanzata e immediatamente disponibile per ridurre le emissioni di gas serra, in attesa dello sviluppo di combustibili a mesisoni zero pronti per il mercato marittimo. Il GNL e considerato uno dei combustibili de elimina del tutto le emissioni di ossidi di azoini di ossidi di azoini combustibili accienti il combustibili continuato della navi entro il 2050. Inottre, il GNL offre una base tecnologica per futuro nombustibili assimilia il promotibili. Costa Smeralda presenta altre soluzioni rinnovabili, quando saranno disponibili. Costa Smeralda presenta elitera dei di inovazioni per la scenterio di costi di azoini di az

crocieristico rappresenta attualmente la soluzione più avanzata e immediatamente disponibile per ridurre le emissioni di gas serra, in attesa dello sviluppo di combustibili a emissioni zero pronti per il mercato marittimo. Il GNL è considerato uno dei combustibili fossili più puliti, in quanto riduce le emissioni dirette di CO fino al 20% e quasi elimina del tutto le emissioni di ossidi di azoto, ossidi di zolfo e particolato. Il GNL rappresenta un passo in avanti nel percorso verso l'abbattimento delle emissioni delle navi entro il 2050. Inoltre, il GNL offre una base tecnologica per futuri combustibili sostenibili, come il bio-LNG (biometano) e altre soluzioni rinnovabili, quando saranno disponibili. Costa Smeralda presenta inoltre una serie di innovazioni per la sostenibilità. L'intero fabbisogno giornaliero di acqua dolce è soddisfatto trasformando l'acqua di mare grazie a impianti di desalinizzazione. Il consumo di energia è ridotto al minimo grazie a un sistema intelligente di efficienza energetica basato sull'ottimizzazione e la conversione delle risorse per migliorare le tecnologie di risparmio energetico a bordo, che consentono un risparmio medio di carburante del 5-6% per nave. A bordo vengono effettuate la raccolta differenziata al 100% e il riciclo di materiali come plastica, carta, vetro e alluminio, che fanno parte di un approccio integrato volto alla realizzazione di progetti di economia circolare. "Costa, parte di Carnival Corporation, si impegna a essere all'avanguardia nel settore delle crociere sostenibili. Dopo essere stati i primi a introdurre il GNL nelle crociere, insieme alla nostra sister company AIDA, ora siamo anche la prima compagnia di crociere a utilizzare questa tecnologia a Dubai", ha dichiarato Giuseppe Carino, Sea-Land Experience Operations Senior Vice President. "In questa direzione, stiamo sviluppando la tecnologia



Focus

di alimentazione da terra sulla nostra flotta; inoltre, stiamo lavorando su biocarburanti, nuove tecnologie e combustibili alternativi." Costa Smeralda ha raggiunto Dubai il 21 dicembre, dopo una crociera di posizionamento che ha circumnavigato l'Africa partendo dal Mediterraneo. Fino alla fine di febbraio 2025, la nave sarà impegnata nella sua stagione invernale negli Emirati Arabi Uniti, offrendo crociere di una settimana da Dubai con un itinerario che esplorerà anche Muscat (Oman), Doha (Qatar) e Abu Dhabi. Il 1° marzo 2025, Costa Smeralda partirà da Dubai per fare ritorno nel Mediterraneo con una crociera di 37 giorni, che prevede scali in Oman, Mauritius, Sudafrica, Namibia, Isole Canarie, Marocco, Spagna, Corsica (Francia) e arrivo a Genova previsto per il 7 aprile 2025. Sono disponibili per le prenotazioni crociere verso gli Emirati e dagli Emirati verso il Mediterraneo con Costa Smeralda.



Informazioni Marittime

Focus

A Dubai il primo rifornimento di GnI per "Costa Smeralda"

Nei tre serbatoi della nave immessi circa 3.000 metri cubi di gas naturale liquefatto Costa Smeralda, ammiraglia della flotta Costa e gemella di Costa Toscana, ha completato con successo il suo primo rifornimento di gas naturale liquefatto nel porto di Dubai. Si tratta della prima operazione di rifornimento di GnI mai effettuata per una nave da crociera nel porto di Dubai. resa possibile grazie al provider logistico Monjasa e alla collaborazione dell'Autorità Portuale di Dubai. La nave cisterna Green Zeebrugge ha riempito i tre serbatoi di Costa Smeralda per un totale di circa 3.000 metri cubi di Gnl. Tutti i serbatoi sono costruiti in acciaio criogenico, un materiale altamente isolante che mantiene costante la temperatura di -155°C, necessaria per mantenere il Gnl in forma liquida e consentirne l'uso per alimentare i motori della nave. Con un pieno completo, Costa Smeralda può essere alimentata per almeno due settimane e mezzo. L'uso del GnI nel settore crocieristico rappresenta attualmente la soluzione più avanzata e immediatamente disponibile per ridurre le emissioni di gas serra, in attesa dello sviluppo di combustibili a emissioni zero pronti per il mercato marittimo. Il GnI è



Nel tre serbatol della nave immessi circa 3.000 metri cubi di gas naturale liquefatto Costa Smeralda , ammiraglia della flotta Costa e genetia di Costa Toscana , ha completato con successo il suo primo riformimento di gas naturale liquefatto nel porto di Dubai. Si tratta della prima operazione di rifornimento di Gni mai effettuata per una nave da crociera nel porto di Dubai, resa possibile grazie al provider logistico Monjasa e alla collaborazione dell'Autorità Portuale di Dubai. La nave cistema Green Zebrugge ha riempito I tre serbatol di Costa Smeralda per un totale di circa 3.000 metri cubi di Gni. Tutti I serbatol sono costruiti in accialo criogenico, un materiale attamente isolante che mantiene costante iz temperatura di 1-55°C, necessaria per mantenere il Gni in forma liquida e consentirse l'uso per alimentara per alimeno due settimane e mezzo. L'uso del Gni nel settore crocieristico appresenta attualimente la soluziono più avanzata e immediatamente disponibile per ridure le emissioni di qas serra, in attesa dello eviluppo di combustibili a emissioni zero pronti per il meccato marittimo. Il Gni e considerato uno dei combustibili fossili più puliti, in quanto riduce le emissioni delle mai serio di mantina del tutto le emissioni dono di periorio everso l'abbattimento delle emissioni delle navi entro il 2050. Inostre, il Cni fire una base tecnologica per futuri innovazioni, por la sostenibili, come il bio-I MG (biometano) e altre solizioni rinnovazioni, quando saranno disponibili. Costa Smeralda presenta innettigiente di ecci soddisfatto trasformando l'acqua di mare grazie a implanti di desalinizzazione. Il consumo di energia e idotto da iminimo grazie a un sistema intelligiente di efficienza energelica basato sull'ottimizzazione e la conversione delle risorse per migliorare le tecnologie di risparmio energetico a bordo, che consentono un risparmio medio di di

considerato uno dei combustibili fossili più puliti, in quanto riduce le emissioni dirette di CO fino al 20% e quasi elimina del tutto le emissioni di ossidi di azoto, ossidi di zolfo e particolato. Il Gnl rappresenta un passo in avanti nel percorso verso l'abbattimento delle emissioni delle navi entro il 2050. Inoltre, il GnI offre una base tecnologica per futuri combustibili sostenibili, come il bio-LNG (biometano) e altre soluzioni rinnovabili, quando saranno disponibili. Costa Smeralda presenta inoltre una serie di innovazioni per la sostenibilità. L'intero fabbisogno giornaliero di acqua dolce è soddisfatto trasformando l'acqua di mare grazie a impianti di desalinizzazione. Il consumo di energia è ridotto al minimo grazie a un sistema intelligente di efficienza energetica basato sull'ottimizzazione e la conversione delle risorse per migliorare le tecnologie di risparmio energetico a bordo, che consentono un risparmio medio di carburante del 5-6% per nave. A bordo vengono effettuate la raccolta differenziata al 100% e il riciclo di materiali come plastica, carta, vetro e alluminio, che fanno parte di un approccio integrato volto alla realizzazione di progetti di economia circolare. "Costa, parte di Carnival Corporation, si impegna a essere all'avanguardia nel settore delle crociere sostenibili. Dopo essere stati i primi a introdurre il Gnl nelle crociere, insieme alla nostra sister company AIDA, ora siamo anche la prima compagnia di crociere a utilizzare questa tecnologia a Dubai", ha dichiarato Giuseppe Carino, Sea-Land Experience Operations senior vice president. "In questa direzione, stiamo sviluppando la tecnologia di alimentazione da terra sulla nostra flotta; inoltre, stiamo lavorando su biocarburanti, nuove tecnologie e combustibili alternativi". Costa Smeralda ha raggiunto Dubai il 21 dicembre, dopo una crociera di posizionamento che ha circumnavigato



Informazioni Marittime

Focus

l'Africa partendo dal Mediterraneo. Fino alla fine di febbraio 2025, la nave sarà impegnata nella sua stagione invernale negli Emirati Arabi Uniti, offrendo crociere di una settimana da Dubai con un itinerario che esplorerà anche Muscat (Oman), Doha (Qatar) e Abu Dhabi. Il 1° marzo 2025, Costa Smeralda partirà da Dubai per fare ritorno nel Mediterraneo con una crociera di 37 giorni, che prevede scali in Oman, Mauritius, Sudafrica, Namibia, Isole Canarie, Marocco, Spagna, Corsica (Francia) e arrivo a Genova previsto per il 7 aprile 2025. Sono disponibili per le prenotazioni crociere verso gli Emirati e dagli Emirati verso il Mediterraneo con Costa Smeralda Condividi Tag costa crociere Articoli correlati.



Sea Reporter

Focus

Costa Crociere: primo rifornimento di GNL per una nave da crociera a Dubai

Gen 8, 2025 Costa Smeralda, ammiraglia della flotta Costa, ha effettuato il rifornimento di gas naturale liquefatto (GNL) a Dubai L'operazione segna il primo rifornimento di GNL per una nave da crociera nel porto di Dubai. Genova -II 4 gennaio scorso, Costa Smeralda, ammiraglia della flotta Costa e gemella di Costa Toscana, ha completato con successo il suo primo rifornimento di gas naturale liquefatto (GNL) nel porto di Dubai. Si tratta della prima operazione di rifornimento di GNL mai effettuata per una nave da crociera nel porto di Dubai, resa possibile grazie al provider logistico Monjasa e alla collaborazione dell'Autorità Portuale di Dubai. La nave cisterna "Green Zeebrugge" ha riempito i tre serbatoi di Costa Smeralda per un totale di circa 3.000 metri cubi di GNL. Tutti i serbatoi sono costruiti in acciaio criogenico, un materiale altamente isolante che mantiene costante la temperatura di -155°C, necessaria per mantenere il GNL in forma liquida e consentirne l'uso per alimentare i motori della nave. Con un pieno completo, Costa Smeralda può essere alimentata per almeno due settimane e mezzo. L'uso del GNL nel settore crocieristico rappresenta attualmente la soluzione più avanzata e



Gen 8, 2025 Costa Smeralda , ammiraglia della flotta Costa, ha effettuato il informimento di gas naturale ilquerlatto (GNL) a Dubal L'operazione segna il primo rifornimento di GNL per una nave da crociera nel porto di Dubal, Genova –Il 4 dennalo scorso, Costa Smeralda, ammiraglia della flotta Costa e gemella di Costa Toscana, ha completato con successo il suo primo rifornimento di gas naturale fiquefatto (GNL) nel porto di Dubal. Si tratta della prima operazione di rifornimento di GNL mai effettuata per una nave da croclera nel porto di Dubal, resa possibile grazie al provider logistico Monjasa e alla collaborazione dell'Autorità Porruale di Dubal. La nave cistema "Green Zeebrugge" ha riempito i tre sebatol di Costa Smeralda per un totale di circa 3,000 metri cubi di GNL. Tutti i serbatoi di costa consentiri in accialo criogenico, un materiale altamente Isolante che mantiene costante la temperatura di -155°C, necessaria per mantenere il GNL in forma l'acciune e consentirie l'uso per alimentare i motori della nave. Con un pieno completo, Costa Smeralda può essere alimentata per alimento due settimane e mezzo. L'uso del GNL el settore croclestitico rappresenta attualmente I es oluzione più avanzata e immediatamente disponibile per ridurre le emissioni di gas serra, in attesa dello dirette di CO, fino al 20% e quala elimina del trutto le emissioni di di azoto, ossidi di zolfo e particolato. Il GNL rappresenta un passo in avanti nel percorso verso l'abbattimento delle emissioni delle navi entro il 2050. Inoltre, il GNL offre una base tecnologica per futuri combustibili sostenibili, come il bio-LNG (biometano) e altre soluzioni innovabili, quando saranno disponibili. Costa Smeralda presenta inolte una serie di innovazioni per la sostenibilità. L'intero fabbisogno giornalero di acqua el del emissioni del combustibili accia el di truto le emissioni di competito di di azoto, ossidi di zolfo e particolato il GNL offre una base tecnologica per futuri combustibili sostenibili. Come il bio-LNG (biometano) e altre soluzioni

immediatamente disponibile per ridurre le emissioni di gas serra, in attesa dello sviluppo di combustibili a emissioni zero pronti per il mercato marittimo. Il GNL è considerato uno dei combustibili fossili più puliti, in quanto riduce le emissioni dirette di CO fino al 20% e quasi elimina del tutto le emissioni di ossidi di azoto, ossidi di zolfo e particolato. Il GNL rappresenta un passo in avanti nel percorso verso l'abbattimento delle emissioni delle navi entro il 2050. Inoltre, il GNL offre una base tecnologica per futuri combustibili sostenibili, come il bio-LNG (biometano) e altre soluzioni rinnovabili, quando saranno disponibili. Costa Smeralda presenta inoltre una serie di innovazioni per la sostenibilità. L'intero fabbisogno giornaliero di acqua dolce è soddisfatto trasformando l'acqua di mare grazie a impianti di desalinizzazione. Il consumo di energia è ridotto al minimo grazie a un sistema intelligente di efficienza energetica basato sull'ottimizzazione e la conversione delle risorse per migliorare le tecnologie di risparmio energetico a bordo, che consentono un risparmio medio di carburante del 5-6% per nave. A bordo vengono effettuate la raccolta differenziata al 100% e il riciclo di materiali come plastica, carta, vetro e alluminio, che fanno parte di un approccio integrato volto alla realizzazione di progetti di economia circolare. "Costa, parte di Carnival Corporation, si impegna a essere all'avanquardia nel settore delle crociere sostenibili. Dopo essere stati i primi a introdurre il GNL nelle <mark>crociere</mark>, insieme alla nostra sister company AIDA, ora siamo anche la prima compagnia di <mark>crociere</mark> a utilizzare questa tecnologia a Dubai", ha dichiarato Giuseppe Carino Sea-Land Experience Operations Senior Vice President. "In questa direzione, stiamo sviluppando la tecnologia di alimentazione da terra sulla nostra



Sea Reporter

Focus

flotta; inoltre, stiamo lavorando su biocarburanti, nuove tecnologie e combustibili alternativi." Costa Smeralda ha raggiunto Dubai il 21 dicembre, dopo una crociera di posizionamento che ha circumnavigato l'Africa partendo dal Mediterraneo. Fino alla fine di febbraio 2025, la nave sarà impegnata nella sua stagione invernale negli Emirati Arabi Uniti, offrendo crociere di una settimana da Dubai con un itinerario che esplorerà anche Muscat (Oman), Doha (Qatar) e Abu Dhabi. Il 1° marzo 2025, Costa Smeralda partirà da Dubai per fare ritorno nel Mediterraneo con una crociera di 37 giorni, che prevede scali in Oman, Mauritius, Sudafrica, Namibia, Isole Canarie, Marocco, Spagna, Corsica (Francia) e arrivo a Genova previsto per il 7 aprile 2025. Sono disponibili per le prenotazioni crociere verso gli Emirati e dagli Emirati verso il Mediterraneo con Costa Smeralda.



Ship Mag

Focus

Il comandante Bergamini eletto nuovo presidente di Usclac

08 Gennaio 2025 Redazione Cambia l'organizzazione interna del sindacato dei capitani di lungo corso Genova - Il sindacato dei lavoratori marittimi Usclac-Uncdim-Smacd (Unione sindacale capitani lungo corso al comando / unione nazionale capitani direttori di macchina / stato maggiore abilitato al comando o alla direzione di macchina) si riorganizza internamente con l'obiettivo di rafforzare la propria presenza sul territorio. La prima novità, sancita nel consiglio tenuto a fine dicembre, è la nomina del comandante Emanuele Bergamini come nuovo presidente di Ucslac per il triennio 2025-2027. Bergamini succede al comandante Claudio Tomei, che ha guidato il sindacato ininterrottamente dal 2012, contribuendo alla sua forte crescita. Nominati vicepresidenti i comandanti Nicola Corradino (confermato) e Antonino Maggio . "Innanzitutto ritengo doveroso ricordare il fondamentale ruolo svolto dal mio predecessore, comandante Tomei, per il rafforzamento del sindacato. Guardando avanti ritengo che le problematiche prioritarie da affrontare siano le attuali difficoltà legate alla bandiera italiana e la necessità di collaborare con gli altri stakeholder dello shipping per semplificare e



08 Gennaio 2025 Redazione Cambia l'organizzazione interna del sindacato del
08 Gennaio 2025 Redazione Cambia l'organizzazione interna del sindacato del
08 Gennaio (2025 Redazione Cambia l'organizzazione interna del sindacato del
18 capitani di lungo corso Genova - Il sindacato del lavoratori marittimi UsciacUncdim-Smacd (Unione sindacale capitani lungo corso al comando / unione
nazionale capitani direttori di macchinia / stato maggiore abilitato al comando a
18 capitani direttori di morcania la propia presenza sul territorio. La prima novità, sancità nel consiglio teruto a fine
18 ciembre - è - la nomina del comandante Emanuele Bergamini come nuovo
presidente di Ucislac per Il triennio 2025-2027. Bergamini succede al comandanti
18 ciudia coma considera di sul considera di considera di considera
18 confermato e Antonino Maggio. "Innanzitutto ritengo deversos
noordare il fondamentale ruolo svolto dal mio predecessore, comandante Tomei,
per il rafforzamento del sindacato. Guardando avanti ritengo che le problematiche
profitaria di affrontare siano le attuati difficotà legate alla bandiera fallana e la
necessità di collaborare con gli altri stakeholder dello shipping per semplificare e
struorciatizzare le procedure nel settore marittimo" ha spiegato Bergamini (nella
foto, a sinistra) il sindacato ha organizzato inottre per il prossimo 28 gennalo a
Viareggio il convegno "I marittimi del diporto titoli, mercato e constratualistica", un
momento di incontro fra addetti ai lavori del settore della nautica espressamente
dedicato agli equipaggi.

sburocratizzare le procedure nel settore marittimo" ha spiegato Bergamini (nella foto, a sinistra) Il sindacato ha organizzato inoltre per il prossimo 28 gennaio a Viareggio il convegno "I marittimi del diporto: titoli, mercato e contrattualistica", un momento di incontro fra addetti ai lavori del settore della nautica espressamente dedicato agli equipaggi.



Focus

Il comandante Emanuele Bergamini eletto nuovo presidente di Usclac

Politica&Associazioni Nuova organizzazione interna per il sindacato dei comandanti e direttori di macchina di REDAZIONE SHIPPING ITALY II sindacato dei lavoratori marittimi Usclac-Uncdim-Smacd (Unione Sindacale Capitani Lungo Corso al Comando / Unione Nazionale Capitani Direttori di Macchina / Stato Maggiore Abilitato al Comando o alla Direzione di Macchina) ha annunciato una riorganizzazione interna con l'obiettivo di rafforzare la propria presenza sul territorio. La prima novità, sancita nel consiglio tenuto a fine dicembre, è la nomina del comandante Emanuele Bergamini come nuovo presidente di Usclac per il triennio 2025-2027. Bergamini succede al comandante Claudio Tomei, "che ha quidato il sindacato ininterrottamente dal 2012 - si legge in una nota - contribuendo alla sua forte crescita sia in termini di associati che di autorevolezza e visibilità a livello nazionale e che ha scelto di non candidarsi per un ulteriore mandato". Al forte impegno di Tomei si devono molte delle storiche battaglie combattute da Usclac-Uncdim-Smacd: "Voglio ricordare quelle per la tutela dei marittimi che hanno lavorato a contatto con l'amianto, quella per l'inserimento del lavoro marittimo nell'elenco



Politica&Associazioni Nuova organizzazione interna per il sindacato del comandanti e direttori di macchina di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il sindacato dei lavoratori marittimi Usciac-Uncdim-Smacd (Unione Sindacate Capitani Lungo Corso al Comando / Unione Nazionale Capitani Direttori di Macchina / Stato Magglore Abilitato al Comando o alla Direzione di Macchina) ha annunciato una riorganizzazione interna con l'obiettivo di rafforzare la propria presenza sul territorio. La prima novità, sancita nel consiglio tenuto a fine dicembre, è la nomina del comandante Emanuele Bergamini come nuovo presidente di Usclace per il triennio 2025-2027. Bergamini succede al comandante Claudio Tomei, "che ha guidato il sindacasto ininterrottamente dal 2012 – si legge in una nata contribiuendo alla sua forte crescita sia in termini di associati che di autorevolezza è contribiuendo alla sua forte crescita sia in termini di associati che di autorevolezza e guidato II sindacato ininterrottamente dal 2012 — si legge in una nota — contribuendo alla sua forte crescita ais in termini di associati che di autorevolezza visibilità a livello nazionale e che ha scetto di non candidaral per un ulteriore mandato". Al forte impegno di Tomei si devono motte delle storiche battagile combattute da Usclaci Underim Smade. "Voglio incordare quelle per la turbel dei martitimi che hanno lavorato a contatto con l'amianto, quella per l'inserimento del avoro martitimo nell'elenco degli 'usuranti', quella per garantire il diritto di voto al martitimi imbarcati e quella per una maggiore presenza delle donne nel settore: molte di queste sono ancora in corso e verranno sicuramente portate avanti' è il commento del presidente uscente. Sua anche la volonta di aprire un urificio del sindacato a Viareggio, nel 2019, ad affiancare la sede storica di Genova. Il consigilo di Usclaci ha poi nominato vicepresidenti il comardanti. Nicola Corradino (confermato) e Antonino Maggio, Nella stessa occasione il consigilo generale di Uncidim ha confermato come presidente el sindacato unitario Usclac-Unccim-Smadd. Bergamini, viareggino, dopo una carriera di 20 anni in servizio di coberta, di cui 12.

degli 'usuranti', quella per garantire il diritto di voto ai marittimi imbarcati e quella per una maggiore presenza delle donne nel settore: molte di queste sono ancora in corso e verranno sicuramente portate avanti" è il commento del presidente uscente. Sua anche la volontà di aprire un ufficio del sindacato a Viareggio, nel 2019, ad affiancare la sede storica di Genova. Il consiglio di Usclac ha poi nominato vicepresidenti i comandanti Nicola Corradino (confermato) e Antonino Maggio. Nella stessa occasione il consiglio generale di Uncdim ha confermato come presidente il direttore di macchina Gianni Badino, che è stato anche eletto presidente del sindacato unitario Usclac-Uncdim-Smacd. Bergamini, viareggino, dopo una carriera di 20 anni in servizio di coperta, di cui 12 trascorsi al comando di navi gasiere, chimichiere e petroliere, ha ricoperto per 24 anni la funzione di capitano d'armamento, assumendo le responsabilità dell'ufficio personale marittimo e del servizio qualità e sicurezza di Carboflotta e svolgendo il ruolo di Designated Person Ashore (Dpa) per circa 10 anni. Tra il 2014 e il 2018 Bergamini ha poi assunto il ruolo di amministratore delegato del centro di formazione Litav, e dal 2018 è stato membro del consiglio di Usclac. Il neopresidente dell'Unione Sindacale Capitani Lungo Corso al Comando ha ringraziato il consiglio per la fiducia accordatagli e ha ribadito con convinzione il ruolo centrale dell'organo dell'associazione che è deputato a definirne la linea politica. "Innanzitutto ritengo doveroso ricordare il fondamentale ruolo svolto dal mio predecessore, comandante Tomei, per il rafforzamento del sindacato. Guardando avanti ritengo che le problematiche prioritarie da affrontare siano le attuali difficoltà legate alla bandiera italiana e la necessità di collaborare con gli altri stakeholder dello shipping per semplificare e sburocratizzare



Focus

le procedure nel settore marittimo" ha aggiunto Bergamini. Il sindacato ha organizzato inoltre per il prossimo 28 gennaio a Viareggio il convegno "I marittimi del diporto: titoli, mercato e contrattualistica", un momento di incontro fra addetti ai lavori del settore della nautica espressamente dedicato agli equipaggi. Usclac-Uncdim-Smacd, fondato nel 1967 a Genova, attualmente conta su oltre 600 iscritti a livello nazionale, in gran parte comandanti e direttori di macchina. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Focus

Grazie a Costa Smeralda primo rifornimento di GnI a una nave da crociera a Dubai

Navi La nave cisterna Green Zeebrugge ha riempito i tre serbatoi con un totale di circa 3.000 metri cubi di gas naturale liquefatto di REDAZIONE SHIPPING ITALY Costa Smeralda, ammiraglia della flotta Costa Crociere e gemella di Costa Toscana, ha completato il suo primo rifornimento di gas naturale liquefatto nel porto di Dubai. Si tratta della prima operazione di rifornimento di Gnl mai effettuata per una nave da crociera nel porto di Dubai, resa possibile grazie al provider logistico Monjasa e alla collaborazione dell'Autorità Portuale di Dubai. La nave cisterna Green Zeebrugge ha riempito i tre serbatoi di Costa Smeralda per un totale di circa 3.000 metri cubi di Gnl. Tutti i serbatoi sono costruiti in acciaio criogenico, un materiale altamente isolante che mantiene costante la temperatura di -155°C, necessaria per mantenere il Gnl in forma liquida e consentirne l'uso per alimentare i motori della nave. Con un pieno completo, Costa Smeralda può essere alimentata per almeno due settimane e mezzo. "L'uso del Gnl nel settore crocieristico rappresenta attualmente la soluzione più avanzata e immediatamente disponibile per ridurre le emissioni di gas serra, in attesa dello sviluppo di combustibili a emissioni zero pronti per



Navi La nave cisterna Green Zeebrugge ha riempito I tre serbatoi con un totale di circa 3 000 metri cubi di gas naturale fiquidento di REDAZIONE SHIPPING ITALY Costa Smeralda, ammiraglia della flotta Costa Crociere e gemella di Costa Tossana, ha completato il suo primo rifornimento di gas naturale fiquidenti cel porto di Dubai. Si tratta della prima operazione di rifornimento di Gran naturale liquidenti cel porto di Dubai. Si tratta della prima operazione di rifornimento di Gran mai effettuata per una nave da crociera nel porto di Dubai, resa possibile grazie al provider logistico Monjasa e alla collaborazione dell'Autorità Portuale di Dubai. La nave cisterna Green Zeebrugge ha riempito i tre serbatoi di Costa Smeralda per un totale di circa 3,000 metri cubi di Gri. Tutti I serbatoi sono costrutti in acciaio criogenico, un materiale altamenta Isolante che mantiene costante la temperatura di -155°C, necessaria per mantenere i Ioni in forma liquida e consentime l'uso per alimentare i motori della nave. Con un pieno completo, Costa Smeralda può essere allimentare i motori della nave. Con un pieno completo, Costa Smeralda può essere allimentare i produre de emissioni de gas serra, in attesa dello sviluppo di combustibili a emissioni zero pronti per il mercato martitimo. Il Gni è considerato uno dei combustibili fossili più putti, in quanto riduce le emissioni di circte di CO₂ fino al 20% e quasi elimina del tutto le emissioni di costa di azoto, ossidi di zofto e particolato, il Gni rappresenta un passo in avanti nel percoso verso l'abbattimento della consistiti di caria in avanti nel percoso verso l'abbattimento della comissioni delle navi entro il 2050, lnottre, il Cni offre una base tecnologica per futuri combustibili sostenibili, come il bio-l.ng (siometano) e attre soluzioni ritnovabilo riugnando saranno disponibili ha spiegato una nota della compagnia ammatoriale La società ha anche incordato che "Costa Smeralda presenta inottre una serie di innovazioni per la sostenibilità. L'intero fabbisogno giomeniero di

il mercato marittimo. Il GnI è considerato uno dei combustibili fossili più puliti, in quanto riduce le emissioni dirette di CO fino al 20% e quasi elimina del tutto le emissioni di ossidi di azoto, ossidi di zolfo e particolato. Il GnI rappresenta un passo in avanti nel percorso verso l'abbattimento delle emissioni delle navi entro il 2050. Inoltre, il GnI offre una base tecnologica per futuri combustibili sostenibili, come il bio-Lng (biometano) e altre soluzioni rinnovabili, quando saranno disponibili" ha spiegato una nota della compagnia armatoriale. La società ha anche ricordato che "Costa Smeralda presenta inoltre una serie di innovazioni per la sostenibilità. L'intero fabbisogno giornaliero di acqua dolce è soddisfatto trasformando l'acqua di mare grazie a impianti di desalinizzazione. Il consumo di energia è ridotto al minimo grazie a un sistema intelligente di efficienza energetica basato sull'ottimizzazione e la conversione delle risorse per migliorare le tecnologie di risparmio energetico a bordo, che consentono un risparmio medio di carburante del 5-6% per nave. A bordo vengono effettuate la raccolta differenziata al 100% e il riciclo di materiali come plastica, carta, vetro e alluminio, che fanno parte di un approccio integrato volto alla realizzazione di progetti di economia circolare". Costa Smeralda ha raggiunto Dubai il 21 dicembre, dopo una crociera di posizionamento che ha circumnavigato l'Africa partendo dal Mediterraneo. Fino alla fine di febbraio 2025, la nave sarà impegnata nella sua stagione invernale negli Emirati Arabi Uniti, offrendo crociere di una settimana da Dubai con un itinerario che esplorerà anche Muscat (Oman), Doha (Qatar) e Abu Dhabi. Il 1° marzo 2025, Costa Smeralda partirà da Dubai per fare ritorno nel Mediterraneo con una crociera di 37 giorni, che prevede scali in Oman, Mauritius, Sudafrica,



Focus

Namibia, Isole Canarie, Marocco, Spagna, Corsica (Francia) e arrivo a Genova previsto per il 7 aprile 2025. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

